



Provincia autonoma di Trento

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE
del Programma operativo
Fondo sociale europeo
2007 – 2013

Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione

DATI IDENTIFICATIVI

PROGRAMMA OPERATIVO	
<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia autonoma di Trento
<i>Periodo di programmazione</i>	2007 - 2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 010
<i>Titolo del programma</i>	Programma operativo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 - 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione - Provincia autonoma di Trento

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	
<i>Data di approvazione del rapporto finale da parte del Comitato di sorveglianza</i>	29 marzo 2017

INDICE

1. Nota di sintesi.....	5
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	7
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	7
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo.....	7
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	12
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	13
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale.....	17
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	18
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato.....	19
2.1.7. Analisi qualitativa.....	19
2.1.8. Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	41
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	42
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	48
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.....	49
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	54
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	55
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	55
2.7.1. Sistema di monitoraggio.....	55
2.7.2. Valutazione del Programma.....	56
2.7.3. Attività del Comitato di sorveglianza.....	69
3. Attuazione in base alle priorità.....	71
3.1. Asse Adattabilità.....	72
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	72
3.1.2. Analisi qualitativa.....	78
3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	84
3.2. Asse Occupabilità.....	85
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	85
3.2.2. Analisi qualitativa.....	90
3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	100
3.3. Asse Inclusione Sociale.....	101
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	101
3.3.2. Analisi qualitativa.....	104
3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	108
3.4. Asse Capitale Umano.....	109
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	109
3.4.2. Analisi qualitativa.....	115
3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	123
3.5. Asse Transnazionalità e Interregionalità.....	124
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	124
3.5.2. Analisi qualitativa.....	127
3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	131
3.6. Asse Assistenza Tecnica.....	132
3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	132
3.6.2. Analisi qualitativa.....	134
3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	135
4. Coerenza e Concentrazione.....	136

5. I Progetti “Non Funzionanti”	139
6. I Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti	140
7. Assistenza Tecnica	141
8. Informazione e pubblicità	144
8.1. Risultati e analisi dei progressi in materia di informazione e pubblicità.....	144
8.1.1. <i>Dati di attuazione e realizzazione</i>	145
8.1.2. <i>Interventi di informazione e pubblicità realizzati nel 2015</i>	149
8.1.3. <i>Approfondimento valutativo sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento FSE e sulla qualità ed efficacia degli interventi di comunicazione realizzati</i>	154
8.1.4. <i>Valutazione della conoscenza del PO FSE e degli interventi realizzati da parte della popolazione trentina</i> ..	157
8.1.5. <i>Best practice in materia di comunicazione</i>	159

1. Nota di sintesi

Il presente documento costituisce il Rapporto finale di esecuzione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione - della Provincia autonoma di Trento.

Come previsto dall'art. 67 del regolamento (CE) n. 1083/2006, esso contiene informazioni in merito a:

- lo stato di avanzamento del Programma operativo e degli Assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici;
- l'esecuzione finanziaria del Programma;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria per categoria;
- le disposizioni adottate dall'Autorità di gestione o dal Comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione;
- le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli;
- i casi in cui sono state individuate modifiche sostanziali al Programma.

Il Rapporto finale si colloca a conclusione del periodo di programmazione 2007-2013, mostrando l'avanzamento complessivo del Programma operativo che si è chiuso con un impegno complessivo pari ad euro 242.524.343,21 e un totale di spese certificate pari a euro 242.523.668,60, corrispondenti al 111,63% delle risorse previste per l'intera programmazione, mostrando quindi un'ottima performance complessiva nell'utilizzo della totalità delle risorse programmate.

Con riferimento ai progressi materiali del Programma operativo, i dati finali dell'attuazione indicano che complessivamente sono stati approvati, avviati e conclusi 4.998 progetti, che hanno coinvolto complessivamente 103.439 destinatari, di cui 92.278 conclusi positivamente (formati).

L'attuazione della programmazione 2007-2013 può essere riassunta in tre distinte fasi.

Nel primo biennio 2007-2008 l'attuazione del PO è stata avviata in modo regolare secondo quanto previsto in sede di programmazione. Il Programma operativo FSE mirava infatti al perseguimento di strategie e al conseguimento di obiettivi di un sistema economico-produttivo e occupazionale relativamente maturo e stabile, ove emergevano solo alcune problematiche. Ciò imponeva di agire con tre leve fondamentali: la costruzione e sviluppo di un sistema maturo di *lifelong learning*, il rafforzamento del sistema degli interventi destinati alle fasce deboli e il potenziamento di uno sviluppo locale basato sul fattore conoscenza.

Tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, la crisi economica e i suoi complessi effetti sull'occupazione e sul mercato del lavoro hanno coinvolto anche la provincia di Trento. Per rispondere all'eccezionalità della congiuntura negativa e per cercare di limitare l'espandersi dei suoi effetti negativi, la Provincia ha attivato con tempismo una serie di misure straordinarie, all'interno delle quali il Programma operativo è stato chiamato a svolgere un ruolo importante, così come successo nelle altre Regioni italiane. Di conseguenza, a partire dal 2009 e fino al 2013 una grossa parte dell'azione del Programma è stata indirizzata a fronteggiare l'eccezionalità della congiuntura negativa prendendosi carico delle nuove richieste, originariamente non previste. In particolare, il Piano anticrisi a cofinanziamento FSE ha previsto un set di interventi differenziato negli obiettivi, nei contenuti e nelle misure di accompagnamento, così da potere dare risposte diversificate e coerenti alle esigenze delle lavoratrici e lavoratori trentini coinvolti nella situazione di crisi economica.

Alla luce della necessità di sostenere in modo consistente le azioni anticongiunturali collocate sull'Asse 2, che presentava una situazione di *overbooking* già dal 2010, nel corso dell'anno 2011 la Provincia ha avanzato una richiesta di revisione del Programma operativo per aumentare la capienza finanziaria di tale Asse contraendo quella degli altri Assi in cui si registrava invece ancora una certa disponibilità finanziaria. Tale richiesta è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2012) 316 del 19 gennaio 2012.

Il PO FSE è stato quindi oggetto di una seconda revisione a seguito degli eventi sismici che hanno investito, nel mese di maggio 2012, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Difatti, a tutti i Programmi operativi delle Regioni e Province autonome del Centro-Nord Italia è stato chiesto un contributo di solidarietà con la finalità di devolvere gli importi così ricavati (complessivamente pari a 50 milioni di euro) ai territori e alle popolazioni colpite. La seconda proposta di revisione del Programma operativo FSE è stata approvata dalla Commissione europea, che ha approvato tale modifica in data, con Decisione C (2013) 1674 del 19 marzo 2013.

Infine, l'ultima fase della programmazione fa riferimento alle annualità 2014 e 2015, quando l'avanzamento finanziario del Programma operativo era ormai in overbooking su tutti gli Assi ed era in corso la predisposizione e quindi l'avvio della programmazione FSE 2014/2020. In particolare, nel corso del 2015 sono stati approvati gli ultimi 7 progetti della programmazione 2007-2013, di cui si fornisce una descrizione nei "focus 2015" delle sezioni pertinenti del rapporto.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo

Informazioni utili sull'avanzamento materiale del Programma sono fornite dagli **indicatori di risultato** comuni ai vari Programmi operativi, destinati, come previsto dalla normativa comunitaria, a dar conto dello stato di attuazione del Programma. Questi sono riportati nella tabella successiva, che è preceduta da una dettagliata nota metodologica che illustra il metodo di calcolo e l'ambito di applicazione degli indicatori proposti.

Nota metodologica sugli indicatori di risultato

Gli indicatori di seguito riportati sono stati calcolati seguendo quanto consigliato nella proposta di Indice ragionato finalizzata ad agevolare la redazione dei rapporti annuali di esecuzione dei Programmi operativi regionali FSE, per la programmazione 2007-2013.

I risultati, in alcuni casi ripartiti per genere, sono stati espressi cumulativamente: quindi il valore dell'indicatore rappresenta il totale al 31.12.2015.

Per il calcolo del tasso di incidenza di alcuni specifici percorsi, è stato utilizzato il dato dei percorsi avviati a valere sull'obiettivo di riferimento.

I dati sulla popolazione in provincia di Trento, utilizzati per il calcolo di alcuni indicatori comuni di risultato, si riferiscono agli ultimi dati disponibili al momento della stesura del rapporto.

Qualora le informazioni necessarie alla quantificazione dell'indicatore non fossero disponibili si è riportata la dicitura *NA - Not Available*.

Nel dettaglio dei singoli indicatori si segnala quanto segue.

- Indicatore C1 - *Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati*: per il calcolo di tale indicatore si è rapportato il numero dei destinatari dei percorsi di formazione continua con quello degli occupati al 31.12.2015.
- Indicatore C2 - *Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio*: presenta valore pari a zero in quanto a valere sull'obiettivo specifico B sono stati realizzati interventi che non prevedono queste specifiche finalità.
- Indicatore C3 - *Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio*: presenta valore pari a zero in quanto non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'anticipazione e all'innovazione delle imprese.
- Indicatore C4 - *Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio*: presenta valore pari a zero in quanto non è stato attivato alcun intervento per le imprese, specificamente finalizzato all'imprenditorialità.
- Indicatore C5 - *Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego*. L'indicatore si pone l'obiettivo di quantificare la copertura sul territorio provinciale dei servizi offerti alle persone e alle imprese dai Centri per l'Impiego. I servizi erogati alle persone considerati nel calcolo sono: 1. Presa in carico dei bisogni dell'utenza; 2. Incontro domanda/offerta; 3. Bilancio di competenze; 4. Promozione tirocini; 5. Ricollocazione professionale; 6. Consulenza all'imprenditorialità; 7. Informazione orientativa; 8. Formazione orientativa; 9. Consulenza orientativa. I servizi erogati alle imprese sono: 1. Informazione; 2. Consulenza; 3. Preselezione del personale; 4. Selezione del personale; 5. Outplacement. Rapportando il numero di Centri per l'Impiego che erogano ognuno di tali servizi con il numero totale dei centri presenti in provincia di Trento (sono undici e dislocati nelle Comunità di valle) si arriva a una copertura complessiva del 66,88% al 31.12.2015. Rispetto all'anno 2014 si registra un innalzamento dell'indicatore (+ 3,89%) in quanto nel corso del 2015 si sono erogati servizi di

orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro anche tramite la rete dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

- Indicatore C6 - *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*: tale indicatore è calcolato rapportando il numero dei destinatari avviati dell'obiettivo 2E al totale degli iscritti ai centri per l'impiego al 31.12.2015.
- Indicatore C7 - *Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo*: presenta valore pari a zero in quanto non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- Indicatori C8 - *Tassi di inserimento occupazionale lordo dei destinatari*: i valori presenti fanno riferimento a 127 destinatari formati dei percorsi di formazione superiore post diploma, post laurea e nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attivati all'interno dell'obiettivo 2E nell'annualità 2010, intervistati a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso. Nelle annualità successive tali percorsi sono stati realizzati nell'ambito dell'obiettivo 4I e i relativi risultati di inserimento occupazionale sono presentati nel par. 2.7.2.
- Indicatore C9 - *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*: numero di destinatarie avviate all'interno dell'obiettivo 2F sul totale delle donne occupate e in cerca di lavoro in provincia di Trento.
- Indicatore C10 - *Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo*: i valori presentati fanno riferimento a 29 destinatarie formate dei due percorsi attivati sull'obiettivo 2F dell'annualità 2010 nell'ambito dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, intervistate a distanza di 12 mesi dalla conclusione dei percorsi. Nelle annualità successive tali percorsi sono stati realizzati nell'ambito dell'obiettivo 4I e i relativi risultati di inserimento occupazionale sono presentati nel par. 2.7.2.
- PAT - *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese*: presenta valore pari a zero in quanto non è stata messa in campo alcuna linea di intervento destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- Indicatore C11 - *Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo*: tutti i percorsi rivolti ai destinatari dell'obiettivo specifico 3G sono percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo.
- L'indicatore C12 - *Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo*: l'indicatore è stato valorizzato rapportando la popolazione dei disabili avviati nell'obiettivo di riferimento con la popolazione dei disabili iscritta ai centri per l'impiego della provincia di Trento al 31.12.2015.
- L'indicatore C13 - *Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo*: numero di percorsi di orientamento (codifica 4H.08) avviati entro il 31.12.2015 sul totale dei percorsi dell'obiettivo 4H avviati entro il 31.12.2015.
- Indicatore C14 - *Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo*: presenta valore pari a zero in quanto nessuna azione all'interno dell'obiettivo specifico H ha previsto esplicitamente la certificazione delle competenze.
- Indicatore C15 - *Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni*: per il calcolo di tale indicatore sono stati rapportati i destinatari dei buoni formativi e degli interventi di formazione permanente (codifica 4I.10) con età compresa tra i 25 e i 64 anni avviati entro il 31.12.2015, al totale della popolazione con età compresa tra i 25 e i 64 anni al 31.12.2015.
- Indicatori C16 e C17 - *Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e numero di azioni rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo*: l'unico intervento realizzato all'interno dell'obiettivo specifico 4L si riferisce specificamente al trasferimento di conoscenze sia tra centri di ricerca e imprese che tra università e centri di ricerca; pertanto in entrambi i casi il valore è pari al 100%.
- Indicatori C18 - *Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo*: numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti al 31.12.2015 sul totale delle azioni avviate nell'obiettivo.

Indicatori di risultato al 31.12.2015
Asse 1 - Adattabilità

		Linea riferimento (2007)	31/12/2015	Obiettivo (2013)	
Indicatore 1 (ob. sp. A)					
C-1	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	M	NA	5,4%	3,6%
		F	NA	3,2%	3,4%
Indicatore 2 (ob. sp. B)					
C-2	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio		9,5%	-	10,4%
Indicatore 3 (ob. sp. C)					
C-3	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio		0,78‰	-	0,71‰
Indicatore 4 (ob. sp. C)					
C-4	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,78‰	-	0,46‰

Asse 2 – Occupabilità

		Linea riferimento (2007)	31/12/15	Obiettivo (2013)	
Indicatore 5 (ob. sp. D)					
C-5	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo		NA	66,88%	62%
Indicatore 6 (ob. sp. E)					
C-6	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	M	NA	113,6%	74%
		F	NA	60,6%	35%
Indicatore 7 (ob. sp. E)					
C-7	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo		NA	-	NA
Indicatore 8 (ob. sp. E)					
C-8	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro		70%	66,1%	70%
	C8-a Tasso complessivo uomini		NA	61,8%	NA
	C8-a1 Tasso complessivo donne		NA	67,7%	NA
	C8-a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti		NA	65,4%	NA
	C8-a3		NA	0,8%	NA

Tasso complessivo lavoratori autonomi				
C8-b	Tasso immigrati uomini	NA	-	NA
C8-b1	Tasso immigrati donne	NA	-	NA
C8-b2	Tasso immigrati lavoratori dipendenti	NA	-	NA
C8-b3	Tasso immigrati lavoratori autonomi	NA	-	NA
C8-c	Tasso popolazione 55-64 anni uomini	NA	-	NA
C8-c1	Tasso popolazione 55-64 anni donne	NA	-	NA
C8-c2	Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori	NA	-	NA
C8-c3	Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	NA	-	NA
Indicatore 9 (ob. sp. F)				
C-9	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	5,39%	2,26%	5,4%
Indicatore 10 (ob. sp. F)				
C-10f	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	67%	72,4%	67%
C10f-1	Tasso per fascia di età 15-24	NA	23,3%	NA
C10f-2	Tasso per fascia di età 25-54	NA	76,7%	NA
C10f-3	Tasso per fascia di età 55-64	NA	-	NA
C10f-4	Tasso per nazionalità italiana	NA	93,3%	NA
C10f-5	Tasso per nazionalità non italiana	NA	6,7%	NA
C10f-6	Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	NA	6,9%	NA
C10f-7	Tasso di donne occupate	NA	72,4%	NA
C10f-8	Tasso di donne disoccupate alla ricerca di nuova occupazione	NA	6,9%	NA
C10f-9	Tasso di donne studentesse	NA	0	NA
C10f-10	Tasso di donne inattive non studentesse	NA	13,8%	NA
C10f-11	Tasso di donne lavoratrici dipendenti	NA	55,2%	NA
C10f-12	Tasso di donne lavoratrici autonome	NA	17,2%	NA

PAT	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0,26%	-	0,30%
------------	---	-------	---	-------

Asse 3 - Inclusione sociale

		Linea riferimento (2007)	31/12/15	Obiettivo (2013)
Indicatore 11 (ob. sp. G)				
C-11	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	100%	100%	100%
Indicatore 12 (ob. sp. G)				
C-12	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	83%	45,3%	83%

Asse 4 - Capitale umano

			Linea riferimento (2007)	31/12/15	Obiettivo (2013)
Indicatore 13 (ob. sp. H)					
C-13	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo		NA	27,4%	50%
Indicatore 14 (ob. sp. H)					
C-14	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo		NA	-	NA
Indicatore 15 (ob. sp. I)					
C-15	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni	M	NA	0,35%	0,4%
		F	NA	0,55%	0,6%
Indicatore 16 (ob. sp. L)					
C-16	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%
Indicatore 17 (ob. sp. L)					
C-17	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%

Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità

			Linea riferimento (2007)	31/12/15	Obiettivo (2013)
Indicatore 18 (ob. sp. m)					
C-18	N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo		NA	56,0%	50%

NA: not available, dato non disponibile

2.1.2. Informazioni finanziarie

Di seguito si riportano le tabelle relative all'avanzamento finanziario complessivo del Programma operativo al 31 dicembre 2015. Le tabelle finanziarie riferite all'annualità 2015 sono invece prodotte come addendum al Rapporto, così come richiesto nella nota trasmessa dalla Commissione europea del 19.03.2010, prot. n. 04667.

Informazioni finanziarie del Programma operativo per asse prioritario				
	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	41.428.442,98	41.428.442,98	41.428.442,98	9.418.865,25
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse II - Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	103.611.641,38	103.611.641,38	103.611.641,38	24.765.367,60
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	27.601.634,72	27.601.634,72	27.601.634,72	5.801.338,40
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	49.881.314,95	49.881.314,95	49.881.314,95	12.861.548,40
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	10.795.671,79	10.795.671,79	10.795.671,79	2.633.347,75
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	9.204.962,78	9.204.962,78	9.204.962,78	2.311.686,30
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	242.523.668,60	242.523.668,60	242.523.668,60	57.792.153,70
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR¹				

Nel merito dei contenuti delle colonne della tabella si precisa che:

- la colonna a) contiene l'ammontare della spesa sostenuta dai beneficiari ed inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione, ovvero gli importi di spesa inclusi nelle domande di rimborso che i beneficiari hanno trasmesso alle autorità di gestione;
- la colonna b) contiene l'ammontare pubblico corrispondente, e quindi nel caso del FSE, trattandosi sempre di spesa pubblica, le colonne a) e b) dovranno coincidere;
- la colonna c) contiene l'ammontare dei trasferimenti dall'amministrazione ai beneficiari, ovvero le erogazioni ai beneficiari;
- la colonna d) contiene l'ammontare dei pagamenti ricevuti dalla commissione europea.

* Si segnala che nei RAE 2013 e 2014 la tabella di cui sopra presentava un errore meramente materiale relativo all'imputazione di un importo di un progetto sull'Asse 2 anziché sull'Asse 1.

Esecuzione finanziaria cumulata del Programma operativo							
	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	35.409.677,00	41.429.117,59	41.428.442,98	41.428.442,98	117,00%	117,00%	117,00%
Asse II - Occupabilità	93.103.960,00	103.611.641,38	103.611.641,38	103.611.641,38	111,29%	111,29%	111,29%
Asse III - Inclusione sociale	21.809.795,00	27.601.634,72	27.601.634,72	27.601.634,72	126,56%	126,56%	126,56%
Asse IV - Capitale umano	48.352.246,00	49.881.314,95	49.881.314,95	49.881.314,95	103,16%	103,16%	103,16%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.899.919,00	10.795.671,79	10.795.671,79	10.795.671,79	109,05%	109,05%	109,05%
Asse VI - Assistenza tecnica	8.690.649,00	9.204.962,78	9.204.962,78	9.204.962,78	105,92%	105,92%	105,92%
TOTALE	217.266.246,00	242.524.343,21	242.523.668,60	242.523.668,60	111,63%	111,63%	111,63%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti; ** Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari; ***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le tabelle seguenti illustrano le codificazioni per dimensione sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del regolamento (CE) n. 1083/2006 e 11.2 del regolamento (CE) n. 1828/2006.

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione		7.221.632,11	25.791.543,26
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		46.746,68	166.952,43
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche		4.331.774,13	15.470.621,90
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro		515.617,84	1.841.492,27
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro		26.847.425,60	95.883.662,86
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa		214.548,75	766.245,53
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		0,00	0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		1.217.799,44	4.349.283,73
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		215.867,96	770.956,99
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro		7.728.457,72	27.601.634,72
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza		11.110.263,00	39.679.510,70
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		2.658.297,64	9.493.920,13
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		198.207,55	707.884,12
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		3.022.788,10	10.795.671,79
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi		0,00	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni		2.421.422,62	8.647.937,92
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione		155.966,96	557.024,86
TOTALE		67.906.816,10	242.524.343,21

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*.

Dimensione 2			
Forme di finanziamento			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Aiuto non rimborsabile		
02	- Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03	- Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04	- Altre forme di finanziamento	67.906.816,10	242.524.343,21
TOTALE		67.906.816,10	242.524.343,21

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 3			
Territorio			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Agglomerato urbano		
02	- Zona di montagna		
03	- Isole		
04	- Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05	- Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06	- Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07	- Regioni ultraperiferiche		
08	- Zone di cooperazione transfrontaliera		
09	- Zone di cooperazione transnazionale		
10	- Zone di cooperazione interregionale		
00	- Non pertinente	67.906.816,10	242.524.343,21
TOTALE		67.906.816,10	242.524.343,21

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 4			
Attività economica			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02	- Pesca		
03	- Industrie alimentari e delle bevande		
04	- Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05	- Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06	- Industrie manifatturiere non specificate		
07	- Estrazione di minerali energetici		
08	- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09	- Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10	- Poste e telecomunicazioni		
11	- Trasporti		
12	- Costruzioni		
13	- Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15	- Intermediazione finanziaria		
16	- Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17	- Amministrazioni pubbliche		
18	- Istruzione		
19	- Attività dei servizi sanitari		
20	- Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21	- Attività connesse all'ambiente		
22	- Altri servizi non specificati		
00	- Non pertinente	67.906.816,10	242.524.343,21
TOTALE		67.906.816,10	242.524.343,21

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd2 Provincia autonoma Trento	67.906.816,10	242.524.343,21

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 1 Temi prioritari	Dimensione 2 Forme di finanziamento	Dimensione 3 Territorio	Dimensione 4 Attività economica	Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	7.221.632,11	25.791.543,26
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	46.746,68	166.952,43
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	4.331.774,13	15.470.621,90
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	515.617,84	1.841.492,27
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	26.847.425,60	95.883.662,86
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	214.548,75	766.245,53
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	0,00	0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	1.217.799,44	4.349.283,73
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	215.867,96	770.956,99
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	7.728.457,72	27.601.634,72

<p>72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	11.110.263,00	39.679.510,70
<p>73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.658.297,64	9.493.920,13
<p>74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	198.207,55	707.884,12
<p>80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	3.022.788,10	10.795.671,79
<p>81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	0,00	0,00
<p>85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.421.422,62	8.647.937,92
<p>86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione</p>	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	155.966,96	557.024,86
TOTALE					67.906.816,10	242.524.343,21

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale

Nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Le successive tabelle mostrano il quadro complessivo del sostegno relativo ai gruppi di destinatari della programmazione 2007-2013, con riferimento alla fase di *avvio* delle attività.

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Destinatari in entrata	2.041	3.519	12.611	18.201	15.923	18.848	19.747	11.938	611	103.439
Destinatari in uscita (compresi ritirati e non formati)	1.228	2.514	10.840	16.197	15.022	19.354	20.521	16.576	1.187	103.439

Ripartizione dei destinatari per sesso

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Femmine	911	1.567	6.037	8.646	9.263	11.111	11.281	7.863	409	57.088
Maschi	1.130	1.952	6.574	9.555	6.660	7.737	8.466	4.075	202	46.351

Ripartizione dei destinatari in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Occupati	169	1.150	7.412	9.834	6.799	8.671	10.206	5.528	294	50.063
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	0	171	909	1.036	549	783	1.063	498	9	5.018
Disoccupati	1.097	1.228	2.258	5.504	5.739	7.058	6.961	5.160	199	35.204
<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	112	141	157	768	862	1.199	561	387	0	4.187
Persone inattive	775	1.141	2.941	2.863	3.385	3.119	2.580	1.250	118	18.172
<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	772	1.069	2.788	2.731	3.251	2.970	2.490	1.186	102	17.359

Ripartizione dei destinatari per età

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Giovani (15-24 anni)	818	1.363	3.361	3.884	4.099	3.951	3.580	1.936	194	23.186
Lavoratori anziani (55-64 anni)	267	312	731	1.100	1.085	1.560	1.722	905	51	7.733

Ripartizione dei destinatari per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale (*)

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Minoranze	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Migranti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Persone disabili	72	113	254	205	242	126	89	76	0	1.177
Altri soggetti svantaggiati	164	212	333	346	966	441	183	73	4	2.722

(*) Si precisa che i dati sopra riportati si riferiscono ai destinatari dei soli progetti specificamente dedicati a gruppi vulnerabili - Asse 3. Rispetto al totale dei destinatari dell'obiettivo specifico 3G, in questa tabella risultano 99 soggetti in meno, in quanto si sono esclusi i destinatari di un progetto volto all'attivazione di un percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali.

Ripartizione dei destinatari per grado di istruzione

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.139	1.551	5.296	6.888	6.675	7.204	7.047	4.505	44	40.349
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	879	1.792	5.721	7.781	7.181	8.745	9.154	5.354	226	46.842
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	23	161	1.594	3.532	2.067	2.890	3.546	2.079	341	16.233

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

La Provincia autonoma di Trento ha sempre assicurato l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e art. 98, paragrafo 2.

Gli importi derivanti da irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche effettuate dall'Autorità di gestione, dagli Organismi Intermedi, dall'Autorità di Audit o da altri organi di controllo esterni e riferite a spese già certificate sono stati tempestivamente ritirati o recuperati e conseguentemente decertificati dal Programma operativo. Le risorse così liberate, vista la presenza di overbooking, sono state riutilizzate per spese riferite a progetti diversi rispetto alle azioni oggetto di rettifica, così come previsto dall'articolo 98 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7. Analisi qualitativa

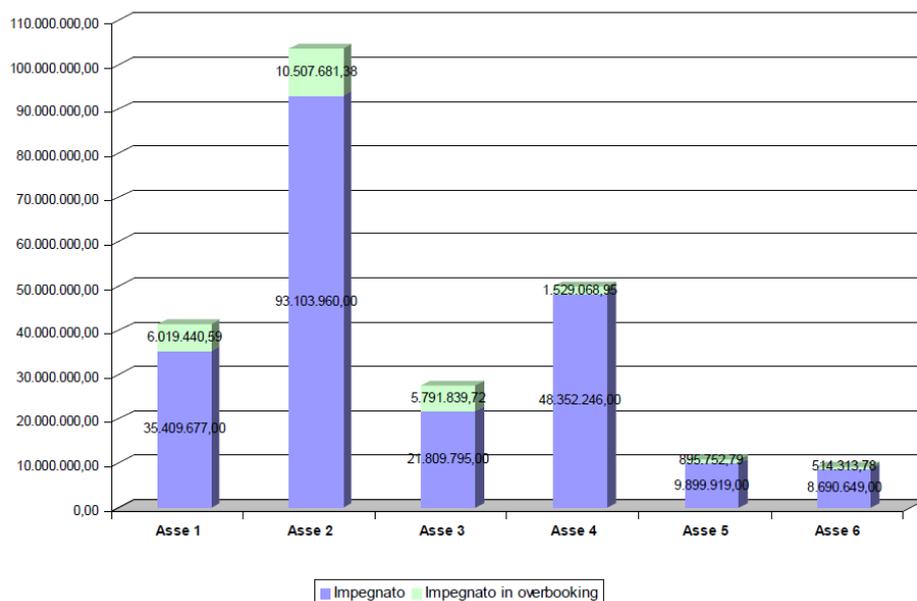
ANALISI DEI RISULTATI - DATI FINANZIARI

Di seguito si commentano i dati finanziari complessivi dell'attuazione del Programma operativo FSE 2007-2013 in linea con le tabelle riportate nel paragrafo 2.1.2.

Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 è stato impegnato un importo totale pari a euro 242.524.343,21, corrispondente al 111,63% del totale programmato. Il grafico seguente sintetizza gli impegni effettuati complessivamente nel periodo di programmazione 2007-2013 e la quota in *overbooking* per ciascun Asse. Già dal 2013 infatti tutti gli Assi presentavano una quota di *overbooking* in quanto la Provincia ha impegnato maggiori risorse di quanto previsto nel Programma operativo, al fine di garantire l'utilizzo totale delle risorse del Programma in caso di economie o non riconoscimento di alcune spese. La possibilità di impegnare un importo superiore al programmato è data dall'art. 9 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005), che consente di impegnare fino al 20% in più rispetto alle risorse programmate con l'impegno da parte della Provincia di farsi carico delle eventuali ulteriori spese sostenute nel corso della programmazione.

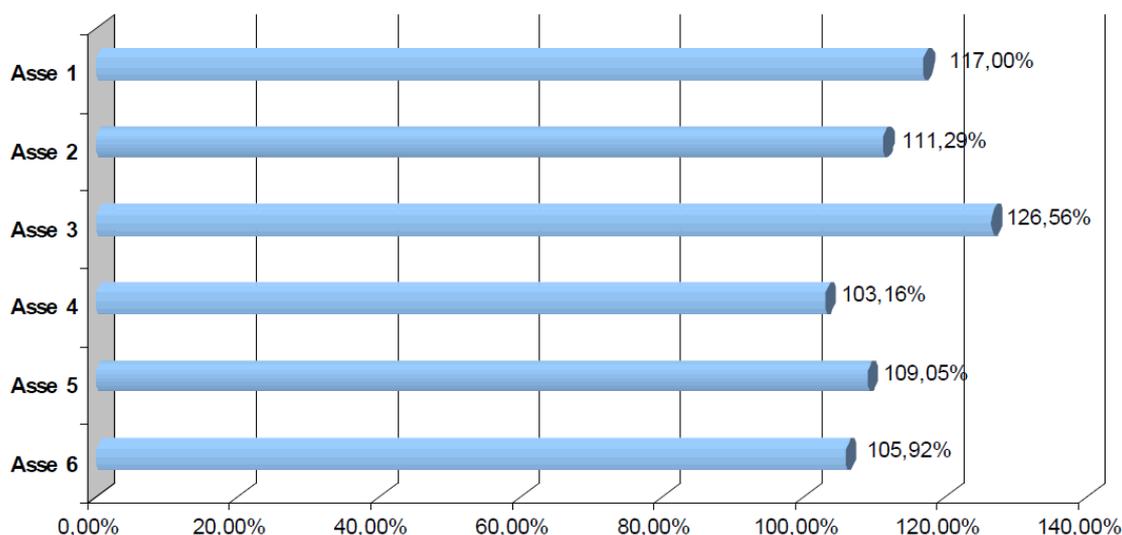
Per quanto riguarda gli interessi maturati sulle quote di prefinanziamento (ex art. 80 del RDG), la Provincia ha maturato interessi in quota parte sulle prime due rate di prefinanziamento per un importo pari a euro 31.162,58. Al momento del ricevimento della terza quota la Provincia aveva già effettuato pagamenti per un importo superiore alla somma delle tre rate ricevute. Come per la quota di prefinanziamento anche gli interessi sono stati utilizzati per effettuare pagamenti nei confronti dei beneficiari del PO FSE.

Impegnato totale per Asse con dettaglio della quota impegnata in overbooking



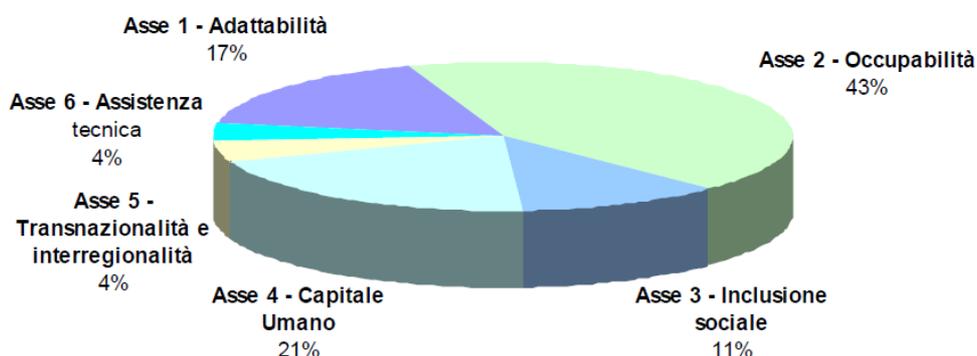
La capacità di impegno dei singoli Assi del Programma, ossia la percentuale di risorse impegnate rispetto a quelle programmate, mostra valori piuttosto omogenei rispetto al valore medio pari al 111,63%, con la percentuale massima dell'Asse 3 – Inclusione sociale, che si attesta al 126,56%.

Capacità di impegno per Asse



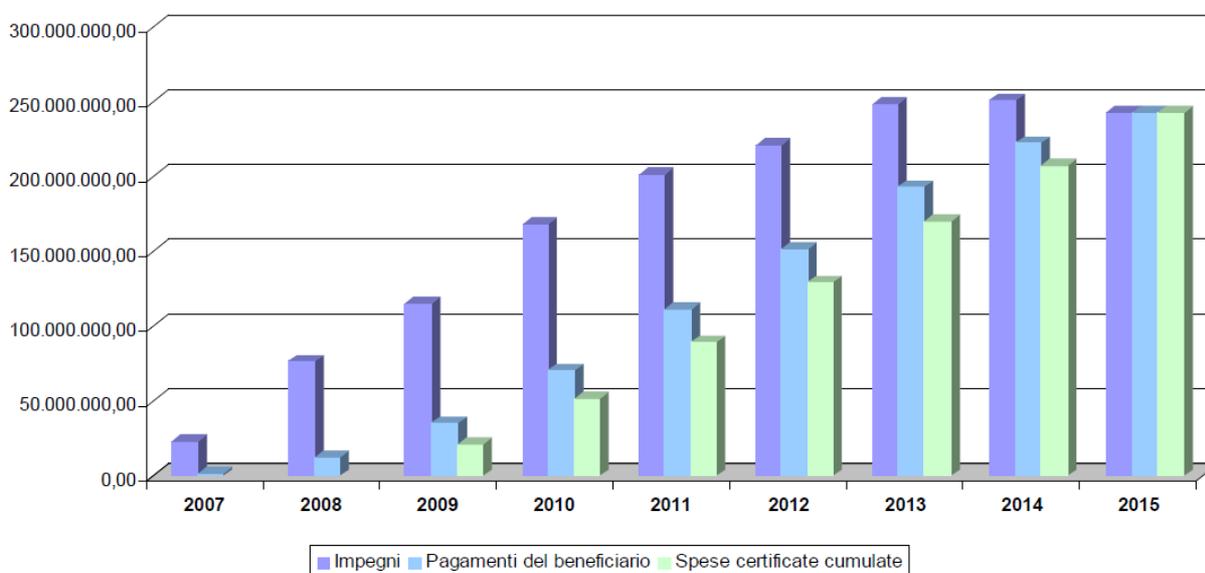
Considerando il peso finanziario dell’impegnato complessivo della programmazione 2007-2013, rispetto ai dati del rapporto annuale di esecuzione 2014 restano sostanzialmente invariati i pesi di tutti gli Assi, con una netta prevalenza dell’Asse 2 – Occupabilità con una quota pari al 43% del totale; seguono in ordine l’Asse 4 – Capitale umano (21%), l’Asse 1 – Adattabilità (17%), l’Asse 3 – Inclusione sociale (11%). Una quota residuale fa riferimento all’Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità e all’Asse 6 – Assistenza tecnica, che si attestano entrambi ad una quota del 4% del totale, in linea con quanto previsto in sede di programmazione.

Peso finanziario percentuale dell’impegnato totale – Suddivisione per Asse



Il grafico seguente mette in evidenza come l’attuazione della programmazione sia stata caratterizzata da un andamento sostanzialmente lineare, sia per quanto riguarda gli impegni che per i pagamenti e la relativa certificazione.

Andamento dinamico di impegni, pagamenti e spese certificate nel corso della programmazione dati cumulati



Analizzando più nel dettaglio il dato relativo agli impegni si evidenzia una capacità annua che varia da un minimo dell'8,9% ad un massimo del 24,5%. I tassi più elevati si registrano nel 2008, secondo anno di programmazione, e nel 2010, anno di piena crisi economica.

Il dato aggregato mette inoltre in evidenza come già a partire dall'anno 2012 la Provincia autonoma di Trento abbia cominciato ad impegnare in *overbooking*.

Con riferimento all'andamento dei pagamenti (spese sostenute dai beneficiari) il grafico mette in evidenza un andamento crescente, limitatamente ai primi anni di programmazione, 5,17% nel 2008, 10,59% nel 2009, 16,17% nel 2010, per poi mantenersi pressoché costante al 18,5% nei successivi anni 2011, 2012, 2013, scendere al 13,6% nel 2014 e finire al 9,11% del 2015.

Va evidenziato come la costanza dei pagamenti mantenuta negli anni centrali della programmazione abbia permesso di raggiungere già alla fine del 2014 un target di spesa sufficiente per garantire una chiusura efficiente della programmazione.

Grazie all'andamento dei pagamenti appena descritto, anche il dato della certificazione mette in luce un andamento relativamente costante dell'avanzamento finanziario della certificazione, che ha garantito di raggiungere tranquillamente i target di spesa previsti alla fine di ogni anno evitando così di incorrere nel disimpegno automatico o di dover attuare meccanismi di accelerazione della spesa.

Per l'andamento riferito ai singoli Assi si rimanda ai grafici riportati nei relativi paragrafi.

Con riferimento all'annualità **2015**, rispetto al totale impegnato i 7 progetti approvati nell'ultima annualità, e descritti nelle relative parti del rapporto, hanno originato i dati finanziari della tabella sottostante.

Asse	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate
Asse 1 - Adattabilità	0	0	0
Asse 2 - Occupabilità	669.877,55	669.877,55	669.877,55
Asse 3 - Inclusione sociale	0	0	0
Asse 4 - Capitale Umano	747.978,44	747.978,44	747.978,44
Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità	3.698,26	3.698,26	3.698,26
Asse 6 - Assistenza tecnica	0	0	0
TOTALE	1.421.554,25	1.421.554,25	1.421.554,25

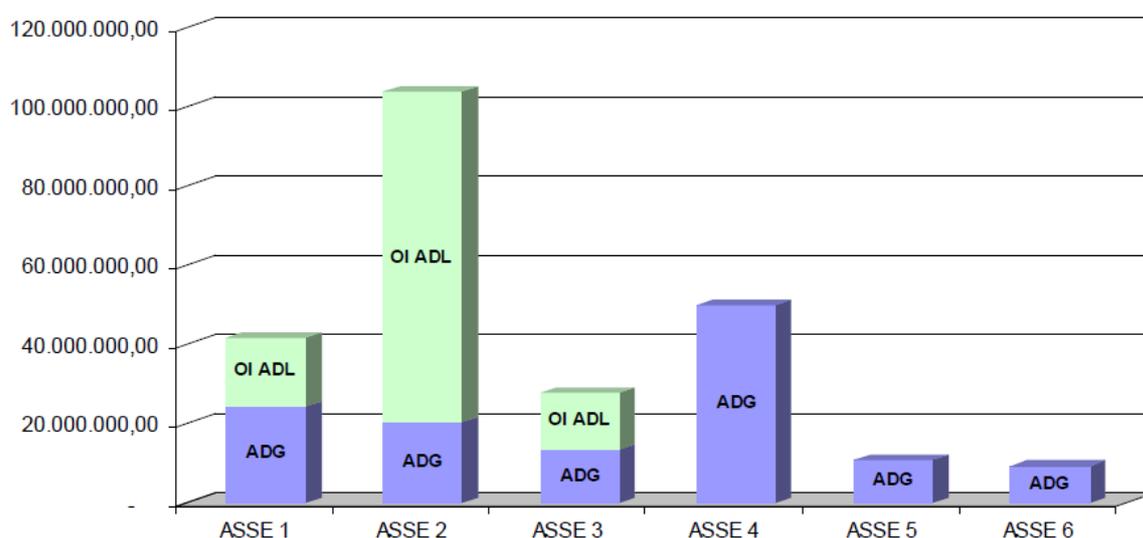
Per quanto riguarda invece i dati finanziari riportati nell'addendum di questo rapporto, le tabelle tengono conto di tutte le operazioni attuate sia nel 2015 che nel 2016 relative alla chiusura della programmazione, come ad esempio la registrazioni dei saldi dei progetti terminati nel 2015, delle economie o delle revoche, dei dati relativi a spese ritirate o recuperate, nonché delle correzioni e delle rettifiche finanziarie operate a seguito del controllo effettuato dalla Commissione sull'Autorità di Audit.

Si segnala inoltre che il modello organizzativo assunto per l'implementazione del Programma ha visto la designazione di due strutture provinciali in qualità di Organismi intermedi. Il primo è stato individuato nell'Agenzia del Lavoro, che ha operato nell'ambito degli Assi 1 – Adattabilità, 2 – Occupabilità e 3 – Inclusione sociale e a cui, nel corso del periodo di programmazione, specie per via dell'attuazione delle azioni a contrasto della crisi economica, sono state delegate progressivamente un numero maggiore di funzioni. Il secondo Organismo intermedio è stato invece individuato nel Servizio Sviluppo e innovazione del sistema scolastico e formativo, a cui sono state delegate le sole funzioni di ideazione programmatica e valutazione ex ante degli interventi di competenza. Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione degli importi impegnati da parte dell'Autorità di gestione e dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro. L'importo impegnato dall'Autorità di gestione comprende anche gli impegni relativi agli interventi per i quali l'Organismo intermedio Servizio Sviluppo e innovazione del sistema scolastico e formativo aveva in delega le proprie funzioni.

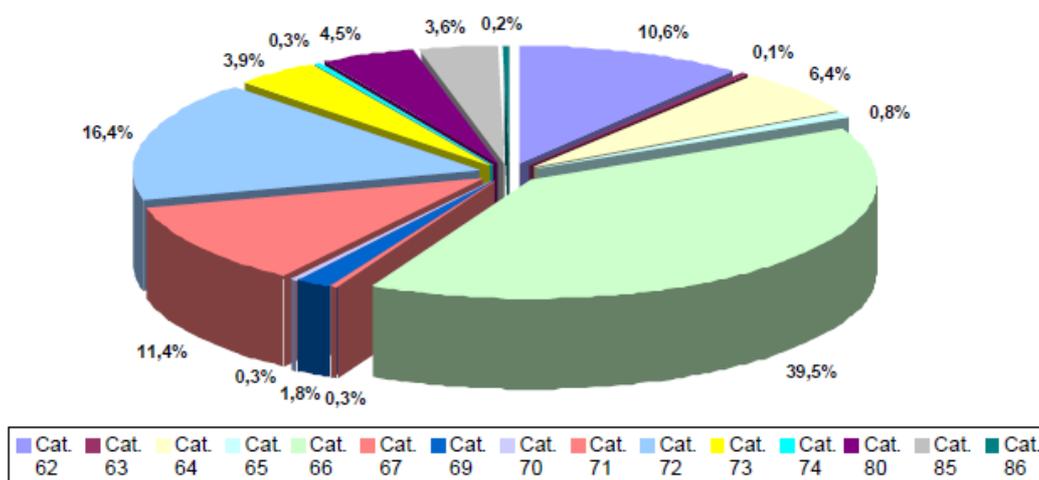
Totale impegnato per Asse con suddivisione tra importi impegnati dall’Autorità di gestione e dall’Organismo intermedio Agenzia del Lavoro

	Totale impegnato (euro)	Autorità di gestione (euro)	Organismo intermedio - ADL (euro)	Peso percentuale ADG (%)	Peso percentuale OI ADL (%)
ASSE 1	41.429.117,59	24.279.753,53	17.149.364,06	58,6	41,4
ASSE 2	103.611.641,38	20.126.593,18	83.485.048,20	19,4	80,6
ASSE 3	27.601.634,72	13.159.455,16	14.442.179,56	47,7	52,3
ASSE 4	49.881.314,95	49.881.314,95	0,00	100,0	0,0
ASSE 5	10.795.671,79	10.795.671,79	0,00	100,0	0,0
ASSE 6	9.204.962,78	9.204.962,78	0,00	100,0	0,0
Totale	242.524.343,21	127.447.751,39	115.076.591,82	52,6	47,4

Importo impegnato totale – Suddivisione per Asse e per struttura



Con riferimento alla suddivisione per categorie di spesa degli impegni, tutte le categorie previste nella tabella della suddivisione indicativa riportata nel Programma operativo sono state interessate dalla programmazione, ad eccezione della categoria 74, prevista per una modesta entità pari al 0,04% del PO. Già la tabella citata prevedeva importi notevolmente differenziati tra un tema e l'altro. Spicca su tutte la cat. 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, cui ha fatto riferimento il 39,5% degli impegni della programmazione.



In relazione all'*Earmarking*, ossia il contributo del Programma operativo agli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio 2005/600/CE del 12 luglio 2005, in sede di programmazione esso è stato inizialmente quantificato in via indicativa, secondo il criterio della prevalenza e in base agli impegni allocati per le singole categorie di spesa, nell'89% delle risorse totali del Programma operativo provinciale. Successivamente, a seguito della prima modifica del Programma operativo, esso è stato portato al 91,5% delle risorse totali del Programma. A conclusione della programmazione, a tale contributo sono stati destinati euro 222.523.708,64 - di cui euro 62.306.638,42 di contributo del Fondo sociale europeo. Tale importo, che ricomprende anche gli impegni in overbooking, corrisponde al 91,75% del totale degli impegni effettuati. Rispetto all'importo del programma la percentuale sale invece al 102,42%.

Categorie di spesa	Impegnato totale Contributo FSE	Impegnato Totale
62	7.221.632,11	25.791.543,26
63	46.746,68	166.952,43
64	4.331.774,13	15.470.621,90
65	515.617,84	1.841.492,27
66	26.847.425,60	95.883.662,86
67	214.548,75	766.245,53
69	1.217.799,44	4.349.283,73
70	215.867,96	770.956,99
71	7.728.457,72	27.601.634,72
72	11.110.263,00	39.679.510,70
73	2.658.297,64	9.493.920,13
74	198.207,55	707.884,12
TOTALE	62.306.638,42	222.523.708,64

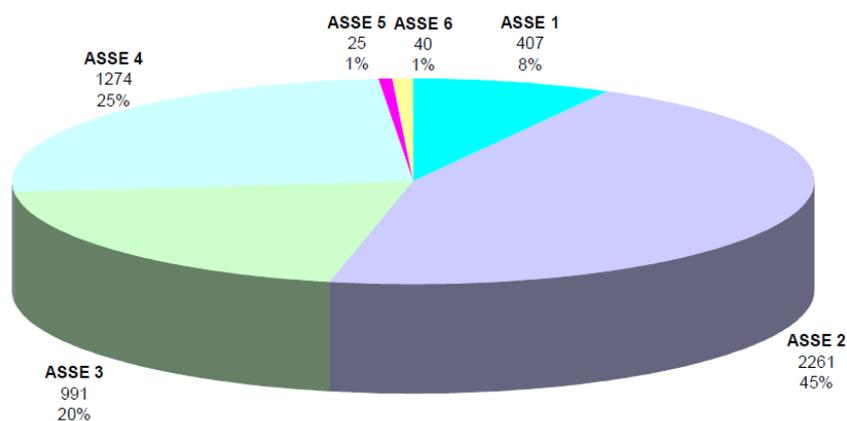
ANALISI DEI RISULTATI - DATI DI REALIZZAZIONE

Con riferimento ai dati di realizzazione del Programma operativo, nel corso della programmazione 2007-2013 risultano complessivamente realizzati 4.998 progetti (approvati, avviati e conclusi). Tale dato fa riferimento ai soli progetti regolarmente realizzati e certificati. Il totale dei destinatari coinvolti ammonta a 103.439 (approvati e avviati), di cui 92.278 conclusi positivamente (escludendo quindi i ritirati e i non formati), che invece sono conteggiati come destinatari in uscita nella tabella di cui al par. 2.1.5 – Sostegno ripartito.

Programmazione 2007-2013 - Totale dei progetti e destinatari approvati, avviati e conclusi			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	4.998	4.998	4.998
Destinatari	103.439	103.439	92.278

Considerando anzitutto la numerosità dei progetti attivati nel corso della programmazione, l'Asse sul quale è stato approvato il maggior numero di progetti è l'Asse 2 – Occupabilità con il 45% del totale complessivo dei progetti approvati. Si tratta dell'Asse che già dall'inizio della programmazione aveva la maggior dotazione finanziaria e che è stato poi oggetto di riprogrammazione nel 2011 al fine di aumentarne la capienza per potervi collocare la maggior parte degli interventi anticrisi. Seguono l'Asse 4 – Capitale umano con il 25% dei progetti e l'Asse 3 – Inclusione sociale con il 20%.

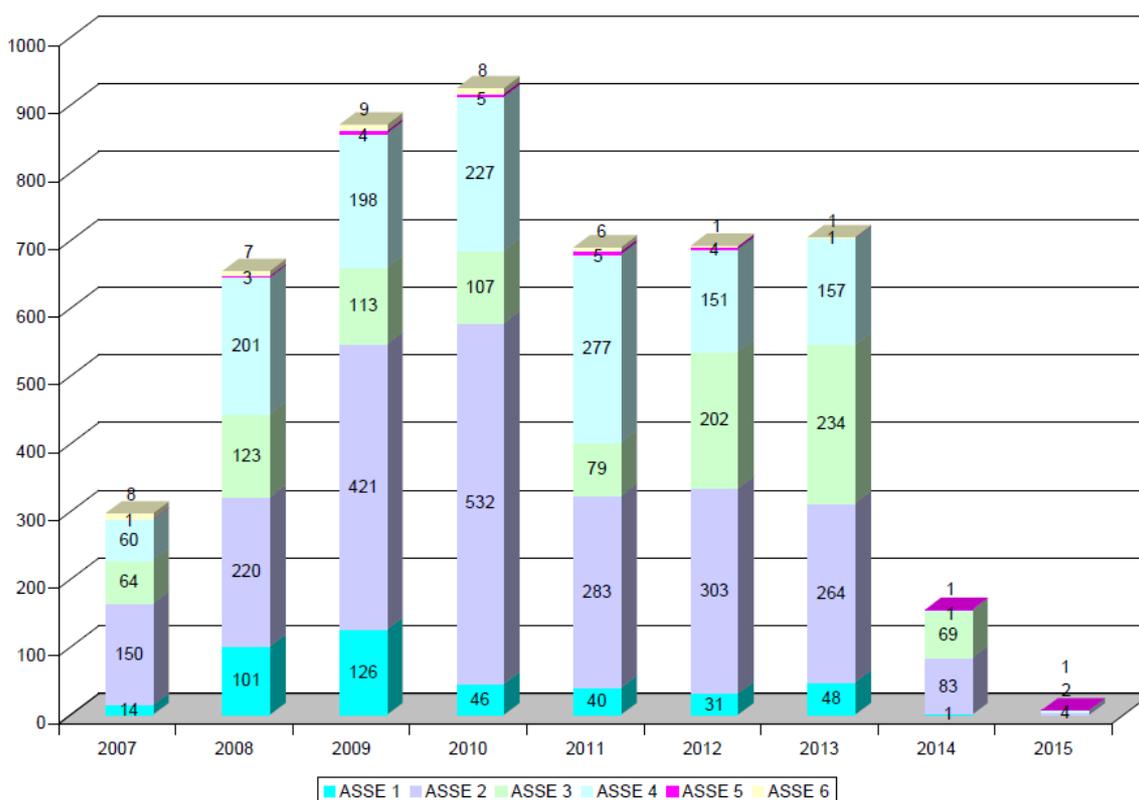
Progetti approvati – Suddivisione per Assi



Guardando l'andamento delle varie annualità di programmazione, si può notare che l'attuazione del PO ha seguito un andamento ordinario, con un primo biennio di avvio delle attività su tutti gli Assi, seguita da un netto incremento della numerosità dei progetti nel 2009 e 2010 in corrispondenza degli anni di avvio e di picco delle attività a contrasto della crisi economica, come meglio illustrato nel par. 2.4, per proseguire in maniera consistente e uniforme anche nel periodo 2011, 2012 e 2013. Come naturale, nell'ultimo biennio di attuazione il numero dei progetti si è drasticamente ridotto fino ad arrivare all'annualità 2015 in cui si sono attivati gli ultimi progetti a completamento della programmazione.

Programmazione 2007-2013 - Progetti approvati – Suddivisione per Asse e anno di approvazione

ASSE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
1	14	101	126	46	40	31	48	1		407
2	150	220	421	532	283	304	264	83	4	2.261
3	64	123	113	107	79	202	234	69		991
4	60	201	198	227	277	151	157	1	2	1.274
5	1	3	4	5	5	4	1	1	1	25
6	8	7	9	8	6	1	1			40
Totale	297	655	871	925	690	693	705	155	7	4.998

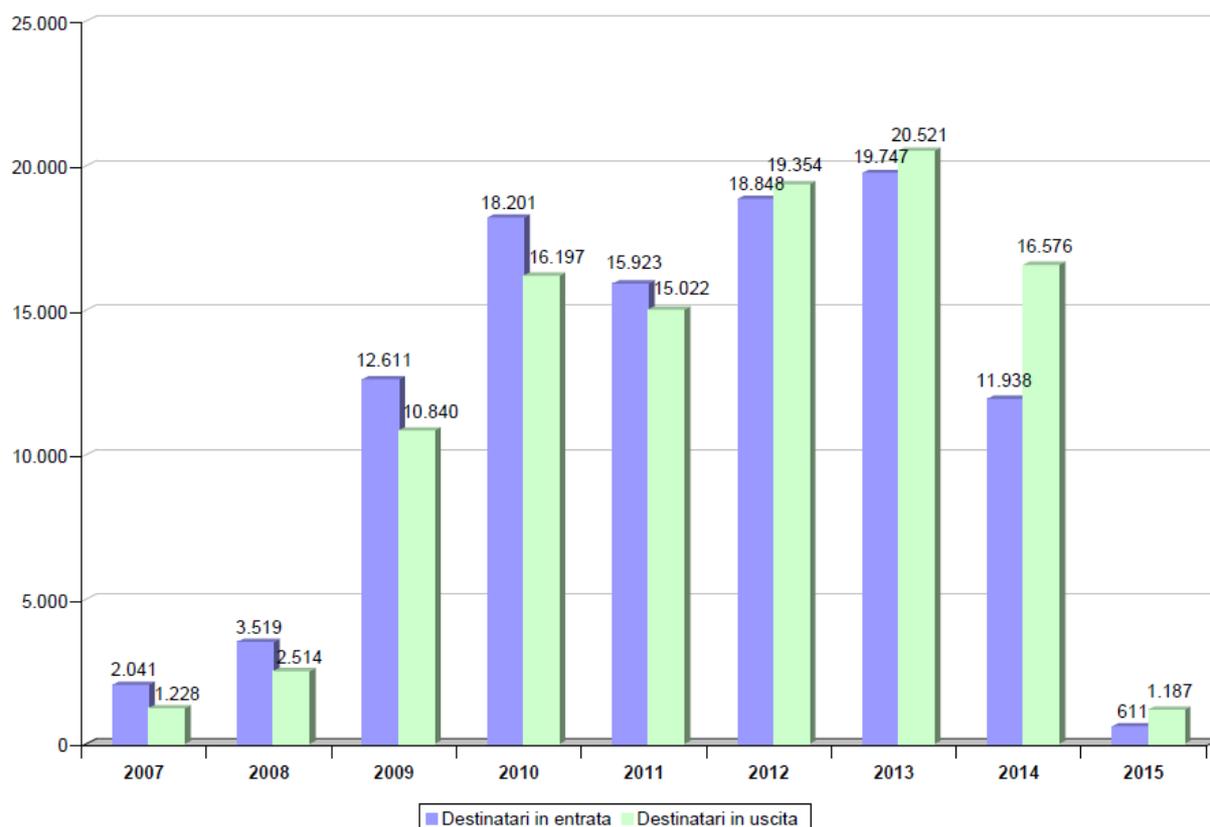

FOCUS 2015

Come mostrato nella tabella precedente, rispetto al totale di 4.998 progetti approvati, nel corso del **2015** sono stati approvati 7 nuovi progetti, di cui 4 sull'Asse 2 – Occupabilità, 2 progetti sull'Asse 4 – Capitale umano e 1 sull'Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità. Per la descrizione di tali progetti si rinvia all'analisi qualitativa dei singoli Assi.

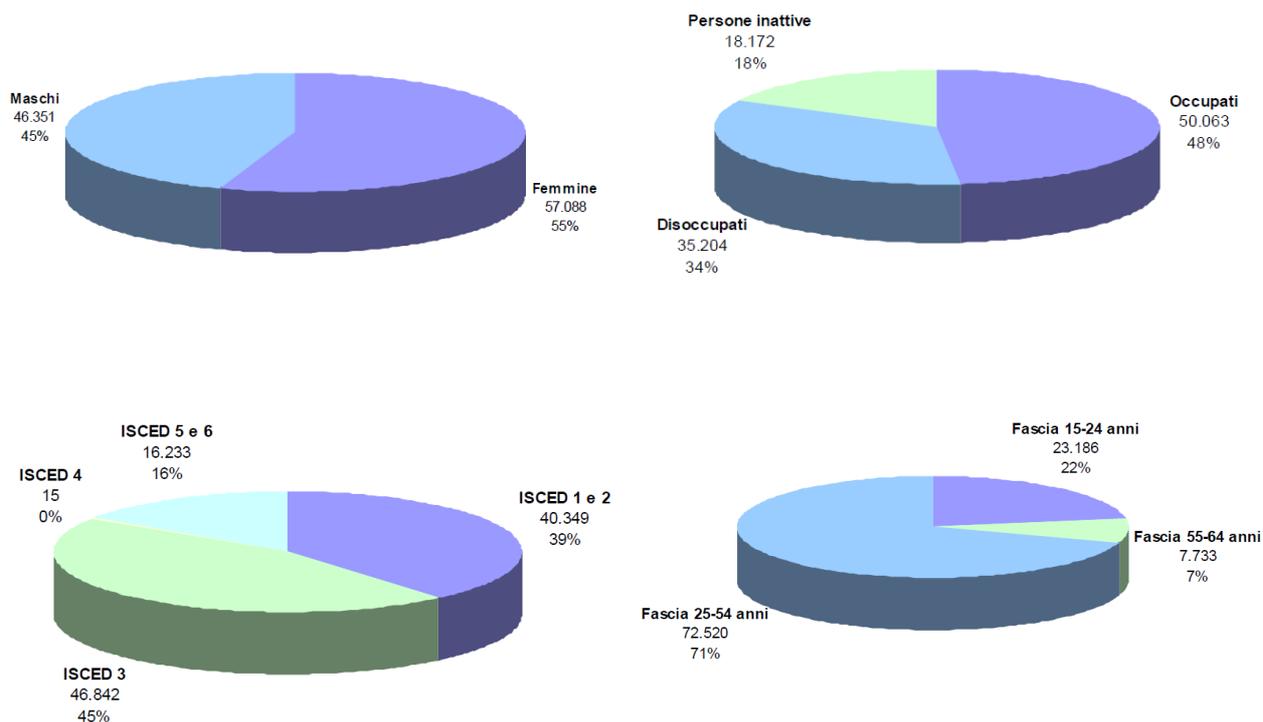
Per quanto riguarda i destinatari, nel corso della programmazione sono state coinvolte complessivamente 103.439 persone. Di seguito si riporta il dettaglio dei destinatari in entrata e in uscita per ciascun anno di programmazione in linea con quanto indicato nelle tabelle di cui al par. 2.1.5. Nel conteggio dei destinatari in uscita sono qui compresi anche i soggetti che si sono ritirati durante il progetto o che lo hanno concluso ma in modo non positivo, ossia i "non formati"; nelle tabelle del capitolo 3, invece, il dato dei destinatari conclusi fa riferimento soltanto a coloro che hanno completato con successo il progetto, rispettando quindi i requisiti

minimi previsti da ciascun tipo di intervento e conseguendo un giudizio positivo finale, qualora previsto dal dispositivo.

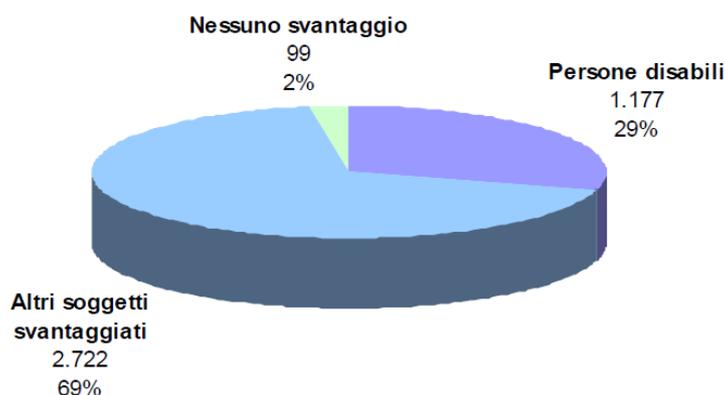
Come si può notare, in linea con quanto descritto relativamente ai progetti, nel primo biennio si sono registrati numeri più contenuti di destinatari che sono poi “esplosi” a partire dal 2011 per mantenersi elevati fino al 2014. Fino all’annualità 2011 si è inoltre registrato un numero di destinatari in entrata maggiore di quelli in uscita, mentre dal 2012 la tendenza si è invertita e pertanto negli anni successivi, avvicinandosi alla chiusura della programmazione, la quota di soggetti in uscita ha progressivamente superato quella dei destinatari in entrata.



Per quanto riguarda le caratteristiche dei destinatari, strettamente correlate alla tipologia degli interventi approvati, si è registrata una prevalenza di femmine (55%), con una numerosità molto rilevante per quanto riguarda la fruizione dei buoni di servizio. Con riferimento alla condizione lavorativa, il 48% dei destinatari risultava occupato, mentre il 34% dei partecipanti era disoccupato. La parte restante è costituita da soggetti inattivi, per la quasi totalità studenti. Oltre i due terzi dei destinatari rientravano nella fascia di età intermedia 25-64 anni, con una quota rilevante del 22% di giovani tra i 15 e i 24 anni. E' risultata invece più contenuta l'incidenza della fascia di popolazione più anziana oltre i 55 anni (7%). In merito al titolo di studio, si è registrata una prevalenza di persone in possesso di un diploma di scuola media superiore o qualifica professionale (ISCED 3) con il 45% del totale, seguiti dai destinatari con licenza elementare o media inferiore (ISCED 1 e 2) con il 39%. Non è stata comunque trascurabile l'incidenza dei soggetti con titoli di istruzione universitari o post secondari non universitari (ISCED 5 e 6) con il 17%.



Per quanto riguarda i destinatari degli interventi dell'Asse 3 - Inclusione sociale, il grafico seguente mostra come siano stati coinvolti soggetti disabili per una quota del 29%, mentre il 69% rientrava nella categoria degli altri soggetti svantaggiati. Una quota residuale del 2% ha fatto riferimento a destinatari che, pur avendo partecipato a progetti relativi all'inclusione sociale, non presentavano forme di svantaggio, in quanto destinatari di un progetto volto all'attivazione di un percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali.



Di seguito si riportano inoltre i dati complessivi dell'attuazione dei principali dispositivi individuali attivati nel corso della programmazione 2007-2013.

Buoni di servizio

I buoni di servizio sono titoli di spesa per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia mediante graduatorie periodiche e rilasciati dalla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam. I buoni di servizio consentono ai titolari di acquisire servizi di educazione e cura per minori con età fino a 14 anni (18 anni nel caso di minori riconosciuti in stato di handicap o difficoltà di apprendimento o in caso di situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza) in forma complementare ai servizi pubblici erogati sul territorio provinciale.

Buoni assegnati, avviati e conclusi 25.010

Ripartizione per Asse/obiettivo specifico

1B 22.099

2F 2.911

Totale 25.010

Anno di assegnazione	Femmine	Maschi	Totale
2009	1.823	1.311	3.134
2010	1.950	2.043	3.993
2011	3.992	32	4.024
2012	4.583	36	4.619
2013	5.051	40	5.091
2014	4.125	23	4.148
2015	1	0	1
Totale	21.525	3.485	25.010

Buoni formativi

Il buono formativo è un documento erogato dalla Provincia autonoma di Trento che consente alle persone tra i 18 e i 64 anni di frequentare un percorso formativo per il rafforzamento delle competenze linguistiche, informatiche o trasversali scegliendolo tra quelli presenti all'interno di appositi cataloghi predisposti dall'Amministrazione provinciale.

Buoni assegnati, avviati e conclusi 5.470

Ripartizione per Asse/obiettivo specifico

ASSE 4 – ob. I 1.207

ASSE 1 – ob. A 2.027

ASSE 2 – ob. E 2.236

Totale 5.470

Ripartizione per area e sesso

Area	Femmine	Maschi	Totale
Informatica	837	584	1.421
Lingue	2.549	1.437	3.986
Competenze trasversali	26	37	63
Totale	3.412	2.058	5.470

Carte ILA (Individual Learning Account)				
Asse/Obiettivo specifico	Tipologia di Carta ILA	Destinatarie femmine	Destinatari maschi	Totale
	Carte ILA per l'educazione degli adulti			
4I	Finanziamento di percorsi di formazione per adulti volti al conseguimento della qualifica professionale, prevista dal sistema di istruzione e formazione professionale provinciale, nel settore meccanico, elettrico, alberghiero e della ristorazione.	17	130	147
	Carte ILA Nuova imprenditorialità			
5M	Finanziamento volto a consentire alle persone in età lavorativa di partecipare a percorsi di formazione e/o di specializzazione al di fuori dal territorio trentino per promuovere la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di nuove imprese - in particolare giovanili, su tematiche rilevanti nell'ambito dei servizi di welfare, di wellbeing, della green economy, dell'agricoltura, dello sviluppo sostenibile, del turismo e della cultura.	31	34	65
	Totale complessivo	48	164	212

ANALISI DEI RISULTATI – INDICATORI DI RISULTATO

Nel presente rapporto sono valorizzati gli indicatori di risultato definiti a livello nazionale all'inizio della programmazione in relazione agli obiettivi specifici del PO. Si segnala che tale set di indicatori non ha potuto essere oggetto di revisione, neppure a seguito della modifica della strategia e della dotazione finanziaria degli Assi del PO, e pertanto non ha potuto tener conto dell'evoluzione attuativa degli interventi. Inoltre talune azioni sono state dapprima realizzate all'interno di un obiettivo specifico e in un secondo momento all'interno di un obiettivo specifico diverso e pertanto alcuni target non sono stati raggiunti solo perché le azioni sono state realizzate su altri obiettivi specifici.

Per gli indicatori di risultato che si discostano in modo significativo (cioè di oltre il 25%) dai valori obiettivo fissati nel programma si forniscono di seguito le spiegazioni del non raggiungimento del target:

- per l'indicatore C-2 (*tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio*) in quanto all'interno dell'obiettivo b) non sono stati finanziati interventi a favore delle imprese; le azioni rivolte alle imprese volte a favorire anche indirettamente l'innovazione e la produttività sono state realizzate interamente nell'ambito dell'obiettivo a);
- per l'indicatore C-3 (*numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti nel territorio*) e l'indicatore C-4 (*numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio*) in quanto non è stato attivato alcun intervento sull'obiettivo specifico c) rivolto direttamente alle imprese finalizzato all'anticipazione e all'innovazione o all'imprenditorialità. Ciò in ragione della riprogrammazione del PO a seguito della crisi economica che ha ridotto le risorse previste per l'Asse 1 e che ha indotto l'Amministrazione a concentrarsi su interventi di contrasto alla crisi, finanziati a valere sull'Asse 1, sulle iniziative volte a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - obiettivo specifico a) e a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro – obiettivo specifico b);
- per l'indicatore C-9 (*tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*) in quanto è stato avviato un numero di destinatarie all'interno

dell'obiettivo specifico f) inferiore a quanto inizialmente previsto perché, a seguito della crisi economica, le risorse dell'Asse 2 sono state volte a realizzare principalmente azioni per contrastarne gli effetti nell'ambito dell'obiettivo specifico e), come meglio descritto nelle sezioni pertinenti del rapporto. Inoltre il finanziamento dei buoni di servizio, inizialmente previsto interamente nell'obiettivo specifico f), è stato collocato successivamente nell'ambito dell'Asse 1 - obiettivo specifico b) in quanto strumento destinato a donne occupate e volto a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;

- per l'indicatore PAT (*tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese*) in quanto sull'Asse 2, sempre in ragione della crisi economica, non è stata messa in campo alcuna linea di intervento destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa; una specifica linea di intervento dedicata direttamente alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento di nuove imprese tramite il finanziamento di carte ILA è stata finanziata sull'Asse 5 - obiettivo specifico m) e ha coinvolto complessivamente 65 destinatari;
- per l'indicatore C-12 (*tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo*) in quanto l'indicatore, nel corso della programmazione, è stato circoscritto, in conformità con le linee guida Isfol, al solo gruppo dei disabili per ragioni di significatività. Quindi tale indicatore non prende in considerazione il coinvolgimento di un elevato numero di altri soggetti svantaggiati che supera di gran lunga quello delle persone disabili coinvolte nelle azioni di cui all'obiettivo specifico g);
- per l'indicatore C-13 (Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo) in quanto si è attivato un numero di percorsi di orientamento inferiore a quanto inizialmente previsto perché a partire dal 2013 tali percorsi non sono stati più finanziati con risorse del PO FSE, rafforzando l'offerta di interventi destinati agli studenti per il rinforzo motivazionale, il supporto e la prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico.

ANALISI DEI RISULTATI – ANALISI DELLE POLICY DI CUI ALL'ART. 10 DEL REG. N. 1081/2006

Con riferimento agli specifici aspetti di cui all'art. 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006, si evidenzia quanto segue:

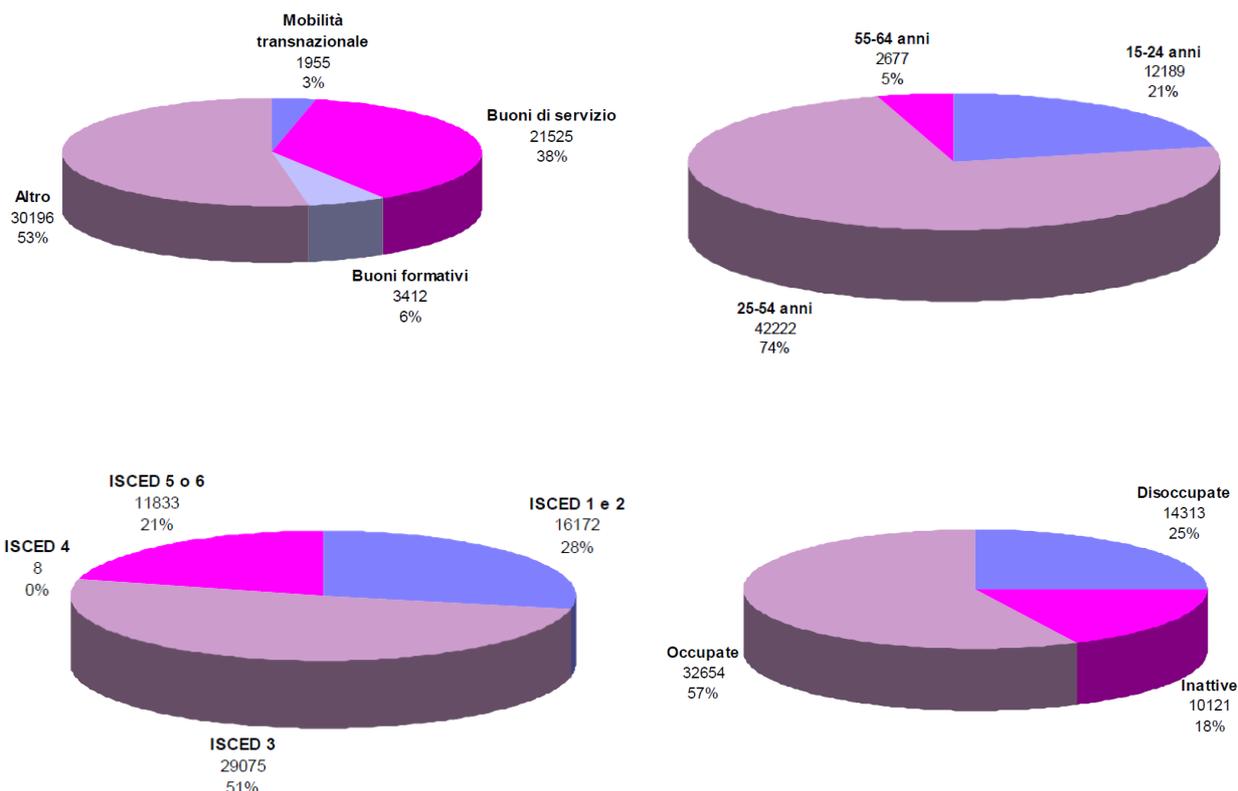
a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

Il Programma operativo ha riservato una forte attenzione alla dimensione di genere in quanto essa ha costituito una delle strategie orizzontali di intervento, alla pari con la promozione di attività innovative e lo sviluppo sostenibile. Ciò si è tradotto in un approccio *mainstreaming oriented* che ha attraversato tutti gli Assi del Programma e che è stato assunto in tutte le fasi attuative dello stesso (procedure, selezione e attuazione degli interventi).

Per promuovere la tutela della parità di genere e delle pari opportunità il Programma operativo ha previsto inoltre alcune filiere di interventi specificamente riservati alle donne rientranti nell'Asse 2 - obiettivo specifico F, nonché alcuni interventi volti, per le loro caratteristiche, prevalentemente ad un'utenza femminile all'interno dell'Asse 2 - Obiettivo specifico E e nell'Asse 4 - Obiettivo specifico I, così come riportato nella tabella seguente:

Asse - Ob.sp.	Tipologia intervento	Titolo del progetto	N. donne	
2E	Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia	Baby life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - a	59	
		Baby life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - b	59	
2F	Percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione rivolti a donne	Addetta al commercio estero per i mercati di lingua inglese	12	
		Corso di grafica multimediale: web design e comunicazione digitale	14	
		Donne che ritrovano il lavoro: Percorsi di orientamento e rinforzo delle competenze per affrontare il mondo del lavoro che cambia	12	
		I sistemi informativi al servizio della gestione digitalizzata delle funzioni aziendali	12	
		Il servizio Tagesmutter - una mamma per le mamme (A)	15	
		Il servizio Tagesmutter - una mamma per le mamme (B)	14	
		Libere di telelavorare	12	
		Mamma di giorno - il servizio Tagesmutter (A)	15	
		Tagesmutter: professionalità, educazione e valori	15	
		4I	Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia	"Tagesmutter: educatrice professionale del nido familiare"
Baby Life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - A	40			
Baby Life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - A - corso breve	20			
Baby Life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - B	40			
Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi	15			
Tages 4u_diventare tagesmutter in trentino	18			
Tagesmutter: la professione ideale per conciliare lavoro e famiglia	15			
Tagesmutter@work	19			
Totale complessivo				422

Nel corso della programmazione 2007-2013 sono state coinvolte complessivamente 57.088 donne. Come si nota nei grafici seguenti, una significativa quota di donne, pari al 38%, è riferibile alla fruizione dei buoni di servizio. Con riferimento all'età, il 75% delle donne si colloca nella fascia intermedia tra i 25 e i 54 anni, ma si è registrata anche una quota rilevante di giovani tra i 15 e i 24 anni (21%). Con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro, il 57% risultava occupata (dato riferito sempre in buona misura alle destinatarie dei buoni di servizio), contro un 25% di disoccupate e una quota del 18% di inattive, per la quasi totalità studenti. Infine, i dati sul titolo di studio mostrano una maggioranza di persone con titolo di studio di livello ISCED 3 (51%).



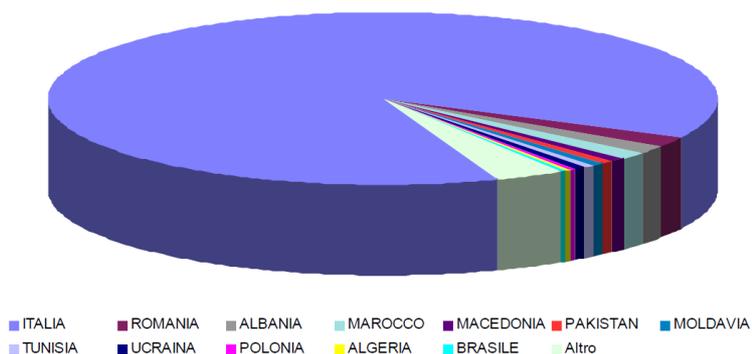
b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Con riferimento a tale obiettivo, con le risorse del PO FSE è stata approvata nel 2008 sull’Asse 2, obiettivo specifico E, una specifica filiera di percorsi di formazione in fase di primo inserimento lavorativo o di manutenzione delle competenze per soggetti immigrati, con particolare riferimento all’acquisizione di competenze di base sulla lingua e la cultura italiana. I progetti approvati sono stati in totale 7 e hanno coinvolto 102 persone immigrate, di cui 75 donne. Di seguito si riportano i titoli dei progetti e il numero di destinatari coinvolti.

Titolo progetto	N. destinatari
Crescita sociale e professionale	15
Empowerment sociale delle donne migranti	24
Gea 2008 - assistenti di base	13
I.M.- Imprenditorialità migrata	13
Prendersi cura della persona anziana: dall’assistenza al caring	12
Professione panificatore	12
Vale - valorizzare l’esperienza	13
Totale	102

Negli anni successivi, anche per via della crisi economica, non sono stati approvati ulteriori percorsi dedicati in via esclusiva ai soggetti immigrati ma tale target è stato coinvolto in via trasversale nelle altre filiere formative attivate a valere sul Programma. Come si può notare nella tabella sottostante, complessivamente la partecipazione dei soggetti con cittadinanza non italiana ha raggiunto complessivamente la quota del 12% del totale dei destinatari del PO.

Cittadinanza	N. destinatari	Quota percentuale
ITALIA	91.057	88,0
ROMANIA	1.909	1,8
ALBANIA	1.606	1,6
MAROCCO	1.337	1,3
MACEDONIA	782	0,8
PAKISTAN	742	0,7
MOLDAVIA	688	0,7
TUNISIA	529	0,5
UCRAINA	496	0,5
POLONIA	340	0,3
ALGERIA	246	0,2
BRASILE	201	0,2
Altro	3506	3,4
Totale	103.439	100,0



c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nel corso della programmazione non sono stati finanziati specifici interventi a favore di questa categoria di soggetti, ma tale target è stato coinvolto in via trasversale nelle altre filiere formative attivate a valere sul Programma, in particolare all'interno dell'Asse 3 – Inclusione sociale, a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Per la descrizione delle azioni avviate nel corso della programmazione per raggiungere tale obiettivo si rinvia al paragrafo 3.3.2 (Asse 3 - Inclusione sociale - Analisi qualitativa).

e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

All'inizio della programmazione 2007-2013 è stato definito un documento dal titolo "Indicazioni in materia di Aree di innovazione" così come previsto dal Programma operativo e dall'art. 7 del regolamento (CE) n. 1081/2006. Tale documento è stato approvato nella prima seduta del Comitato di sorveglianza. Nell'ambito di tale documento sono emersi i seguenti elementi ritenuti di "rilievo" con riferimento alla tematica dell'innovazione:

- il ruolo dell'internazionalizzazione dei processi formativi e di apprendimento come risorsa chiave attraverso cui veicolare l'innovazione;
- un diverso accesso alle opportunità formative e di apprendimento, confermando l'evoluzione verso strumenti di finanziamento su base individuale e tra questi, in continuità con la passata programmazione, un sistema dei voucher esteso anche alle imprese;
- il sostegno ai processi per l'innovazione scientifico-tecnologica e la loro implementazione nella specifica realtà produttiva trentina;
- il supporto ai processi di innovazione strutturale dei sistemi educativo e formativo, sia in termini di processi di programmazione ed attuazione, che più propriamente didattico-pedagogici;
- il consolidamento e lo sviluppo di modelli di welfare attivo, garantendo effettiva parità di opportunità come fattore di capacitazione, che costituisce elemento di base per l'inclusione sociale.

L'importanza assegnata a questo genere di interventi è dimostrata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento prevedeva di destinarvi almeno il 15% delle risorse complessive, come espressamente previsto dal

Programma operativo. Fin dall'inizio della programmazione sono state quindi introdotte numerose azioni innovative, attivate inizialmente a livello sperimentale all'interno dei vari Assi del PO e in parte proseguite nelle annualità successive.

Di seguito si riporta il quadro complessivo delle numerose azioni innovative realizzate nel corso della programmazione. Come si può notare, la Provincia di Trento ha mostrato sin dall'inizio della programmazione una forte sensibilità verso la dimensione dell'innovazione, intesa come specifico investimento su azioni che si caratterizzano per l'introduzione di cambiamenti a livello dei sistemi. Le scelte effettuate connotano con chiarezza le principali direttrici dell'innovazione e risultano coerenti con l'impostazione delineata nel documento d'indirizzo, coprendone tutti i nuclei tematici prioritari ivi identificati.

Nuclei tematici prioritari	Azioni realizzate nella programmazione 2007-2013
a) <i>Ruolo dell'internazionalizzazione dei processi formativi e di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di valorizzazione dei partenariati transnazionali attraverso metodologie che consentano il confronto e la capitalizzazione di esperienze, indirizzi e strumenti attraverso il confronto e il dialogo tra stakeholders. • Miglioramento delle competenze professionali per l'occupabilità dei giovani diplomati e laureati attraverso percorsi di tirocinio e formazione in contesto europeo e internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche e formative • Ideazione, sviluppo e implementazione di azioni di transnazionalità
b) <i>Accesso alle opportunità formative e di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione digitale, linguistica e alle competenze trasversali dei lavoratori trentini, riattivazione e potenziamento del dispositivo dei voucher di formazione. • Azioni di sostegno della domanda individuale di formazione, valorizzazione dell'esperienza dei voucher formativi, nella direzione del confronto fra questa e le pratiche maturate in altri contesti attraverso l'utilizzo degli individual learning account. Sperimentazione voucher aziendali. Carte ILA (Individual Learning Account) rivolte ad adulti • Innovazione nell'ambito delle pari opportunità
c) <i>Sostegno ai processi per l'innovazione scientifico-tecnologica e la loro implementazione nella specifica realtà produttiva trentina</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento di conoscenze e know how tra centri di ricerca e imprese anche attraverso la mobilità di ricercatori e tecnici coinvolgendo Informatica trentina, la Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento • Riorganizzazione e ottimizzazione degli uffici giudiziari
d) <i>Supporto ai processi innovazione strutturale dei sistemi educativo e formativo, in termini di processi di programmazione ed attuazione, e più propriamente didattico pedagogici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori • Modellizzazione e sperimentazione dei nuovi piani di studio fortemente ancorati all'obiettivo di rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione/apprendimento in stretta connessione con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro. • Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere • Rafforzamento delle competenze direttive, organizzative, progettuali ed operative delle strutture formative accreditate per l'attuazione di azioni con il concorso finanziario del FSE. • Percorsi di aggiornamento e di accrescimento professionale per dirigenti scolastici e direttori di CFP • Supporto all'innovazione nei percorsi di alta formazione professionale • Attivazione indagine permanente sulla diagnosi/evoluzione delle professionalità e bisogni formativi • Studio e sperimentazione di un'attività di certificazione delle competenze e del libretto formativo • Innovazione nella didattica • Sistema integrato per la valutazione del sistema educativo trentino • Modellizzazione di un sistema organico di orientamento
e) <i>Consolidamento e sviluppo di modelli di welfare attivo, garantendo effettiva parità di opportunità come fattore di capacitazione, base per l'inclusione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla nascita e attivazione di un laboratorio permanente sull'invecchiamento attivo e sulle tematiche connesse all'ageismo. • Sviluppare sperimentalmente dei processi integrati di formazione, educazione, coaching, orientamento, soprattutto per le utenze più fragili

- Interventi strutturati in materia di lotta alla discriminazione in contesto formativo e conseguentemente di inclusione sociale dei beneficiari (ricerca azione)
- Azioni di rinforzo alla qualità di vita e di lavoro destinate ai prestatori d'opera temporanei
- Finanziamento dei buoni servizio

f) Azioni transnazionali e/o interregionali

La Provincia ha sempre ritenuto l'impegno a favore della costruzione e del consolidamento di reti con altre realtà regionali, nazionali ed europee come ambito di assoluto rilievo strategico per un territorio di piccole dimensioni quale il Trentino. La sfida della transnazionalità e interregionalità, introdotta con la programmazione 2007-2013 è risultata pertanto pienamente rispondente alla strategia che la Provincia stava da tempo portando avanti nell'ambito delle politiche sociali, dell'istruzione e formazione. Proprio per questo motivo, il Programma operativo, oltre a prevedere un Asse specificamente dedicato alla transnazionalità e interregionalità come avvenuto in tutte le Regioni italiane, ha scelto di adottare un *approccio transnazionale globale*, utilizzando quindi anche l'opzione trasversale che prevedeva l'uso della cooperazione transnazionale a sostegno delle operazioni in tutte le priorità contemplate dal FSE.

Nel corso della programmazione le attività si sono sviluppate su quattro linee principali: le reti di cooperazione e di apprendimento, i progetti transnazionali/interregionali, i progetti europei di ricerca/azione e i progetti di mobilità transnazionale. Di seguito si riportano in sintesi le attività realizzate nel corso della programmazione, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori approfondimenti.

Partecipazione a esperienze di rete

- **ESF CoNet – European Social Fund Cooperation Network**
Rete europea di cooperazione tra le Autorità di gestione e gli Organismi intermedi che si occupano di programmazione e attuazione di interventi previsti dal Fondo sociale europeo nell'ambito delle politiche del lavoro, dell'educazione e formazione e delle politiche sociali, costituita nel 2008 su iniziativa della Provincia e totalmente autofinanziata dai suoi aderenti. La rete ha trovato poi pieno riconoscimento da parte della Commissione europea in quanto è stata inserita tra i *transnational networking*, assimilati alle *learning network* create e finanziate dalla Commissione in quanto ha previsto strumenti per dialogare in maniera permanente, scambiarsi informazioni, esperienze, conoscenze e buone pratiche, avviando azioni concrete oltre a processi positivi di interazione.
- **Rete EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**
Rete nata nel 2001 per iniziativa della Regione Toscana e composta da autorità regionali/locali interessate allo sviluppo di sistemi di lifelong learning. Tale rete è stata costituita allo scopo di contribuire al dibattito su scala comunitaria sul lifelong learning, interessandosi in particolare del rapporto tra il lifelong learning e l'imprenditorialità e favorendo lo sviluppo di accordi bilaterali e multilaterali sulla mobilità di studenti e lavoratori.
- **Rete ESF Management Age Network**
Rete nata nel 2008 per iniziativa delle Autorità di gestione del FSE di Germania e Olanda e del Servizio pubblico per l'impiego della regione dell'Andalusia. Dal 2010 la rete è una delle *learning network* sostenute dalla Commissione europea e si proponeva di rendere disponibili le esperienze maturate sul tema dell'*age management*, favorendo il confronto su dispositivi e buone pratiche per acquisire elementi che possano essere trasposti nella programmazione FSE. Parallelamente mira al *mainstreaming* delle politiche su questi temi tramite il diretto coinvolgimento degli *stakeholder*.
- Accordo di cooperazione bilaterale tra la Provincia e **IWT – Institut der Wirtschaft Thüringens GmbH** della Regione tedesca della Turingia, titolare di un programma di azioni territoriali di contrasto al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. L'accordo ha mirato a favorire lo scambio e, ove

possibile, lo sviluppo congiunto di strumenti e metodi per favorire il benessere e la permanenza al lavoro, la gestione delle risorse umane e la consapevolezza delle imprese.

- **Rete Net@work**, promossa dal Ministero del Lavoro italiano a fine 2010, relativa alle misure per favorire l'occupazione in risposta alla crisi economica e finanziaria.
- Progetto **Peer review** promosso dall'Autorità di gestione del FSE del Ministero del Lavoro della Romania, insieme ad altre AdG, come iniziativa strategica di rete a vocazione internazionale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un mercato del lavoro migliore, flessibile e inclusivo migliorando la gestione delle risorse disponibili e in particolare le prassi gestionali e la *governance* del Fondo sociale europeo.
- **Learning network AGE (Age, Generations, Experience) & Career**
Rete la cui costituzione è stata promossa dalla Provincia in collaborazione con la Regione Fiandre (Belgio), che ha concentrato l'attenzione dai lavoratori anziani all'invecchiamento attivo lungo il corso della vita lavorativa.
- **Rete TLN Mobility - Learning Network on Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults** guidata dal Ministero federale tedesco del Lavoro e degli Affari sociali, con l'intento di favorire lo scambio di buone pratiche in tema di mobilità transnazionale e l'attivazione di scambi di giovani tirocinanti tra paesi d'Europa.

Partecipazione a progetti interregionali/transnazionali

Nella programmazione Fondo sociale europeo 2007-2013, una parte dei finanziamenti è stata dedicata al sostegno di progetti interregionali/transnazionali, finalizzati soprattutto alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi. In particolare, la Provincia ha preso parte ai seguenti progetti:

- **Progetto “Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”**
Il progetto ha avuto l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).
- **Progetto “Rete interregionale - transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti”**
Il progetto ha inteso promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. Lo scopo finale è stato quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale.
- **Progetto “Semplificazione dei costi FSE”**
La finalità del progetto è stata quella di realizzare un confronto tecnico tra le Autorità di gestione responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa, con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/09, favorendo lo scambio di buone pratiche.
- **Progetto “FOR.TE. PLUS - Formazione e Termalismo in Europa”**

La finalità del progetto è stata quella di rafforzare e promuovere la dimensione transnazionale e interregionale del capitale umano e del sistema del lavoro nel settore del benessere. L'obiettivo prioritario è stato quello di proporre dei modelli condivisi e riconosciuti in modo univoco dalle diverse Regioni, atti a disciplinare gli standard formativi per l'individuazione di una figura a banda larga alla quale poter ricondurre una molteplicità di attività e di competenze connesse all'ambito del benessere termale.

- **Progetto “Oltre il confine”**

Tale progetto è stato volto a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime.

- **Progetto “Verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze”**

Il progetto ha avuto l'obiettivo di valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e Province autonome, con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

- **Progetto “Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani”**

Nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale “Diffusione di best practices negli uffici giudiziari”, assicurandone il sostegno tramite i PO FSE. Il progetto, come già descritto nei RAE passati, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale. L'AdG conferma quindi le argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798_2016 del 06.06.2016) circa l'ammissibilità del progetto nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e occupazione e pertanto nella dichiarazione finale delle spese è compreso il relativo importo pari a euro 459.638,37.

Partecipazione a progetti europei di ricerca – azione

Nel corso della programmazione l'Amministrazione provinciale ha sviluppato anche numerosi interventi di ricerca - azione nell'ambito di progetti europei di partenariato, collocati all'interno del Programma comunitario di apprendimento permanente (*Lifelong Learning Programme*) e del programma Erasmus +. Di seguito si riporta l'elenco dei progetti realizzati in tale periodo, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli:

- Progetto **“Approcci flessibili alla formazione dei lavoratori”** - Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione Partenariati;
- Progetto **“FORWARD – The way forward to Lisbon 2010”** - Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma Trasversale – Key activity 1
- Progetto **“STUDY VISIT n. 341 - Experimentations in the framework of ADULT training and education: new methods within the lifelong learning system”** - Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma Trasversale – Key activity 1.
- Progetto **TAV – Transfer and Adaptation of Training vouchers** - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione Trasferimento dell'innovazione

- Progetto **PERMEVET – Permeability in post-secondary VET: Creating the EQF bridge** - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione Trasferimento dell'innovazione
- Progetto Leonardo Partnership **Mobilising Experts in job Guidance – MEG**
- Progetto **EQF - Praxis and Information Network - PIN**, nell'ambito del Programma comunitario di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Reti Tematiche
- Progetto **Moltiplicare competenze per gli stakeholders – MCS** - Programma comunitario di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) – Key Activity 1;
- Progetto **“TOI Prepara la mobilità – PreMo”** - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione Trasferimento dell'innovazione;
- Progetto **“TOI Transnational acknowledgement of work experience in foreign companies – TRACK”** - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Azione Trasferimento dell'innovazione;
- Progetto **“SWORD Project school and work-related dual learning”** - Erasmus + - Partenariati strategici;
- **Progetto CHANGE “Raising awareness and competences to manage innovation and transition”** - Programma settoriale Leonardo da Vinci, Azione di mobilità transnazionale - VETPRO.

Attivazione di progetti di mobilità transnazionale

Nel corso della programmazione, infine, la Provincia ha attivato numerosi progetti di mobilità transnazionale per giovani e adulti nell'ambito sia del programma Leonardo da Vinci - Programma di apprendimento permanente, che nell'ambito del Programma operativo FSE. Di seguito si riporta l'elenco dei progetti realizzati, con l'indicazione della fonte di finanziamento e il numero di destinatari coinvolti.

Progetto	Tipologia progetto	N. Destinatari
ELLEPI- Trentino 2 “Esperienze Lavorative di Laureati in Europa per lo sviluppo di Professionalità Innovative in Trentino 2” (2008)	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	53
ELLEPI- Trentino 3 “Esperienze Lavorative di Laureati in Europa per lo sviluppo di Professionalità Innovative in Trentino 2 (2009)	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	48
ELLEPI- Trentino 4 “Esperienze Lavorative di Laureati in Europa per lo sviluppo di Professionalità Innovative in Trentino 2 (2010)	PO FSE - SMT Ad Personam	215
MoSE “Mobilità Senza Età” (2008)	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	35
Mose 2 “Mobilità Senza Età” 2 (2009)	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	38
TiFo.Eur “Tirocinio formativo in un paese europeo” (2010)	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	57
ForME “Formazione e Mobilità all'Estero” (2008)	PO FSE - SMT Ad Personam	252
ForME “Formazione e Mobilità all'Estero” (2009)	PO FSE - SMT Ad Personam	200
ForME “Formazione e Mobilità all'Estero” (2010)	PO FSE - SMT Ad Personam	199

MoVE "Mobilità Verso l'Europa" (2011)	PO FSE - SMT Ad Personam	305
MO.MO. "MObilità per lavoratori in Mobilità" (2011)Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	Programma di apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci – Azione Mobilità	69
MoVE "Mobilità Verso l'Europa" (2012)	PO FSE - SMT Ad Personam	398
MOS-4 "Mobilità per Studenti del quarto anno delle scuole superiori" (2012)	PO FSE - SMT Ad Personam	193
MoVE "Mobilità Verso l'Europa" (2013)	PO FSE - SMT Ad Personam	365
MOS-4 "Mobilità per Studenti del quarto anno delle scuole superiori" (2013)	PO FSE - SMT Ad Personam	209
MoVE "Mobilità Verso l'Europa" (2014)	PO FSE - SMT Ad Personam	290
MoVE "Mobilità Verso l'Europa" (2015)	PO FSE - SMT Ad Personam	241
TLN mobility (2015)	PO FSE - SMT Ad Personam	35
TOTALE		3.202

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono stati realizzati due progetti di mobilità transnazionale: l'edizione 2015 del progetto MoVE e il progetto TLN Mobility. In particolare nel 2015 è stata attivata un'ulteriore edizione del progetto di mobilità transnazionale **MoVE - Mobilità Verso l'Europa**, rivolto a diplomati, qualificati e laureati, finanziato nell'ambito del Programma operativo FSE 2007-2013. Il progetto ha avuto come obiettivo lo sviluppo di competenze utili alla costruzione del percorso esperienziale, formativo e professionale personale, in modo da sostenere l'occupabilità e la transizione in contesti organizzativi sempre più contraddistinti dalle dinamiche dell'internazionalizzazione e dell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alla tematica dell'occupabilità giovanile. A fronte di una quota di compartecipazione a carico dei partecipanti correlata al programma e alla condizione economica del nucleo familiare di appartenenza (certificata dall'indicatore ICEF), è stata garantita la copertura finanziaria di tutti i servizi, ossia la formazione, il tirocinio, il viaggio, il vitto, l'alloggio e il trasporto. Nel 2015 il progetto ha offerto la possibilità di svolgere un periodo formativo all'estero a 241 giovani con i seguenti programmi:

- Full immersion linguistica di 4 settimane per diplomati, qualificati e laureati in Germania, Francia, Irlanda, Spagna, Regno Unito e Malta;
- Tirocinio professionale di 12 settimane per diplomati, qualificati e laureati in Germania, Irlanda e Regno Unito.

Si rinvia inoltre al par. 2.7.2 per la valutazione di tale progetto.

Il progetto **TLN Mobility**, rientrante nelle attività della rete transnazionale "Learning Network on Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults" in cui si prevedevano degli scambi di giovani tirocinanti tra paesi d'Europa, nel 2015 ha offerto a 35 giovani NEET trentini (ossia non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo) con età compresa tra i 18 e i 35 anni, la possibilità di partecipare a delle esperienze di tirocinio professionale all'estero in Germania e in Spagna. Il periodo di tirocinio è stato di 60 giorni ed è stato preceduto da una formazione linguistico-culturale della durata di 110 ore.

Coinvolgimento del partenariato

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'attuazione del PO è stata realizzata in un quadro di partenariato con le autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e gli altri organismi settorialmente competenti e ha avuto ad oggetto la preparazione, l'attuazione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi del PO.

Nello specifico, il Comitato di sorveglianza del PO FSE, come descritto nel paragrafo 2.7.3, ha rappresentato una sede fondamentale per il coinvolgimento del partenariato, in quanto la sua composizione ha garantito la rappresentanza delle categorie sopra menzionate, tra cui si segnalano anche otto rappresentanti del partenariato economico e sociale trentino e un rappresentante del terzo settore.

Oltre all'attività del Comitato di sorveglianza, l'Autorità di gestione ha realizzato un costante e significativo coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale in quanto previsto a livello normativo dallo stesso regolamento provinciale concernente il coordinamento e l'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo (decreto del Presidente della provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg). In particolare, il regolamento stabiliva che la Commissione provinciale per l'impiego - Comitato per la Formazione Professionale (dove sono rappresentate le parti economiche e sociali trentine) e la Commissione provinciale pari opportunità (organo consultivo del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale in materia di pari opportunità) esprimessero obbligatoriamente un parere in sede di definizione dei criteri e delle modalità di attuazione del PO.

A livello operativo, inoltre, sono stati coinvolti costantemente:

- i servizi della Provincia autonoma di Trento competenti per le politiche dell'istruzione e formazione e del lavoro, tramite la mediazione degli organismi intermedi, nell'elaborazione dei fabbisogni, nella definizione della programmazione delle azioni cofinanziate dal FSE e nella definizione degli avvisi di concessione di sovvenzioni e finanziamenti o dei bandi di gara negli ambiti di loro competenza;
- l'Agenzia provinciale della famiglia, natalità e politiche giovanili, i servizi della Provincia autonoma di Trento competenti per le politiche sociali, i rappresentanti del Terzo settore, la Casa circondariale di Trento, gli uffici periferici del Ministero di Giustizia e CINFORMI (Centro informativo per l'immigrazione) per la definizione e l'attuazione delle azioni di loro competenza.

Infine, il partenariato economico e sociale è stato costantemente invitato a partecipare agli eventi organizzati dall'Autorità di gestione (seminari, convegni ed eventi di lancio delle varie iniziative) e in varie occasioni alcuni rappresentanti sono stati direttamente coinvolti in visite di studio all'estero promosse all'interno di progetti transnazionali o di sperimentazione di nuove pratiche.

2.1.8. Beneficiari dei finanziamenti FSE

Al fine di garantire una maggior trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, nei rapporti annuali di esecuzione della programmazione 2007-2013 sono state fornite indicazioni in merito ai 20 maggiori beneficiari dell'anno di riferimento per valore di impegni, dando informazioni relativamente al titolo e al numero dei progetti approvati con il dettaglio degli impegni, del rapporto con il totale delle risorse impegnate nell'anno e dei pagamenti effettuati in caso di operazioni concluse.

Le informazioni su tutti i beneficiari della programmazione sono pubblicate sul sito dedicato al FSE in Trentino.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Regole della concorrenza

Nel corso della programmazione l'Autorità di gestione e l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro hanno assicurato la corretta applicazione della normativa in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, provvedendo anche ad adeguare la propria regolamentazione all'evoluzione normativa avvenuta nel corso della programmazione da parte dell'Unione europea. Sono stati applicati, nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo FSE, le disposizioni di cui agli articoli 107, 108 del TFUE, i regolamenti UE e le disposizioni tecnico-operative della Commissione europea in materia.

Di seguito si riporta l'elenco di quanto realizzato nell'ambito degli aiuti di Stato nel corso della programmazione, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

- Nell'anno 2007 sono stati erogati finanziamenti sulla base di un regime di aiuti avente titolo "Presentazione di progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico A: **"Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, anno 2007"**. Il regime è stato istituito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1975 di data 14/09/2007, pubblicata sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige del 25/09/2006 n. 39 e prevedeva l'attribuzione di contributi nell'anno 2007 ai settori di cui all'art. 1 del regolamento (CE) n. 68/2001 di data 12.01.01 secondo le modalità previste dagli art. 4, 5 e 6 dello stesso regolamento. L'ammontare di finanziamenti impegnati nell'anno è stato pari 500.000,00 euro. In questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti aziende appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione, ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura. E' stata riservata una quota del budget per i progetti del settore costruzioni e manifatturiero. A parità di punteggio sono stati preferiti i progetti rivolti a figure professionali medio basse. Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa approvati con raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
- A fine anno 2007 è stato istituito un nuovo regime di aiuti avente titolo "Progetti aziendali rientranti nell'ASSE I Adattabilità - Obiettivo specifico A: **"Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, anno 2008"** con le stesse caratteristiche del regime precedente. Il regime è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2802 di data 14/12/2007, pubblicata sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige del 27/12/2006 n. 52. L'ammontare di finanziamenti erogato è stato pari 899.886,00 euro. Il regime di aiuti ha avuto materiale attuazione nell'anno 2008 protrandosi fino a giugno, sia per la presentazione dei progetti che per gli impegni di spesa. I finanziamenti sono stati erogati secondo le prescrizioni sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'emanazione del regime contenute nel regolamento (CE) n. 68/2001 di data 12/01/01 e s.m..
- Ad ottobre 2008 è stato istituito un nuovo regime di aiuti avente titolo **"Presentazione da parte delle aziende di proposte progettuali aventi contenuto formativo per l'aggiornamento e riqualificazione dei propri lavoratori cofinanziate dal Fondo sociale europeo - annualità 2008"**. Il regime è stato istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2712 di data 24/10/2008; l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 46 di data 11/11/2008 e prevedeva l'attribuzione di contributi nell'anno 2008 e 2009. Il regime è stato emanato in applicazione del regolamento generale di esenzione (CE) n. 800/08. L'ammontare di finanziamenti impegnati nei due anni è stato pari a 4.000.000,00 di euro. Attraverso questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti aziende appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ex regolamento (CE) n. 800/08 (sono pertanto esclusi i settori/aiuti di cui ai commi 2 – 7 dello stesso regolamento), ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura. E' stata riservata una quota di risorse finanziarie per i progetti del settore costruzioni e manifatturiero. A parità di punteggio sono stati preferiti i progetti rivolti a figure professionali medio basse. Per stabilire l'intensità di

finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 800/08.

- Per quanto riguarda gli interventi di formazione continua in periodo di crisi economica, oltre ai regimi di aiuti previsti dai regolamenti comunitari (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 (Regime de minimis), si è applicato anche il cosiddetto Regime di aiuti temporaneo e di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01)". Per la concessione, dovevano essere rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'aiuto non poteva essere superiore ad una sovvenzione diretta in denaro dell'importo di 500.000 euro per impresa. Tutti i valori utilizzati dovevano essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Se l'aiuto era concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto era l'equivalente sovvenzione lordo;
 - b) l'aiuto era concesso sotto forma di regime;
 - c) l'aiuto era concesso alle imprese che all'1 luglio 2008 non erano in difficoltà (secondo i termini stabiliti dalla stessa Comunicazione); esso poteva essere concesso alle imprese che non erano in difficoltà a quella data, ma che avevano cominciato ad essere in difficoltà successivamente, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale;
 - d) non potevano beneficiare del regime di aiuto le imprese operanti nel settore della pesca;
 - e) l'aiuto non costituiva aiuti alle esportazioni né aiuti che favorivano i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati;
 - f) l'aiuto poteva essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010;
 - g) prima di concedere l'aiuto, la Provincia doveva ottenere dall'impresa interessata una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, su qualunque altro aiuto «*de minimis*» e su qualunque altro aiuto di cui al presente paragrafo da essa ricevuto nell'esercizio finanziario in corso. La Provincia poteva concedere l'aiuto solo dopo aver controllato che questo non portasse il totale degli aiuti ricevuti dall'impresa nel periodo 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2010 ad un livello superiore al massimale di 500 000 euro;
 - h) il regime di aiuto non si applicava alle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
 - i) l'aiuto doveva essere compatibile con quanto stabilito in materia dalla giurisprudenza "Deggendorf" e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("D.P.C.M. 23 maggio 2007"), ai fini della concessione di aiuti ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e della Comunicazione della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01) e s.m., nonché del DPCM 3.6.2009.
- Nel mese di maggio 2009 è stato istituito un regime di aiuti avente titolo "**Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica**" per progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 - Adattabilità - obiettivo specifico A: il regime è stato istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1172 di data 15 maggio 2009; l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 22 di data 26 maggio 2009 e prevedeva l'attribuzione di contributi alle imprese nell'anno 2009 – 2010. Il regime è stato adottato nel rispetto del Regolamento generale di esenzione (CE) n. 800/08 (del 06 agosto 2008); ovvero, a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le circostanze, a norma del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUUE serie L 379/5 del 28 dicembre 2006; ovvero, sempre a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le condizioni, nell'ambito del regime di aiuti notificato ai sensi della Comunicazione della Commissione - Quadro di

riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/1) - art. 2 della legge provinciale n. 2/2009. Il periodo di applicazione per gli "Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica" è stato dal 15 maggio 2009 al 31 dicembre 2010. L'ammontare dell'impegnato nei due anni 2009 e 2010 è stato pari a 9.500.000,00 di euro. Con questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti imprese appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ex regolamento (CE) n. 800/08 (commi 2-7 art. 1 dello stesso Regolamento) ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura (escluso dall'applicabilità del Programma operativo). A parità di punteggio hanno avuto precedenza in graduatoria i progetti del settore costruzioni e manifatturiero soprattutto se prevedevano la riqualificazione di figure professionali medio basse. Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 800/08. Nel rispetto delle condizioni poste nella decisione comunitaria di data 28 maggio 2009, C(2009) 4277 relativa agli aiuti di Stato n. 248/2009 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 131 del 9 giugno 2009, con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1517 di data 18 giugno 2009 la Giunta provinciale dava atto dell'applicazione della nuova misura (aiuti di importo limitato e compatibile) a tutti gli aiuti previsti dalla normativa provinciale ai sensi del regolamento (CE) della Commissione 1998/2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore stabilendo che non sarebbero più stati concessi aiuti a titolo di "de minimis" ai sensi del Regolamento 1998/2006 fino al 31 dicembre 2010 ma solo ai sensi del regime di aiuti notificato ad eccezione degli aiuti concessi in forma di garanzia dal relativo Servizio competente. Pertanto per quanto riguarda gli interventi di formazione continua in periodo di crisi economica, oltre ai regimi di aiuti previsto dal Regolamento comunitario (CE) n. 800 della Commissione, si è applicato di fatto solo il cosiddetto Regime di aiuto temporaneo di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01)". Per la concessione degli aiuti alla formazione, dovevano essere rispettate tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera i) sopradescritte.

- Nel 2010 l'Autorità di gestione ha attivato un'offerta di formazione continua fruibile attraverso **l'utilizzo di voucher** a favore delle imprese per i propri addetti, mettendo a disposizione un importo pari a 77.000.00 euro, per il finanziamento di 65 voucher aziendali per accedere ad attività di formazione per lo sviluppo delle competenze di base nell'edilizia sostenibile. Il voucher formativo aziendale, individuando quale beneficiaria l'impresa che lo richiede, si configura quale aiuto di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato CE. In considerazione del suo carattere di sperimentazione e dell'ammontare finanziario ridotto dei singoli voucher formativi, gli aiuti di Stato alle imprese sono stati concessi nel rispetto della disciplina comunitaria "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 22 gennaio 2009, serie C, n. 16), come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009, dalla Comunicazione del 31 ottobre 2009 e dalla Comunicazione del 15 dicembre 2009. Le condizioni per beneficiare di tale regime di "aiuti di importo limitato" è compatibile sono quelle previste dal p.to 4.2 della Comunicazione della Commissione europea menzionata e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010. A partire dal 1 gennaio 2011 gli aiuti sono stati accordati ai sensi del regolamento «de minimis» - aiuti di modesta entità che non sono "oggettivamente" in grado di alterare la concorrenza e di contravvenire ai vincoli del Trattato CE (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006; pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 28 dicembre 2006, serie L, n. 379/5).

- Nel mese di giugno 2011 è stato istituito un regime di aiuti avente titolo **"Iniziative di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione"** per progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 – Adattabilità, obiettivo specifico A; il regime è stato istituito con determinazione dell'Agenzia del Lavoro n. 563 di data 8 giugno 2011; l'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 23 di data 13 giugno 2011 e sul quotidiano a diffusione locale l'Adige di data 9 giugno 2011 prevedendo l'attribuzione di contributi alle imprese. Il regime è stato adottato nel rispetto del Regolamento generale di esenzione (CE) n. 800 del 6 agosto 2008 notificato interattivamente in data 21 giugno 2011 - numero assegnato 5972; ovvero, a scelta dell'impresa beneficiaria e se ne ricorrevano le circostanze, a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUUE serie L 379/5 del 28 dicembre 2006. Per la concessione degli aiuti alla formazione, dovevano essere rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - a) Il massimale dell'aiuto soggetto alla regola *de minimis* era di 200.000,00 euro (sovvenzione diretta in denaro) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo in questione era mobile per cui è necessario determinare per ciascuna nuova concessione di aiuti *de minimis*, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nei tre esercizi finanziari consecutivi (incluso l'esercizio fiscale in corso);
 - b) il massimale si applicava all'importo complessivo di tutti gli aiuti pubblici considerati *de minimis* a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro fosse finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria; qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superasse il suddetto massimale, tale finanziamento non veniva erogato per l'intero importo.

L'ammontare dell'impegnato per l'operazione per l'anno 2011 è stato pari a euro 5.500.000,00. Con questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti imprese appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ex Regolamento (CE) 800/08 (commi 2-7 art. 1 dello stesso Regolamento) ad eccezione del settore specifico dell'agricoltura (escluso dall'applicabilità del Programma operativo). A parità di punteggio hanno avuto precedenza in graduatoria i progetti presentati da imprese in crisi, del settore costruzioni e manifatturiero. Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del Regolamento (CE) 800/08. Detto regime è stato protratto con determinazione dell'Agenzia del Lavoro n. 648 di data 28 maggio 2012. L'ammontare impegnato sull'operazione per l'anno 2012 e su parte del 2013 è stato pari a 5.100.000,00 euro. Tale regime è stato inoltre prorogato al 30 giugno 2014 con determinazione 4 dicembre 2012, n. 1690. Il regime di aiuti è stato comunicato e validato da ITALRAP in data 22 giugno 2012 n. SA.35022(2012/X). Sono state applicate le percentuali di incentivazione indicate nell'articolo stesso e le relazioni annuali obbligatorie sono state regolarmente trasmesse dal Dipartimento Industria della Provincia autonoma di Trento.
- Con la legge finanziaria provinciale 2012, è stato introdotto il seguente nuovo art. 1 quater alla legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 - Organizzazione degli interventi di politica del lavoro: **"Interventi a supporto delle cooperative sociali per l'inserimento di lavoratori svantaggiati"**:

"1. Il documento degli interventi di politica del lavoro può prevedere specifiche misure per favorire l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate, attraverso l'individuazione di aiuti fino al 60 per cento della spesa ammessa. Per i fini di quest'articolo sono svantaggiate le persone individuate dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), quelle comunque prese in carico dai servizi sociali ai sensi della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali), e dagli stessi segnalate ai competenti servizi pubblici per l'impiego, nonché i cittadini stranieri sottoposti a situazione di violenza o grave sfruttamento ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

2. Gli aiuti possono essere concessi alle cooperative sociali indicate nell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 381 del 1991 o loro consorzi a condizione che:

- a) rientrino nella categoria delle piccole imprese, comunque con un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- b) almeno il 30 per cento dei loro dipendenti siano persone svantaggiate;
- c) ai fini del sostegno all'inserimento occupazionale, la condizione di svantaggio sia considerata per un periodo limitato e sia inserita all'interno di un progetto tendente a pianificare un normale ingresso nel mercato del lavoro;
- d) esercitino un'attività in ambito locale;
- e) l'attività rientri nel settore della manutenzione del verde, delle pulizie, dei servizi alla persona e altri servizi di tipo artigianale o delle produzioni manifatturiere connesse a settori tradizionali.

3. Ai fini di quest'articolo il termine "ambito locale", si riferisce a una zona specifica del territorio della provincia di Trento. L'operatività della cooperativa in ambito locale è misurata, con riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dai ricavi delle vendite e delle prestazioni prevalentemente nei confronti di soggetti con sede nel territorio della provincia di Trento.

4. Fatte salve le norme dell'Unione europea che prevedono l'esenzione dall'obbligo di notificazione, le disposizioni di quest'articolo che prevedono misure di aiuto o modifiche di aiuti esistenti sono efficaci dal giorno dopo la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso relativo alla decisione di autorizzazione della Commissione europea, ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea”.

Con tale previsione normativa si persegue l'obiettivo di attuare degli interventi a favore di lavoratori svantaggiati (Asse 3) provvedendo all'erogazione di incentivi/contributi alle cooperative sociali di inserimento lavorativo, superando il vincolo del regime de minimis. Il nuovo regime è stato notificato alla Commissione Europea, per il tramite della Rappresentanza permanente (23 marzo 2012, n. aiuto SA 34553).

- Nel 2013 l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro ha attuato alcune fattispecie di finanziamenti alle cooperative sociali finalizzati a promuovere l'inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata, di persone disabili o svantaggiate (operazione 3G.A02a). I contributi per i progetti destinati alle cooperative sociali vengono erogati a norma del regolamento “de minimis”.
- Con la legge finanziaria provinciale 2012 è stato istituito un regime che non configura aiuti di Stato con il seguente nuovo art. 1 quinquies alla Legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 - Organizzazione degli interventi di politica del lavoro: **“Interventi per il contrasto alla debolezza occupazionale”**
 - “1. La Provincia adotta interventi per il contrasto alla debolezza occupazionale, anche temporanea, di persone in situazione di difficoltà ad acquisire e a conservare un impiego lavorativo.
 2. Ai fini di questo articolo si considerano in situazioni di debolezza occupazionale le persone svantaggiate individuate dal comma 1 dell'articolo 1 quater. Per l'attuazione di quanto previsto da questo articolo, la Provincia può promuovere e sostenere progetti individualizzati di azioni integrate di accompagnamento e di apprendimento lavorativo contestualizzato, di tutoraggio e di crescita sociale e relazionale dei beneficiari in contesto lavorativo anche attraverso l'assegnazione di titoli di acquisto di servizi.
 3. I titoli di acquisto di servizi previsti dal comma 2 costituiscono titoli di acquisto di servizi spendibili dal beneficiario presso cooperative sociali di inserimento lavorativo accreditate secondo quanto previsto dall'articolo 17 bis. Le modalità di utilizzo, la durata e i limiti di importo sono stabiliti dal documento degli interventi di politica del lavoro. A decorrere dalla data di entrata in vigore di quest'articolo e fino all'adozione della deliberazione di attuazione dell'articolo 17 bis, si considerano provvisoriamente accreditate le cooperative sociali di inserimento lavorativo che hanno i requisiti per beneficiare dei finanziamenti della Provincia per le corrispondenti attività.

4. I progetti individualizzati previsti dal comma 2 sono definiti d'intesa tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, i servizi sociali e gli altri soggetti pubblici competenti, il soggetto accreditato nonché il beneficiario, anche con il coinvolgimento della famiglia ove ritenuto necessario.”

Il nuovo sistema ha trovato concreta attuazione, per l'Asse 3, con l'anno 2012.

Il 31 dicembre 2013 si è concluso il periodo di validità del regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 ed è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importo limitato, detti anche aiuti “de minimis”. Come previsto dall'articolo 5 del regolamento 1998/2006 - Misure transitorie: “Alla fine del periodo di validità del presente regolamento, è possibile dare esecuzione per un ulteriore periodo di 6 mesi a tutti gli aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni del regolamento stesso”; pertanto fino al 30 giugno 2014 si è preso atto della contestuale efficacia dei regolamenti (CE) n. 1998/2006 e n. 1407/2013. Come è noto poi, il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), che si applicava fino al 31 dicembre 2013, è stato prorogato fino al 30 giugno 2014 con il regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013.

- Con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2013, n. 1803, è stato approvato l'Avviso per la concessione di finanziamenti attraverso **carte ILA** (Individual Learning Account), per percorsi finalizzati allo sviluppo o al consolidamento delle capacità imprenditoriali e professionali al di fuori del territorio trentino. Le carte ILA erogate a favore di titolari di impresa, lavoratori autonomi/professionisti sono soggette a normativa sugli aiuti di Stato, in quanto equiparati ad impresa. I contributi sono pertanto erogati in applicazione del regolamento “de minimis”. Nel 2014 è continuata inoltre la gestione di tale regime di aiuti i termini di presentazione delle domande di finanziamento sono stati riaperti con la deliberazione della Giunta provinciale 14 luglio 2014, n. 1159. La scadenza del regime di aiuti è stata il 28 maggio 2015. L'intensità di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 5.000 euro.
- Per l'anno 2014 il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli articoli 107 e 108 del trattato per gli aiuti (“*de minimis*”) ha trovato applicazione nell'erogazione dei finanziamenti concessi nell'ambito dell'intervento 18 del Documento degli interventi di politica del lavoro: “**Finanziamento a progetto per cooperative sociali**” finalizzato a promuovere l'inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata di persone disabili o svantaggiate.

Stabilità delle operazioni

L'Autorità di gestione si è impegnata a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono stata attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del trattato CE, delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive “appalti pubblici” C(2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del Programma operativo.

Come meglio illustrato nel Rapporto di controllo finale predisposto dall'Autorità di audit, si segnala in questa sede che tra il 15/4/2015 e il 24/4/2015 la Commissione europea ha svolto una missione di audit sull'operato dell'Autorità di audit, presentando poi all'Autorità di audit un rapporto contenente alcune constatazioni e raccomandazioni. A seguito del coinvolgimento da parte dell'Autorità di audit, l'Autorità di gestione, in collaborazione con l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro, ha provveduto ad apportare delle correzioni e delle rettifiche finanziarie con riferimento ad alcune operazioni oggetto di constatazione.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

Di seguito si ripercorre in sintesi l'andamento dell'attuazione del PO nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando per maggiori dettagli ai singoli rapporti annuali di esecuzione. Al fine di fornire un quadro d'insieme di tale andamento, il periodo di programmazione può essere suddiviso in tre fasce temporali:

- Fase di avvio (annualità 2007 - 2008)
- Fase intermedia (annualità 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013)
- Fase di chiusura (annualità 2014 - 2015)

Fase di avvio (2007-2008)

Il Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento adottato all'inizio della programmazione 2007-2013, con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007, mirava al perseguimento di strategie e al conseguimento di obiettivi di un sistema economico-produttivo e occupazionale relativamente maturo e stabile, ove emergevano solo alcune problematiche. L'impegno prioritario del FSE in Provincia di Trento era stato quindi indirizzato alla promozione di condizioni destinate a favorire:

- un aumento dei tassi di attività e di occupazione nonché delle prospettive lavorative della componente femminile della forza lavoro;
- un più efficace inserimento socio-economico della popolazione immigrata;
- tempi più rapidi di inserimento lavorativo dei giovani e in posizioni lavorative più stabili e regolari;
- una occupazione più duratura per la popolazione portatrice di disabilità;
- una crescita del tasso di occupazione dei lavoratori anziani (con particolare riferimento alla fascia 55-64 anni);
- l'incremento nella partecipazione della popolazione adulta ad attività di aggiornamento e riqualificazione;
- un ulteriore contenimento dei tassi di dispersione giovanili a livelli frizionali.

Questo imponeva di agire con tre leve fondamentali: la costruzione e sviluppo di un sistema maturo di lifelong learning, il rafforzamento del sistema degli interventi destinati alle fasce deboli e il potenziamento di uno sviluppo locale basato sul fattore conoscenza.

La programmazione finanziaria del PO risentiva delle problematiche riscontrate e andava nella direzione di sostenere le azioni strategiche sopra richiamate.

ASSI	TOTALE COSTO ELEGIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO					A l t r o	Contributo elegibile privato*	Tasso di cofinanziamento FSE
		Totale costo pubblico	Partecipazione comunitaria (FSE)	Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	Centrale	Provinciale			
Asse I - Adattabilità	39.342.649	39.342.649	11.015.815	28.326.834	18.931.655	9.395.179		28,00%	
Asse II - Occupabilità	76.499.594	76.499.594	21.419.639	55.079.955	36.811.550	18.268.405		28,00%	
Asse III - Inclusione sociale	26.228.432	26.228.432	7.343.876	18.884.556	12.621.102	6.263.454		28,00%	
Asse IV - Capitale Umano	52.456.865	52.456.865	14.687.753	37.769.112	25.242.207	12.526.905		28,00%	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità.	15.299.919	15.299.919	4.283.927	11.015.992	7.362.309	3.653.683		28,00%	
Asse VI - Assistenza tecnica	8.742.811	8.742.811	2.447.959	6.294.852	4.207.035	2.087.817		28,00%	
TOTALE	218.570.270	218.570.270	61.198.969	157.371.301	105.175.858	52.195.443		28,00%	

Nel primo biennio 2007-2008 l'attuazione del PO è stata avviata in modo regolare secondo quanto previsto in sede di programmazione. In particolare, l'annualità **2007** ha coinciso con l'approvazione del Programma operativo 2007-2013 e l'avvio di alcune nuove azioni contemporaneamente alla conclusione della programmazione 2000-2006. Il 2007 ha rappresentato dunque un momento di transizione tra le due programmazioni, con l'attuazione degli interventi della programmazione 2000-2006 che davano luogo ancora a delle economie o presunte economie rispetto al programmato e l'avvio delle prime azioni esecutive della programmazione 2007-2013. Pertanto nel primo anno di attuazione della programmazione 2007-2013, all'interno di una logica di complementarità con quanto fatto a valere sulla programmazione precedente, sono state approvate, sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro, una serie di attività a prevalente carattere formativo, orientativo e di sostegno all'inserimento occupazionale, oltre ad una serie di azioni e strumenti a supporto della *governance* del sistema e a diverse operazioni volte all'accompagnamento del Programma operativo.

Nell'annualità **2008** il Programma è entrato a pieno regime, con un impegno molto consistente di risorse finanziarie, pari a circa un quarto delle risorse dell'intera programmazione. All'interno dei singoli obiettivi specifici del Programma, è stata attuata una vasta serie di tipologie di intervento, molte delle quali di carattere innovativo, così come previsto dal documento "Indicazioni in materia di aree di innovazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1081/2006". Oltre a questo, sono state avviate alcune azioni di valutazione degli interventi realizzati, così come previsto dagli Indirizzi sulla valutazione delle azioni FSE 2007-2013. Inoltre, per rispondere agli obiettivi operativi definiti nel Programma operativo in tema di transnazionalità e interregionalità, dal 2008 sono state attivate importanti iniziative in materia, quali la costruzione di una rete transnazionale, denominata ESF CoNet, e la partecipazione ad alcuni progetti transnazionali. Sono state altresì sviluppate importanti attività transnazionali che hanno dato vita allo sviluppo di progettazioni principalmente nell'ambito del Programma di apprendimento permanente 2007-2013, in raccordo con l'attuazione degli interventi finanziati a valere su PO FSE.

Fase intermedia (2009-2013)

Tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, la crisi economica e i suoi complessi effetti sull'occupazione e sul mercato del lavoro hanno colpito anche la provincia di Trento. Per rispondere all'eccezionalità della congiuntura negativa e, se possibile, per cercare di limitare l'espandersi dei suoi effetti negativi, la Provincia ha attivato con tempismo una serie di misure straordinarie, all'interno delle quali il Programma operativo è stato chiamato a svolgere un ruolo importante, così come successo nelle altre Regioni italiane. Di conseguenza, il **2009** è stato l'anno della necessaria ridefinizione delle priorità, in quanto una grossa parte dell'azione del Programma è stata indirizzata a fronteggiare l'eccezionalità della congiuntura negativa prendendosi carico delle nuove richieste, originariamente non previste. Questo si è tradotto in una politica anticongiunturale volta al sostegno delle fasce sociali in difficoltà e contemporaneamente all'innalzamento della domanda interna. In particolare, il Piano anticrisi a cofinanziamento FSE ha previsto un set di interventi differenziato negli obiettivi, nei contenuti e nelle misure di accompagnamento, così da potere dare risposte diversificate e coerenti alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori trentini coinvolti nella situazione di crisi economica. Tali interventi formativi hanno previsto tre diverse linee di intervento: la prima destinata alle aziende in difficoltà, le altre due rivolte direttamente ai lavoratori interessati dalla crisi economica, ossia sospesi o espulsi dal mercato del lavoro. Nonostante la ricomposizione attorno a nuove priorità ed emergenze prima non immaginabili, la Provincia di Trento ha voluto improntare l'attuazione 2009 ricercando, per quanto possibile, una linea di continuità rispetto al passato. Infatti, pur nella necessità di dare attuazione alle misure anticrisi, il Programma non ha voluto far mancare la tradizionale offerta FSE attuata negli anni precedenti, che aveva assunto nel frattempo caratteri di insostituibilità nel panorama dell'offerta formativa e di servizi alla cittadinanza in provincia di Trento.

Con riferimento alle azioni realizzate a contrasto della crisi, si trattava di interventi di prima risposta alla crescita esponenziale delle ore di CIGSche si registrava soprattutto a partire dall'anno 2010, come espresso nella tabella che segue:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ore di Cig Straordinaria	462.328	314.168	691.100	2.892.451	2.273.672	2.701.191	2.585.324	2.688.676	4.142.777

Le ore di CIGS autorizzate nel 2010 erano infatti cresciute rispetto al 2009 del 319%, con una vera e propria “esplosione” delle sospensioni dei rapporti di lavoro in molti settori economici, specialmente in quelli a forte vocazione manifatturiera.

Facendo seguito ad un accordo con le parti sociali, il Piano Straordinario per l'occupazione per l'anno 2010 della Provincia ha stabilito di proseguire con le azioni di contrasto alla crisi avviate nel 2009, definendo per il **2010** un nuovo programma di azioni straordinarie legate all'emergenza occupazionale. Tra le diverse misure previste in tale documento, si è reso generale il principio di condizionalità, al fine di rendere accessibile il sostegno al reddito solo ai lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro che avessero seguito percorsi di politica attiva del lavoro. Di conseguenza nel corso del 2010 è stato previsto il rilancio e il potenziamento delle misure anticrisi attivate nel 2009, tra cui le misure formative a cofinanziamento FSE, viste come strumento fondamentale nell'ottica del rafforzamento del legame tra la politica passiva e la politica attiva del lavoro. Nell'anno 2010 sono stati messi in pista anche i programmi di intervento per dar corpo al secondo livello dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali (percorsi cosiddetti “Pronti a ripartire”). Nel 2010 si è realizzato il maggior impegno in termini attuativi, in quanto si è trattato dell'anno in cui si è assistito al maggior incremento nel numero di disoccupati e al boom nel numero di ore di CIG straordinaria autorizzate.

Alla fine del mese di marzo 2010, fermo restando il ruolo di supervisione e coordinamento dell'attuazione del Programma, considerate le competenze dell'Agenzia del Lavoro nei confronti delle aziende e dei lavoratori colpiti dalla congiuntura economica, l'Autorità di gestione ha delegato all'Agenzia del Lavoro l'incarico di svolgere le funzioni amministrativo-finanziarie delle operazioni anticrisi dell'anno 2010, nonché delle operazioni di formazione continua presentate dalle aziende per lavoratori occupati e/o a rischio di disoccupazione, con il trasferimento di tali competenze e delle relative risorse finanziarie.

Peraltro, accanto alle misure anticrisi, anche nel 2010 il Programma ha comunque investito un'altra parte di risorse per proporre le principali linee di intervento “ordinarie” attuate negli anni precedenti, come meglio illustrato nell'analisi qualitativa dei singoli Assi.

Anche nel corso dell'anno **2011**, visto l'articolo 41 della legge finanziaria n. 27 del 2010 che aveva prorogato al 2011 la manovra anticrisi, una quota consistente di risorse del Programma è stata rivolta – in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti - a fronteggiare la situazione di crisi economica. Conseguentemente, nel corso dell'anno l'Autorità di gestione ha delegato all'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro l'incarico di svolgere ulteriori funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo.

Alla luce della necessità di sostenere in modo consistente le azioni anticongiunturali collocate sull'Asse 2, che presentava una situazione di overbooking già dal 2010, nel corso dell'anno 2011 la Provincia ha deciso inoltre di avanzare una richiesta di revisione del Programma operativo, per aumentare la capienza finanziaria di tale Asse contraendo quella degli altri Assi in cui si registrava invece ancora una certa disponibilità finanziaria. Nello specifico, la proposta di revisione del Programma operativo ha previsto una variazione finanziaria tra gli Assi pari a euro 16.604.366,00, corrispondenti al 7,6% delle risorse complessivamente previste nell'ambito della programmazione in termini di costo totale eleggibile, senza comportare modificazioni per quanto riguarda i profili caratterizzanti quali le strategie, gli obiettivi, le linee di intervento e le modalità attuative del Programma. In particolare, si è previsto di incrementare le risorse da destinare

all'Asse 2 - Occupabilità rinforzandone il peso percentuale rispetto alle risorse complessive del PO (dal 35% al 43%) a fronte di una contrazione delle risorse degli Assi 1 – Adattabilità (con riduzione dal 18% al 16% del totale), 3 – Inclusione Sociale (dal 12% al 10%), 4 - Capitale Umano (24% al 23%) e 5 - Transnazionalità e Interregionalità (dal 7% al 5%).

	Programma operativo originario	Proposta di revisione	Programma operativo a seguito di modifica
Asse 1	€ 39.342.649,00	- € 3.932.972,00	€ 35.409.677,00
Asse 2	€ 76.499.594,00	+ € 16.604.366,00	€ 93.103.960,00
Asse 3	€ 26.228.432,00	- € 4.418.637,00	€ 21.809.795,00
Asse 4	€ 52.456.865,00	- € 2.852.757,00	€ 49.604.108,00
Asse 5	€ 15.299.919,00	- € 5.400.000,00	€ 9.899.919,00
Asse 6	€ 8.742.811,00		€ 8.742.811,00
Totale	€ 218.570.270,00		€ 218.570.270,00

La Commissione europea, dopo aver esaminato la proposta di revisione del Programma operativo, ne ha dato formale approvazione con Decisione C (2012) 316 del 19 gennaio 2012. Di conseguenza il piano finanziario del PO risultava modificato come di seguito illustrato.

ASSI	TOTALE COSTO ELEGIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO					Contributo eleggibile privato*	Tasso di cofinanziamento FSE
		Totale costo pubblico	Partecipazione comunitaria (FSE)	Partecipazione pubblica nazionale				
				Totale	Centrale	Provinciale		
Asse I - Adattabilità	35.409.677	35.409.677	9.914.595	25.495.082	17.039.111	8.455.971	28,00%	
Asse II - Occupabilità	93.103.960	93.103.960	26.068.808	67.035.152	44.801.558	22.233.594	28,00%	
Asse III - Inclusione sociale	21.809.795	21.809.795	6.106.672	15.703.123	10.494.858	5.208.265	28,00%	
Asse IV - Capitale Umano	49.604.108	49.604.108	13.888.990	35.715.118	23.869.462	11.845.656	28,00%	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità.	9.899.919	9.899.919	2.771.945	7.127.974	4.763.834	2.364.140	28,00%	
Asse VI - Assistenza tecnica	8.742.811	8.742.811	2.447.959	6.294.852	4.207.035	2.087.817	28,00%	
TOTALE	218.570.270	218.570.270	61.198.969	157.371.301	105.175.858	52.195.443	28,00%	

La situazione socio-economica trentina si è andata ulteriormente ad aggravare negli anni successivi, come attestato dall'evoluzione di alcuni indicatori del contesto socio-economico e occupazionale, che di seguito si riproducono per ciascuna annualità interessata.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Occupati (15 anni e più)	221.800	225.600	226.800	226.600	227.900	227.500	229.200	232.200	232.500
- Maschi	129.400	129.800	129.500	129.700	129.300	127.900	129.900	130.700	128.800
- Femmine	92.400	95.800	97.300	97.000	98.600	99.700	99.300	101.400	103.800
Disoccupati (15 anni e più)	6.700	7.600	8.300	10.100	10.500	14.800	15.900	17.300	17.000
- Maschi	2.500	3.100	3.600	4.700	5.300	7.500	7.300	8.500	8.800
- Femmine	4.200	4.500	4.700	5.300	5.200	7.300	8.500	8.900	8.200
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	2,9	3,3	3,5	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8
- Maschi	1,9	2,3	2,7	3,5	3,9	5,5	5,4	6,1	6,4
- Femmine	4,4	4,5	4,6	5,2	5,0	6,8	7,9	8,0	7,3

Come è possibile notare, pur con un certo ritardo rispetto all'esplosione nell'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Straordinaria, con l'anno 2012 quelle che erano posizioni di sospensione erano diventate interruzioni dei rapporti di lavoro, con un incremento di 4.000 unità nell'anno 2012; ciò ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione, che nel medesimo anno è passato al 6,1% (contro il 4,4 dell'anno precedente).

Di conseguenza, anche nel corso degli anni **2012 e 2013**, il PO FSE ha proseguito in maniera consistente l'attivazione di azioni volte a fronteggiare la situazione di crisi economica congiuntamente alle azioni a carattere ordinario. Il numero di utenti disoccupati che ogni anno hanno beneficiato di un intervento strutturato (III° livello LEP o superiore) si è attestato nel periodo 2010-2013 sulle circa 2.000 unità ogni anno (circa il 20% dei disoccupati complessivi rilevati annualmente in provincia nel medesimo periodo). Si è trattato di un livello di copertura piuttosto rilevante, con un intervento di durata almeno pari a 2 settimane. Se si considera anche la programmazione delle azioni di "Pronti a ripartire" (considerato livello minimo di condizionalità formativa per la conservazione dei trattamenti con ammortizzatori sociali) si può stimare che almeno il 70% dei soggetti disoccupati abbia beneficiato nel periodo 2010-2013 di almeno un intervento di orientamento – presa in carico – prima informazione – prima formazione alle competenze di base.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici che hanno investito, nel mese di maggio 2012, le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, è stata avviata la riprogrammazione dei Programmi operativi delle regioni e province autonome del Centro-Nord Italia, che ha determinato la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma, con la finalità di devolvere gli importi così ricavati (pari a 50 milioni di euro) ai territori e alle popolazioni colpite (contributo di solidarietà).

La seconda proposta di revisione del Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento è stata inoltrata in data 23 novembre 2012 alla Commissione europea, che ha approvato tale modifica con decisione C(2013) 1674 del 19 marzo 2013. Di conseguenza il piano finanziario del PO risultava nuovamente modificato come riportato di seguito.

ASSI	TOTALE COSTO ELEGIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO					Contributo elegibile privato*	Tasso di cofinanziamento FSE
		Totale costo pubblico	Partecipazione comunitaria (FSE)	Partecipazione pubblica nazionale				
				Totale	Centrale	Provinciale		
Asse I - Adattabilità	35.409.677	35.409.677	9.914.595	25.495.082	17.039.111	8.455.971	28,00%	
Asse II - Occupabilità	93.103.960	93.103.960	26.068.808	67.035.152	44.801.558	22.233.594	28,00%	
Asse III - Inclusione sociale	21.809.795	21.809.795	6.106.672	15.703.123	10.494.858	5.208.265	28,00%	
Asse IV - Capitale Umano	48.352.246	48.352.246	13.538.472	34.813.774	22.968.118	11.845.656	28,00%	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità.	9.899.919	9.899.919	2.771.945	7.127.974	4.763.834	2.364.140	28,00%	
Asse VI - Assistenza tecnica	8.690.649	8.690.649	2.433.354	6.257.295	4.169.478	2.087.817	28,00%	
TOTALE	217.266.246	217.266.246	60.833.846	156.432.400	104.236.957	52.195.443	28,00%	

Fase di chiusura (2014-2015)

L'ultima fase della programmazione fa riferimento alle annualità **2014** e **2015**, periodo in cui l'avanzamento finanziario del Programma operativo era ormai in *overbooking* su tutti gli Assi e in cui era in corso la predisposizione e poi l'avvio della programmazione FSE 2014-2020. Difatti, a seguito di un lungo negoziato svoltosi nel corso del 2014, con Decisione C (2014) 9884 dalla Commissione europea del 17 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo Programma operativo FSE 2014-2020.

In particolare, nel corso del 2014 l'avanzamento finanziario del Programma operativo aveva raggiunto un impegno complessivo pari ad euro 250.726.463,32, corrispondenti al 115,40% delle risorse previste per l'intera programmazione, proseguendo con il finanziamento di alcune linee prioritarie di intervento quali:

- i percorsi per il potenziamento delle competenze chiave per disoccupati e i percorsi per l'assunzione di soggetti in condizioni di debolezza occupazionale in lavori di utilità collettiva di cui all'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro;
- i progetti di intervento individualizzato per soggetti portatori di grave forma di svantaggio di cui all'Intervento 18-bis del Documento degli interventi di politica del lavoro;
- l'attività transnazionale e interregionale, tra cui l'attivazione dei progetti di mobilità transnazionale MoVE e TLN Mobility;
- il finanziamento dei buoni di servizio;
- il finanziamento delle Carte ILA (Individual Learning Account) EDA e per la nuova imprenditorialità.

Infine, nel **2015** si è registrata l'approvazione degli ultimi 7 progetti della programmazione con il completamento dell'attuazione del programma, a cui si è affiancato l'avvio in misura significativa della programmazione FSE 2014-2020. La descrizione di tali progetti è contenuta nell'analisi qualitativa dei singoli Assi.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nel corso della programmazione non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, in merito alla stabilità delle operazioni.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Come previsto dal Programma operativo, al fine di identificare l'utilizzo della complementarità degli interventi, l'Autorità di gestione ha provveduto all'organizzazione di periodici incontri di raccordo fra gli attori del Programma e coloro che a livello provinciale si occupano in generale di politiche di sviluppo ed in particolare di politiche educative-formative, del lavoro e del welfare.

Per garantire un efficace coordinamento tra le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati da fondi comunitari e nazionali, la Giunta provinciale ha istituito con la deliberazione 10 ottobre 2008, n. 2572 il Gruppo di coordinamento della valutazione provinciale unitaria e successivamente, con deliberazione 24 ottobre 2008, n. 280, ha disposto che tale gruppo svolgesse anche le funzioni di Gruppo di coordinamento tra le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati con fondi comunitari e nazionali. A partire dal 2009 la complementarità con il PO FESR è stata ulteriormente garantita dal fatto che le funzioni di Autorità di gestione del PO FSE e del PO FESR sono state poste in capo alla stessa struttura organizzativa della Provincia, ossia l'attuale Servizio Europa.

Con specifico riferimento alla complementarità con gli interventi cofinanziati dal FEASR, l'Autorità di gestione era inoltre membro del Comitato di sorveglianza del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento.

Inoltre l'Autorità di gestione ha partecipato attivamente alle riunioni politiche e tecniche e ai gruppi di lavoro promossi dall'Associazione Tecnostruttura delle regioni per il FSE che svolge un ruolo di raccordo a livello regionale.

Per quanto concerne il raccordo con il livello di programmazione nazionale, nel corso della programmazione l'Autorità di gestione ha partecipato attivamente ai tavoli e ai gruppi di lavoro istituiti a livello nazionale, in particolare quelli sui temi afferenti l'istruzione-formazione e l'occupazione, nonché ai comitati che si occupavano del coordinamento tra i PO regionali e quelli nazionali.

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2015 non è stato fatto ricorso alla *flessibilità*.

Fino al 2014 la Provincia autonoma di Trento è stata impegnata nella gestione di alcuni progetti finanziati a valere su altri programmi d'azione comunitari e, in particolare, nel Programma per l'apprendimento permanente 2007-2013. Nell'attuazione di tali progetti, l'Autorità di gestione ha assicurato il rispetto del comma 2 dell'art. 8 del regolamento (CE) n. 1081/2006, secondo cui il Fondo non deve finanziare operazioni specifiche finanziate contemporaneamente tramite altri programmi transnazionali comunitari, in particolare nei settori dell'istruzione e della formazione. Per il cofinanziamento sono state utilizzate unicamente risorse provinciali.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del Programma operativo.

2.7.1. Sistema di monitoraggio

L'Autorità di gestione ha garantito per l'intero periodo di programmazione il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Tale sistema ha previsto:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma operativo;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;

- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

L'Autorità di gestione ha adottato le misure opportune affinché i dati forniti dagli Organismi intermedi e/o dai beneficiari fossero sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto/intervento) è stato trasmesso, con cadenza bimestrale, al Sistema Nazionale di Monitoraggio per la successiva messa a disposizione alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione.

L'Amministrazione provinciale ha cercato di garantire che il monitoraggio dei fondi strutturali fosse effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti. Inoltre, la Provincia ha recepito, per quanto di propria competenza, le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro Strategico Nazionale.

Anche nel corso del 2015, al pari di tutto il periodo di programmazione, si è continuato ad effettuare la raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali con riferimento a tutte le operazioni attuate. Tutti i dati, sia degli Organismi intermedi, sia dell'Autorità di gestione, sono stati acquisiti e gestiti direttamente dal sistema informativo. Per quanto riguarda i dati finanziari, questi sono stati introitati attraverso una procedura informatica specifica che ha permesso l'inserimento diretto da parte dei singoli Soggetti attuatori delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento. I Soggetti attuatori provvedevano ad inserire tutte le informazioni relative ai documenti contabili oggetto di dichiarazione di spesa/domanda di rimborso. Tali dati costituivano gli elementi indispensabili per poter effettuare, non solo un'attività di monitoraggio efficace ed efficiente, ma anche le verifiche amministrative di tipo documentale/contabile. Tale sistema risultava essere la fonte dei dati da trasmettere con cadenza bimestrale all'Igrue attraverso il sistema nazionale di monitoraggio.

Il sistema informativo ha inoltre garantito di poter monitorare lo stato di avanzamento della certificazione delle spese. E' stata infatti creata un'apposita sezione per la gestione delle domande di certificazione, nella quale sono stati messi a disposizione dell'Autorità di certificazione i dati dei progetti che sono andati a comporre le varie domande di certificazione presentate dall'Autorità di gestione all'Autorità di certificazione. Nella stessa sezione sono state registrate da parte della Autorità di certificazione stessa, le informazioni relative alle dichiarazioni di spesa e alle domande di pagamento trasmesse alla Commissione.

Nel sistema è inoltre presente una sezione, collegata con le altre, dedicata alle attività di controllo effettuate dall'Autorità di audit. Tale sezione è stata alimentata costantemente con i dati relativi alle spese certificate presenti nella sezione dedicata alla certificazione delle spese. L'Autorità di audit ha quindi inserito tutte le informazioni relative ai controlli effettuati e, attraverso un'apposita procedura, il sistema informatizzato ha garantito l'aggiornamento dei dati finanziari sottoposti a controllo. La procedura di aggiornamento ha permesso una corretta trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio del dato sottoposto a controllo e l'eventuale successiva trasmissione all'Autorità di certificazione per la richiesta di decertificazione della spesa risultata irregolare.

2.7.2. Valutazione del Programma

Nella provincia di Trento il tema della valutazione degli interventi è sempre stato oggetto di una specifica attenzione in quanto la valutazione è stata da sempre ritenuta un elemento essenziale per "accompagnare" l'attuazione del PO, contribuendo a definire una cornice culturale orientata a una "rendicontazione sociale" degli interventi e nell'ottica del miglioramento continuo del sistema delle politiche attuate della Provincia.

Nel 2007 è stato elaborato dall'Autorità di gestione il documento "Indirizzi per la valutazione delle azioni attuative della programmazione FSE 2007-2013" in cui, coerentemente con quanto previsto dalle indicazioni della Commissione europea, erano individuate le linee guida e i temi su cui l'Amministrazione intendeva realizzare delle azioni valutative, con particolare riferimento al triennio 2008-2010. Per il primo periodo di attuazione erano state individuate una serie di valutazioni in itinere declinate su due dimensioni: valutazioni ordinarie sull'attuazione del PO focalizzate sulle realizzazioni e sui risultati, nonché alcune valutazioni tematiche. In continuità con l'esperienza maturata dalla Provincia nella programmazione 2000-2006, l'approccio seguito dall'Amministrazione provinciale è stato quello di attribuire al documento di cui sopra un carattere flessibile, in modo da poterne definire l'azione secondo modalità adattabili di volta in volta alla luce delle diverse circostanze.

Con riferimento all'organizzazione interna a presidio e supporto dell'attuazione delle attività di valutazione, nel 2008 è stato istituito un apposito *Gruppo di valutazione FSE*, con il compito di individuare e selezionare oggetti e domande di valutazione, garantire un coordinamento scientifico e metodologico delle valutazioni, modificare e integrare, ove necessario, i contenuti degli Indirizzi, assicurando che i risultati delle valutazioni trovassero ampia diffusione.

A partire dal 2008 si è pertanto dato il via all'attuazione delle valutazioni, parte aventi ad oggetto interventi della passata programmazione 2000-2006 e parte alla programmazione 2007-2013.

Nello stesso anno con deliberazione 10 ottobre 2008, n. 2572 la Giunta provinciale ha approvato il Piano di valutazione della politica provinciale unitaria per il periodo 2007-2013 e nominato il Gruppo di coordinamento e lo "Steering Group" (Gruppo di Pilotaggio) della valutazione unitaria. Al fine di coordinare le azioni tra le Autorità di gestione dei diversi fondi e di attivare opportune forme di reciproca consultazione, anche per definire gli ambiti di intervento dei programmi e assicurarne la complementarietà, con la successiva deliberazione 24 ottobre 2008, n. 2800 è stato stabilito che il Gruppo di coordinamento della valutazione provinciale unitaria svolgesse anche le funzioni di Gruppo di coordinamento tra le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati con fondi comunitari e nazionali. Da tale momento le attività di valutazione del PO FSE sono state ricondotte nell'ambito del Piano unitario di valutazione della programmazione 2007-2013 e svolte sotto la supervisione scientifica di tale Gruppo di coordinamento. Così come gli Indirizzi FSE, anche tale Piano era un documento a carattere flessibile che è stato oggetto di più aggiornamenti nel corso del settennio. Di conseguenza, nel corso della programmazione le valutazioni inizialmente ipotizzate sono state oggetto di modifica, aggiornamento e integrazione per tener conto delle esigenze valutative emergenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle valutazioni complessivamente realizzate nell'ambito del PO FSE. Gli esiti di tutte le valutazioni sottoelencate sono stati di volta in volta presentati al Comitato di sorveglianza ed una sintesi delle stesse è stata riportata nei diversi rapporti annuali di esecuzione, a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

N.	Titolo	Anno del rapporto finale
1	Valutazione degli effetti sui lavoratori e sulle imprese della formazione per occupati sostenuta dal Programma operativo FSE 2000/2006	2009
2	Valutazione del dispositivo dei buoni di servizio quale strumento di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa sostenuto dal Programma operativo FSE 2000/2006	2009
3	Valutazione dei risultati ottenuti dal programma straordinario di interventi formativi a contrasto della crisi economica sostenuti dal Programma operativo FSE 2007-2013	2010
4	Analisi storica e valutazione degli effetti e degli impatti degli interventi formativi realizzati nell'ambito del Programma operativo FSE 2000/2006	2010
5	Monitoraggio e valutazione della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam attivata con le risorse del Programma operativo FSE 2007-2013	2010
6	Verifica comparativa di costo e di efficacia delle attività formative a cofinanziamento del Programma operativo FSE 2007-2013 e delle altre strutture della provincia di Trento	2011
7	Valutazione della coerenza dell'attuazione del Programma operativo FSE 2007-2013 rispetto alle sue priorità strategiche e alla programmazione unitaria di livello provinciale	2011
8	Una valutazione degli esiti del programma 'Voucher di informatica: Office Automation' attuato dalla Provincia autonoma di Trento su finanziamenti del Fondo sociale europeo	2012
9	Gli effetti lordi sui/sulle destinatari/e, la soddisfazione ed i modelli di intervento delle attività 3G.09 (ex-detenuti/e, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011) e 3G.10 (ex-tossicodipendenti, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011): una indagine di tipo qualitativo	2012
10	Valutazione degli effetti occupazionali (lordi, netti e in chiave longitudinale) dei percorsi di formazione superiore a cofinanziamento del Programma operativo Fondo sociale europeo 2000/2006	2013
11	Gli effetti dei programmi di studio all'estero: l'esperienza del progetto MOS-4	2013
12	Valutazione degli impatti occupazionali lordi a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore post diploma e post laurea realizzati nell'ambito del Programma operativo FSE 2007-2013	Cadenza periodica con copertura di tutti i percorsi della programmazione
13	Valutazione dei programmi di mobilità transnazionale MOS-4 e MoVE	

Per completare le valutazioni della programmazione 2007-2013, sono state infine svolte due indagini riferite agli interventi di cui ai punti 12 e 13 di cui non si è già fornita una descrizione nei precedenti rapporti annuali di esecuzione. Si tratta della valutazione degli impatti occupazionali lordi (indagine di placement) a 12 mesi dalla conclusione degli ultimi percorsi programmati di formazione superiore post diploma e post laurea e nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonché della valutazione dell'edizione 2015 del progetto di mobilità transnazionale MoVE. Di seguito si riportano i principali risultati ottenuti.

Valutazione degli impatti occupazionali lordi a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di formazione superiore post diploma e post laurea e nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – annualità 2012

Lo scopo della valutazione è stato quello di rilevare la condizione di placement lavorativo e il gradimento relativamente a 28 percorsi di formazione superiore post diploma e post laurea e a 6 percorsi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia a distanza di 12 mesi dalla loro conclusione. Tali percorsi sono stati avviati nella seconda metà del 2013 e si sono conclusi nel corso del 2014. Gli obiettivi dell'indagine sono stati i seguenti:

- analizzare la traiettoria di inserimento occupazionale a distanza di 12 mesi dal percorso formativo;

- evidenziare la percezione dei partecipanti rispetto al contributo dei corsi di formazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'ambito di alcuni aspetti specifici come le competenze tecnico-professionali acquisite e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- rilevare il gradimento dei corsi rispetto ad alcuni aspetti più puntuali.

L'indagine ha avuto ad oggetto la totalità dei partecipanti formati ai sopraccitati percorsi di formazione. In particolare sono state coinvolte nell'indagine 473 persone, soggetti di cui:

- 366 partecipanti alla formazione superiore post-diploma e post laurea, di cui 172 maschi e 194 femmine;
- 107 partecipanti alla formazione nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, per la totalità femmine.

Per l'indagine è stato utilizzato il questionario sviluppato da Isfol per rilevare gli esiti occupazionali dei percorsi formativi della programmazione 2007-2013, somministrato ai partecipanti con il metodo CAWI (Computer-Assisted Web Interview).

Complessivamente hanno risposto 266 persone, così suddivise:

- 210 partecipanti alla formazione superiore post diploma e post laurea, di cui 97 maschi e 113 femmine;
- 56 partecipanti alla formazione nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
-

Tipologia intervento	Area formativa	Titolo progetto	Destinatari	Risposte
Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia	Operatore educativo di nido familiare – servizio Tagesmutter	Tages 4u_ diventare tagesmutter in trentino	16	6
		Tagesmutter@work	17	12
	Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi	Baby life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - a	19	10
		Baby life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - b	20	10
	Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi – corso breve	Baby life: educatore nei nidi di infanzia e nei servizi integrativi - a - corso breve	20	9
		Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi	15	9
Interventi di secondo livello post diploma	Amministrazione, contabilità e finanza	Addetto alla contabilità	15	3
		Addetto alla contabilità generale	12	9
		Competenze per il presidio integrato di amministrazione contabilità e finanza nelle pmi	15	9
		Specialista amministrativo contabile con competenze informatiche	15	9
	Processi lavorativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Prototipazione digitale e automazione industriale nei processi di produzione	13	4
		Security and privacy manager a supporto delle pmi	11	6
		Tecnico sistemista hardware e software - certificazione eucip it administrator	13	9
	Energia e ambiente	Edilizia ecosostenibile dal progetto all'edificio	14	5
		Energia ed ambiente per l'edilizia - protocolli leed e casa clima	15	8
		Energie rinnovabili: sfida per un futuro sostenibile	15	7
	Processi, risorse, prodotti, servizi: innovazione, competitività e sostenibilità	Costruire sostenibile: la sfida per innovare il settore dell'edilizia	16	10
		Nuovi turismi montani. L'integrazione dell'offerta turistica tra ambiente, storia e sfide innovative	14	10
Interventi di secondo livello post laurea	Amministrazione, contabilità e finanza	Amministrazione e controllo gestionale per la piccola impresa	12	5
		Il benessere organizzativo e la valorizzazione delle diversità nella gestione delle risorse umane	13	8
		Il professional per la gestione delle risorse umane: sviluppo, contrattualistica, organizzazione	15	9
		Tecnico di pianificazione, finanza e controllo	9	3

Sistemi di gestione integrati: qualità, ambiente e sicurezza	Gestione integrata di qualità, sicurezza e ambiente in ottica di sviluppo sostenibile	12	9
	Sistemi di gestione integrati - Qualità, Ambiente e Sicurezza - per la sostenibilità aziendale	12	9
	Verso il 2020: Agenti di sviluppo per la produttività, qualità, innovazione e sostenibilità nell'impresa meccatronica.	14	10
Energia e ambiente	Eco manager	12	10
	Gestione, valutazione e monitoraggio ambientale e territoriale in un'ottica di sostenibilità	13	9
	SGA - sistemi di gestione ambientale	9	6
Reti e relazioni produttive e commerciali	Esperto di business developer per le pmi corso per la valorizzazione dei grandi eventi per giovani laureati	14	8
	WEB MARKETING MANAGER Esperto di Web Marketing	15	7
	Comunicare nel mondo del vino: marketing e internazionalizzazione.	12	8
	Social media per il marketing e la comunicazione d'impresa	15	8
Servizi di intermediazione	Financial advisor	7	2
	LAVORARE IN BANCA: competenze per una nuova CONSULENZA al cliente	14	10
Totale complessivo		473	266

A dodici mesi dalla fine del percorso formativo circa il 63% dei partecipanti a un percorso post-diploma o post-laurea e circa l'82% dei partecipanti a un percorso relativo ai servizi socio-educativi per la prima infanzia risultano occupati. Il valore medio attribuito, su una scala da 1 a 5, alla coerenza del lavoro svolto rispetto al corso di formazione frequentato risulta pari a 3 nel caso della formazione superiore e più elevato, pari a 4,5 nel caso della formazione per la prima infanzia. Si tratta quasi interamente di persone che svolgono un lavoro alle dipendenze, in prevalenza a tempo pieno per quanto riguarda i partecipanti dei corsi post-diploma e post-laurea (80,8%) e a tempo parziale per quelli dei corsi relativi alla prima infanzia (63%).

*Analisi degli esiti occupazionali lordi a 12 mesi
Condizione professionale (%)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Occupato (compreso chi è in CIG)	63,3	82,1
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (compreso chi è iscritto alle liste di mobilità)	20,5	8,9
In cerca di prima occupazione	9,0	3,6
Inattivo diverso da studente	1,0	5,4
Studente	6,2	0
Totale	100	100

*Condizione lavorativa dei partecipati occupati a 12 mesi
Valore medio attribuito ai seguenti aspetti su una scala da 1 (per niente) a 5 (molto)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Utilità dei contatti stabiliti durante l'attività formativa nel trovare lavoro	2,8	3,7
Coerenza del lavoro rispetto al corso di formazione frequentato	3	4,5

Tipo di occupazione (%)

	Formazione superiore	Prima infanzia
Occupato alle dipendenze	90,2	87
Occupato autonomo	7,5	8,7
Non risponde	2,3	4,3
Totale	100	100

Orario di lavoro (%)

	Formazione superiore	Prima infanzia
Tempo parziale (part-time)	19,2	63
Tempo pieno (full-time)	80,8	37
Totale	100	100

Reddito mensile netto (%)

	Formazione superiore	Prima infanzia
Fino a 450 euro	3,8	4,3
Più 450 e fino a 650 euro	5,3	4,3
Più 650 e fino a 850 euro	9,8	19,6
Più 850 e fino a 1.050 euro	16,5	37,0
Più 1.050 e fino a 1.250 euro	27,8	15,2
Più 1.250 e fino a 1.450 euro	16,5	0
Più di 1.450 e fino a 1.850 euro	7,5	2,2
Oltre 1.850	1,5	0
Non risponde	11,3	17,4
Totale	100	100

*Condizione dei partecipati non occupati a 12 mesi
Disoccupati che hanno svolto almeno un lavoro entro i 12 mesi dalla conclusione del percorso (%)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Sì	40	76,8
No	60	23,2
Totale	100	100

*Motivazioni che hanno portato alla cessazione del precedente rapporto di lavoro (%)
(calcolato tra i disoccupati che avevano svolto almeno un lavoro entro i 12 mesi dalla conclusione del percorso)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Fine lavoro a tempo determinato	59,5	100
Chiusura o cessazione attività	7,1	0
Licenziamento o mobilità	7,1	0
Occasionale / saltuario	4,8	0
Si è dimesso / licenziato perché insoddisfatto del lavoro	4,8	0
Si è licenziato a causa di bassa retribuzione	2,4	0
Studio o formazione professionale	4,8	0
Altro (specificare)	9,5	0
Totale	100	100

In media si registrano valori più elevati (su una scala da 1 a 5) sull'utilità dell'attività seguita per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nel caso dei servizi alla prima infanzia (valore medio pari a 4,6) e

sull'utilità nella capacità di rapportarsi con gli altri nel caso della formazione superiore (valore medio pari a 3,5).

*Giudizio sull'utilità dell'attività seguita
(valore medio su una scala da 1 - per niente utile a 5 - molto utile)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Competenze tecnico-professionali	3,4	4,6
Capacità di rapportarsi con gli altri	3,5	4,2
Opportunità di trovare lavoro	2,9	4,4

Infine, relativamente al giudizio di gradimento rispetto a specifici aspetti del corso il valore medio più elevato è attribuito agli aspetti relativi alla professionalità e alla disponibilità del personale docente; rispetto allo stage invece sono la disponibilità del titolare/tutor d'azienda e di adeguate strutture di lavoro a registrare il valore medio più elevato. Per tutti gli aspetti analizzati i valori medi assegnati dai destinatari dei percorsi per la prima infanzia risultano più elevati.

*Giudizio per alcuni aspetti attinenti l'attività seguita
(valore medio su una scala da 1 – molto negativo a 5 - molto positivo)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Professionalità del personale docente	3,9	4,5
Professionalità del tutor	3,6	4,3
Disponibilità del personale docente	4	4,4
Disponibilità del tutor	3,8	4,3
Strumentazioni	3,4	3,9
Assistenza post attività	2,8	3,4

*Giudizio per ognuno dei seguenti aspetti attinenti lo stage effettuato
(valore medio su una scala da 1 – molto negativo - a 5 - molto positivo)*

	Formazione superiore	Prima infanzia
Disponibilità titolare/tutor d'azienda	3,9	4,5
Disponibilità adeguate strutture di lavoro	3,9	4,5
Interazione con il personale d'azienda	3,8	4,2
Coerenza con i contenuti dell'attività seguita	3,5	4,5

Progetto di mobilità transnazionale MoVE 2015 - La valutazione dell'esperienza

Il progetto MoVE 2015 prevedeva l'offerta di esperienze di full immersion o di tirocinio all'estero.

A chiusura dei vari programmi di mobilità tutte le organizzazioni partner sono state invitate ad elaborare una relazione scritta sul programma didattico svolto e sull'accoglienza dei partecipanti nelle famiglie, con l'indicazione di eventuali criticità incontrate e delle opportunità di miglioramento.

Infine, al rientro in Italia tutti i partecipanti sono stati invitati a presentarsi presso Ad Personam per i colloqui individuali volti all'espletamento delle formalità amministrative e alla verifica e condivisione dei vari aspetti dell'esperienza, dai quali è emerso un livello di soddisfazione mediamente elevato.

In questa edizione del progetto MoVE si è proceduto a una revisione del questionario in autocompilazione somministrato ai ragazzi al termine dell'esperienza, volto a misurare il livello di gradimento dei servizi resi dalla SMT e dal partner ospitante e dell'esperienza all'estero nel suo complesso, dal corso di formazione al

tirocinio, alla convivenza in famiglia o in residenza. Da un punto di vista metodologico, in particolare, è stata ridotta la quota parte di domande a risposta chiusa in alcune sezioni che negli anni avevano ormai prodotto una standardizzazione delle risposte, in favore di un ampliamento della parte descrittiva, in cui i ragazzi potessero dare conto, con delle risposte libere, della motivazione dei giudizi attribuiti – soprattutto in caso di valutazioni negative, in modo da capire quali potessero essere le aree di miglioramento dal punto di vista dei fruitori. Si sono inoltre parzialmente rivisti i contenuti, ampliando alcune aree di indagine.

Si riportano di seguito gli esiti di dettaglio dei questionari riferiti ai programmi di full immersion linguistica e di tirocinio.

Full immersion linguistica per diplomati e qualificati

I partecipanti al progetto MoVE – full immersion per diplomati e qualificati che hanno risposto al questionario di valutazione (120 questionari restituiti su 121 partecipanti) sono per la maggior parte ragazze (68,3%) e quasi nella metà dei casi hanno tra i 18 e i 20 anni. Benché abbiano partecipato al programma ragazzi di età fino ai 26 anni, l'80,8% ha meno di 23 anni. Si tratta nel 37,5% dei casi di ragazzi appena usciti dalla scuola secondaria di secondo grado, nel 20,8% di ragazzi che avevano conseguito il titolo l'anno prima e nel 40,8% due o più anni prima (quest'ultima categoria è costituita per quasi due terzi da diplomati liceali). Al ritorno dall'esperienza si sono dichiarati studenti il 61,7% dei ragazzi e in cerca di lavoro il 28,3% (di cui il 20,8% per la prima volta), quote residuali occupati (5%) o inattivi (2,5%) mentre in 3 (2,5%) non hanno risposto. La distribuzione per status occupazionale non vede differenze significative tra i maschi e le femmine mentre si ravvisa una correlazione con il titolo di studio: tra gli studenti è prevalente la quota parte dei liceali (74,3%) mentre la metà dei diplomati di istituti tecnici è alla ricerca di lavoro. Era già iscritto all'Anno accademico 2014/2015 dell'Università il 48,3% dei partecipanti (dato da leggere alla luce del 34,2% di neodiplomati, e del 7,5% di qualificati), in quasi due terzi dei casi da almeno due anni. Gli iscritti all'Università sono per il 58,7% femmine e nell'81% hanno un diploma rilasciato da licei, a fronte del 13,8% dei diplomati di istituti tecnici.

Rispetto al passato si segnala una variazione interessante nelle motivazioni espresse dai ragazzi che li hanno spinti a partecipare al progetto. Benché il 61% dei partecipanti alla full immersion siano studenti (e, di essi, 9 su 10 al rientro abbiano intenzione di proseguire nei propri studi universitari) la motivazione più forte che li ha spinti a partire non è legata al percorso di studi (potenziare una lingua per affrontare meglio gli studi è stato indicato come principale dal 16,7% e secondaria dall'11,7%) bensì al proprio vissuto esperienziale e alla propria crescita personale (per il 25% motivazione principale e per il 20% secondaria) seguito dall'investimento professionale (per il 19,2% motivazione principale è stata l'utilità per il proprio curriculum e per la spendibilità nella ricerca attiva di lavoro). Significativa è stata anche la quota di ragazzi che hanno voluto potenziare una lingua per prepararsi a future esperienze all'estero (per il 15% spinta principale e per il 18,3% secondaria) e di coloro che, in generale, hanno attribuito un'utilità trasversale alla conoscenza delle lingue straniere (13,3% motivazione principale, 18,3% secondaria). Infine, il 9,2% è partito con MoVE principalmente perché la proposta gli è sembrata interessante, accessibile e collocata in un momento favorevole (motivazione secondaria per il 7,5%) e in qualche sporadico caso per altri motivi: tenere mantenuta una competenza appresa nel periodo scolastico che sarebbe un peccato perdere, oppure motivi legati all'attuale attività professionale.

Come illustra la figura sottostante, l'esperienza all'estero ha fatto registrare ottimi livelli di soddisfazione, con quasi tutti i ragazzi che sono molto o completamente soddisfatti sia per il bilancio complessivo della loro esperienza (93%, di cui due terzi del tutto) sia per l'opportunità di crescita personale, culturale, professionale, ecc. che il soggiorno all'estero ha permesso loro di acquisire (95%, di cui il 71% del tutto). Molto elevato è anche il grado di significatività attribuita all'esperienza, soprattutto rispetto al rafforzamento della propria capacità di creare relazioni con le persone e muoversi in modo autonomo all'estero (95%) e rispetto all'avanzamento della propria preparazione linguistica (93%), nonché rispetto alle scoperte fatte su comportamenti, stili di vita e mentalità ricorrenti nei nuovi contesti (90%) mentre la correlazione si fa meno forte in riferimento all'aumento di opportunità occupazionali (64%).

*Soddisfazione complessiva per l'esperienza svolta all'estero e significatività attribuitale rispetto a una serie di aspetti.
Progetto MoVE 2015 – full immersion per diplomati e qualificati*



Aggregando le risposte date dai ragazzi rispetto ai loro livelli di soddisfazione per una serie di aspetti del corso di formazione frequentato all'estero, se ne evince che mediamente l'86% ha espresso parere positivo (il 42% una completa soddisfazione) e appena il 3% negativo. Il giudizio è ampiamente positivo su tutti gli aspetti indagati.

In particolare, hanno raccolto il 90% e oltre di giudizi entusiastici le competenze didattiche dei docenti e l'attenzione da essi ricevuta rispetto alle proprie esigenze di apprendimento e coinvolgimento attivo, il livello di approfondimento delle diverse competenze linguistiche e i sussidi didattici consegnati agli allievi (testi, schede, materiali di lavoro) nonché il beneficio diretto delle lezioni sulla propria capacità di comunicare in un'altra lingua nei vari contesti sociali. Di poco inferiore la quota di ragazzi che hanno decisamente apprezzato i metodi didattici dei docenti favorendo l'attenzione e la partecipazione diretta dell'allievo (89,2%) e i compiti ed esercitazioni da svolgere durante la lezione (88,3%), nonché l'utilizzo di strumenti di supporto alla didattica (85,8%), l'equilibrio tra le diverse competenze linguistiche - parlare, ascoltare, leggere, scrivere, lessico, grammatica - (85%) e la consistenza del corso come numero ore giornaliere/settimanali e loro distribuzione (83,3%). Tra i suggerimenti per le prossime edizioni, ricorre l'auspicio che nelle classi siano presenti il minor numero possibile di studenti italiani; qualcuno vorrebbe un maggiore approfondimento degli aspetti grammaticali, per migliorare la preparazione in vista degli esami di certificazione.

È mediamente ottimo anche il livello di gradimento dell'Istituto ospitante, con più dell'80% dei ragazzi che si sono dichiarati molto o completamente soddisfatti per tutti gli aspetti e servizi indagati. Hanno raccolto il favore massimo degli allievi la disponibilità e gentilezza del personale (93% molto o completamente soddisfatti) e la cura degli ambienti, in termini di pulizia e ordine (92%). Di poco inferiore il gradimento per la segnalazione di opportunità culturali e per il tempo libero offerte dal territorio (87%), per il comfort della struttura e degli ambienti fisici (86%), per la possibilità di accesso a internet e la disponibilità di materiale informativo (85%) e infine per la sollecitudine e capacità nel dare soluzione ai problemi (83%); per quest'ultimo aspetto la percentuale di gradimento, pur lusinghiera, è abbassata dai punteggi riportati dal gruppo con destinazione Malta, che ha evidenziato qualche criticità rispetto ai trasporti locali.

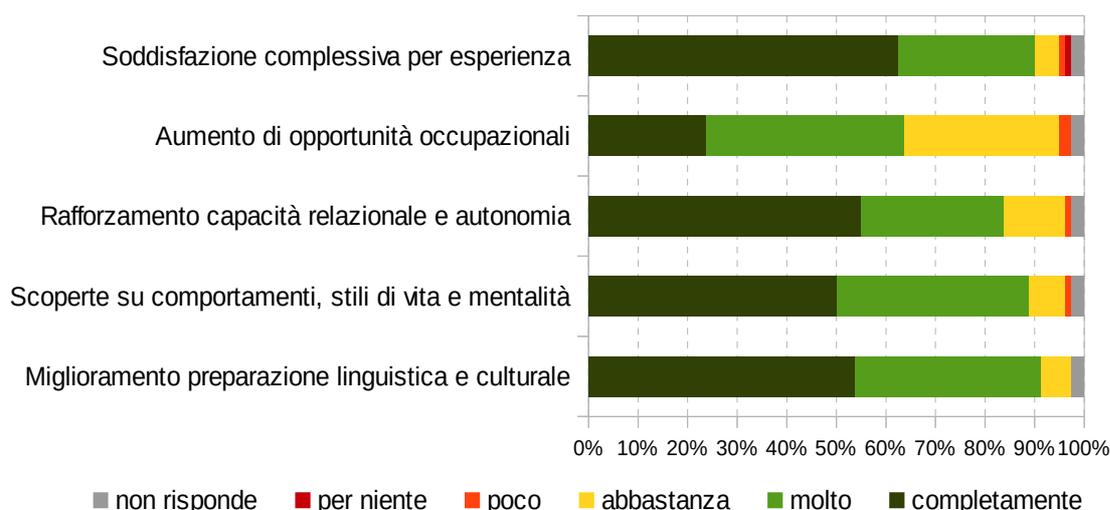
Valutazioni positive per oltre l'80% dei ragazzi sono state mediamente espresse anche in relazione alle famiglie ospitanti, nel 78% dei casi coppie (di cui oltre la metà con figli), nel 15% nuclei monogenitoriali e negli altri casi single. Metà dei ragazzi ha condiviso l'esperienza con altri studenti non italiani, il 14% con altri

studenti italiani e poco più di un terzo è stato ospitato da solo. In particolare, l'86,7% dei ragazzi si è dichiarato molto o del tutto soddisfatto della sensibilità manifestata per le proprie esigenze, l'80,8% dell'atmosfera delle relazioni in famiglia e l'84,2% della comunicazione interpersonale, l'80,8% anche dei rapporti con eventuali altri studenti ospitati (presenti in circa due terzi dei casi, perlopiù di nazionalità non italiana). Ottimo anche il gradimento per gli aspetti più concreti dell'ordine e pulizia della casa e dell'alimentazione (in termini sia di quantità che di qualità dei cibi, orari dei pasti, ecc.), che hanno soddisfatto molto o completamente l'83,3% e l'80,8%.

Full immersion linguistica per laureati

Tutti gli 80 partecipanti al programma di full immersion per laureati hanno risposto al questionario di gradimento somministrato. La maggioranza sono femmine (52,5%) e la fascia d'età prevalente è quella compresa tra i 25 e i 29 anni (47,5%) seguita dalle due coorti limitrofe (il 27,5% ha fra i 30 e i 34 anni e il 23,8% fino a 24 anni). Il 61,3% degli iscritti è in possesso di una laurea triennale, il 35% di una laurea specialistica o a ciclo unico o vecchio ordinamento. Rispetto allo status occupazionale, al momento della partenza il 61,3% dei ragazzi era in cerca di un lavoro (il 18,8% per la prima volta mentre il 42,5 aveva già avuto precedenti esperienze lavorative), il 18,8% stava lavorando e altrettanti stavano proseguendo negli studi.

*Soddisfazione complessiva per l'esperienza svolta all'estero e significatività attribuitale rispetto a una serie di aspetti.
Progetto MoVE 2015 – full immersion per laureati*



Come illustra il grafico sopra riportato, l'esperienza all'estero ha fatto registrare ottimi livelli di soddisfazione, con quasi tutti i ragazzi che sono molto o completamente soddisfatti a bilancio complessivo della loro esperienza (90%, di cui il 62,5% del tutto). Per le prossime edizioni di MoVE i suggerimenti dei ragazzi vertono su una maggiore attenzione della didattica alla preparazione specifica per gli esami di certificazione linguistica, in modo da rientrare in Italia ed affrontare i pre-test più preparati, nonché sull'auspicio che le scuole possano organizzare gruppi classe con una maggiore eterogeneità linguistica degli allievi. Molto elevato è anche il grado di significatività attribuita all'esperienza, soprattutto rispetto al miglioramento della propria preparazione linguistica e culturale (91%), alle scoperte fatte su comportamenti, stili di vita e mentalità ricorrenti nei nuovi contesti (89%) e al rafforzamento della propria capacità di creare relazioni con le persone e muoversi in modo autonomo all'estero (84%), mentre la correlazione si fa meno forte in riferimento all'aumento di opportunità occupazionali (64%).

Proprio il miglioramento delle competenze comunicative e relazionali in lingua straniera e in un contesto diverso da quello di appartenenza, caratterizzato da uno stimolante crogiolo di culture diverse, è il motivo di

soddisfazione più ricorrente nelle risposte a domanda aperta. Per contro, le principali difficoltà riscontrate sono riferite ad aspetti di vita quotidiana come l'adattamento ai ritmi di vita delle famiglie ospitanti, alle abitudini alimentari, considerate "poco sane" rispetto ai propri standard, al meteo (nelle destinazioni anglofone) e alla logistica urbana, con i tempi di percorrenza tra casa e scuola tipici delle grandi città, considerati talvolta troppo lunghi.

Dato l'entusiasmo per l'esperienza vissuta, a molti farebbe piacere che il periodo di permanenza all'estero fosse più lungo.

Esperienze di tirocinio

Gli esiti emersi dai monitoraggi e dalla valutazione hanno riscontrato livelli di soddisfazione complessiva che si attestano mediamente attorno al 79%, seppur con differenze significative tra i due target. Se infatti i diplomati hanno espresso nel 95% dei casi elevati livelli di soddisfazione complessiva per l'esperienza all'estero, i laureati hanno riportato percentuali più basse (63%) - forbice legata a differenti aspettative, investimenti personali e motivazioni. Nel complesso, i risultati risultano oltremodo soddisfacenti sia in termini di ricadute dirette – progresso linguistico e acquisizione delle prime competenze professionali – sia di ricadute indirette date dall'opportunità di una completa e prolungata immersione in un diverso ambiente socio-culturale.

Entrando nel dettaglio dei singoli aspetti dell'esperienza presi in considerazione, mediamente l'84% dei tirocinanti ha valutato in maniera molto favorevole i servizi ricevuti in Italia da parte del personale preposto presso la Struttura Multifunzionale Ad Personam, sia in riferimento alla disponibilità e gentilezza con cui sono stati trattati, sia agli aspetti più prettamente orientativi legati alla chiarezza e completezza delle informazioni ricevute, sia nel following up, in riferimento alla sollecitudine e capacità di porre soluzione a eventuali problemi riscontrati e, più in generale, all'organizzazione dei servizi funzionali all'esperienza di mobilità. Il target group più soddisfatto è costituito dai tirocinanti diplomati.

La soddisfazione è mediamente elevata anche per i servizi erogati dal partner all'estero; il target group dei tirocinanti laureati, pur evidenziando in tre quarti dei casi un buon livello di soddisfazione media, ha riportato medie più basse su tutti gli item considerati e in particolare rispetto alla sollecitudine e capacità di porre soluzione alle difficoltà di ambientamento e inserimento nel nuovo contesto che alcuni ragazzi stavano riscontrando – aspetto che ha invece molto o completamente soddisfatto il 95% dei tirocinanti diplomati e qualificati. La soddisfazione massima, anche fra i tirocinanti laureati, è stata espressa per la disponibilità e gentilezza del personale con cui si sono rapportati (93%). Molto apprezzati sono stati anche la possibilità di accedere a internet e la disponibilità di materiale informativo (89%), gli aspetti informativi di contesto come la segnalazione di opportunità culturali e per il tempo libero offerte dal territorio (86%), nonché quelli più logistici come la pulizia e ordine (88%) e il comfort della struttura e degli ambienti fisici (80%).

La convivenza in famiglia è stata mediamente molto apprezzata, soprattutto in riferimento agli aspetti più immateriali, legati al clima familiare, alla comunicazione interpersonale in lingua straniera, alla sensibilità alle esigenze dello studente e attenzione nei suoi confronti (più dell'82% di valutazioni agli estremi positivi della scala) e ai rapporti con altri studenti internazionali ospitati, laddove presenti (75%). La maggior parte dei ragazzi ha attribuito all'immersione in un contesto familiare estero una forte valenza sia per il rafforzamento delle proprie competenze linguistiche - nonostante la difficoltà iniziale, che molti hanno ammesso, nella decodifica dei peculiari accenti e nella comunicazione quotidiana, soprattutto con i bambini - sia per la propria crescita personale, sia per i rapporti instauratisi, che si sarebbero potuti mantenere anche in futuro.

Rispetto al corso di lingua entrambi i target group hanno manifestato massima soddisfazione per le competenze didattiche dei docenti, con una punta del 95% per i laureati, per l'attenzione ricevuta rispetto alle proprie esigenze di apprendimento e coinvolgimento attivo nel corso delle lezioni e per i metodi didattici adottati, favorevoli l'attenzione e la partecipazione diretta degli allievi (90%). Le percentuali di gradimento si attestano complessivamente tra l'80% e il 90% per gli altri aspetti presi in esame: i sussidi didattici

consegnati, la consistenza del corso in termini di monte ore complessivo e calendarizzazione, l'utilizzo di metodi didattici favorevoli all'attenzione e la partecipazione diretta dell'allievo, lo svolgimento di compiti ed esercitazioni durante le lezioni, l'equilibrio nella didattica tra le varie competenze linguistiche e il loro approfondimento, l'utilizzo di strumenti di supporto alla didattica.

Nel confronto tra i due target group, si può tendenzialmente affermare che vi sia un maggiore apprezzamento del corso di lingua da parte dei diplomati e qualificati rispetto ai più maturi laureati, anche per via del profilo linguistico in ingresso, più elevato in questo secondo contingente. Ciò ha portato ad una diversa percezione di utilità del corso frequentato in termini di ricadute dirette dello stesso sulle proprie capacità comunicative in lingua straniera, evidentemente minore tra i tirocinanti laureati (68%) che in quasi due terzi dei casi sono stati inseriti in corsi di livello post intermedio e per i quali il corso, propedeutico all'inserimento in azienda, aveva una durata di sole due settimane.

Rispetto alle esperienze di tirocinio di 12 settimane, ai ragazzi è stato chiesto di esprimere un giudizio su una serie di aspetti specifici dello stesso.

Per i diplomati, che dal tirocinio all'estero si aspettavano prevalentemente un potenziamento linguistico che valorizzasse il proprio curriculum vitae nella ricerca attiva di lavoro nonché una crescita personale, l'esperienza è stata sicuramente positiva, con una soddisfazione complessiva polarizzata sui punteggi più alti della scala per oltre tre quarti dei partecipanti (per due terzi sul valore massimo). I punteggi attribuiti sono ottimi su tutti gli aspetti indagati, con oltre il 70% di giudizi positivi e pochissime voci critiche, legate alle competenze professionali specifiche utili per un peculiare lavoro e ad alcune difficoltà riscontrate negli ambienti di lavoro e nel rapporto con il tutor esterno all'azienda – fattori rispetto ai quali può aver influito l'inesperienza e la scarsa conoscenza delle organizzazioni lavorative e delle loro dinamiche in senso lato, quali luoghi produttivi e non strettamente formativi. Per tutti gli altri item non si sono registrate lamentele ma al più qualche giudizio intermedio. Le percentuali di soddisfazione si attestano sul 76% in riferimento alle possibilità di partecipazione alla vita aziendale, sull'86% per i livelli di professionalità, qualità e tecnologia nonché per il clima organizzativo presenti in azienda, per l'accoglienza e il sostegno dato dal tutor interno e dai colleghi, nonché per il supporto del tutor esterno all'azienda, e per la possibilità di accesso a documenti e informazioni nonostante il tempo di permanenza relativamente breve nelle organizzazioni di destinazione. Si sale al 90,5% di pareri favorevoli in merito ai compiti assegnati durante il tirocinio rispetto ai tempi disponibili per la loro esecuzione e alla maturazione di competenze professionali generali e trasversali spendibili in qualsiasi ambito lavorativo.

Nel caso dei laureati, che dichiarano di aver preso parte al progetto prevalentemente (52%) per una crescita personale e solo secondariamente per migliorare l'appeal del proprio profilo professionale sul mercato del lavoro, si delinea un quadro in chiaroscuro, con un 47% di valutazioni positive (un ragazzo su 5 è completamente soddisfatto, uno su 4 molto) a fronte di un 32% di soddisfazione scarsa e un 21% di posizioni intermedie. Nella valutazione hanno pesato in parte alcuni *placement* poco coerenti con le richieste formulate in sede di adesione (dovuti anche a profili formativi per cui è tradizionalmente difficoltoso reperire adeguate collocazioni, come l'ambito biomedico o quello ingegneristico) e in parte livelli di attesa non sempre realistici nei confronti del proprio ruolo professionale nell'azienda ospitante (alcuni ragazzi avevano alle spalle precedenti esperienze di lavoro, talora importanti, per cui non erano interessati a un tirocinio di socializzazione lavorativa ma a una specializzazione professionale e a un aggancio con un'azienda estera ai fini di una successiva permanenza lavorativa nella stessa). È di circa due terzi la quota di coloro che hanno apprezzato altri aspetti specifici del tirocinio quali i livelli di professionalità, tecnologia e qualità presenti in azienda, il suo clima organizzativo, le possibilità offerte di partecipazione alla vita aziendale e i compiti assegnati in relazione ai tempi disponibili per la loro esecuzione. Sale a quasi tre quarti dei tirocinanti il gradimento per l'ambiente lavorativo, in termini di accoglienza e supporto ricevuto dai colleghi e dal proprio tutor interno all'azienda, e all'84% quello per le possibilità di accesso a documenti e informazioni.

In generale, per entrambi i target la soddisfazione massima si è registrata nell'autovalutazione degli aspetti di proattività personale, come la partecipazione attiva e propositiva alla vita aziendale e al lavoro (più che

soddisfacente per l'82% dei laureati e per tutti i diplomati) e la capacità di mettersi in gioco e di adattarsi alle situazioni (89% dei laureati, e tutti i diplomati) con intraprendenza e buone doti di problem solving.

Per entrambi i target, l'aspetto umano e relazionale è ricorrente nelle risposte aperte inerenti i principali motivi di soddisfazione per l'esperienza, da cui tendenzialmente emergono - anche nel caso dei laureati più critici - ambienti di lavoro sereni, cordiali e amichevoli, con un atteggiamento di benevolenza dei colleghi nei confronti dei tirocinanti e la possibilità di instaurare buoni rapporti e sentirsi parte integrante di un team. Il riconoscimento del proprio operato e la disponibilità dei colleghi hanno diffusamente costituito una fonte di sorpresa positiva per i ragazzi, soprattutto per i diplomati. Molti hanno riconosciuto all'esperienza il merito di aver rafforzato, oltre che le competenze linguistiche, un ventaglio di altre competenze spendibili in una futura ricerca di lavoro, nonché la capacità di lavorare in condizioni di stress (dato talora dalle scadenze ravvicinate per l'esecuzione dei compiti, talora dalle difficoltà di comprensione dei contesti e della lingua in situazione, con i suoi accenti diversi da quella "pulita" appresa sui banchi di scuola). I diplomati, in particolare, hanno apprezzato la possibilità di "misurarsi" nei diversi ambiti di lavoro e il percorso compiuto di crescita professionale e personale, in termini di autostima e acquisizione di autonomia.

Entrando maggiormente nel dettaglio delle competenze e conoscenze acquisite o migliorate grazie al tirocinio svolto, coerentemente con il quadro sin qui tratteggiato le posizioni sono molto diverse tra diplomati e laureati, con un minore riconoscimento da parte di questi ultimi dell'importanza di quest'esperienza per tutti gli item proposti. I diplomati hanno diffusamente manifestato entusiasmo, dopo le difficoltà iniziali, per la loro progressiva acquisizione di sicurezza nella propria produzione orale e nella comprensione della lingua in situazione - soprattutto al telefono o con particolari fasce di popolazione come bambini e anziani - e della terminologia tecnica del settore di inserimento. Benché la maggior parte dei diplomati avesse già avuto in Italia esperienze di lavoro retribuito (62%), tirocinio (76%) e/o volontariato (38%), questo gruppo ha espresso una generalizzata soddisfazione per la maturazione di competenze trasversali riferite alla comprensione delle dinamiche di un ambiente di lavoro (il 90,5% ha dichiarato di aver appreso molto o moltissimo), del comportamento adeguato da tenere (86%) e dei ruoli, attività, procedure, processi, tecniche e tecnologie propri dell'azienda in cui si è inseriti (81%) nonché delle conoscenze e delle tecniche necessarie per svolgere correttamente i compiti affidati (81%), mentre è stata minore la ricaduta sulle proprie competenze informatiche in ambito professionale (48%). In riferimento a questi stessi aspetti tra i laureati il 58% dei tirocinanti ha ammesso di aver appreso molto sulle dinamiche interne ai luoghi di lavoro, il 47% ha affinato la comprensione del comportamento più adeguato all'ambiente, il 42% la maggiore comprensione degli aspetti organizzativi e il 37% ha rafforzato le competenze informatiche.

Ai tirocinanti è stato chiesto in quale misura ritenessero essere state messe alla prova una serie di capacità personali e professionali per superare le difficoltà e conseguire buoni risultati. L'aspetto che ha comportato lo sforzo minore è stato per entrambi i target adattarsi a ritmi, abitudini e stili in uso in azienda (hanno evidenziato una certa fatica il 37% dei laureati e il 38% dei diplomati), dato che si collega all'ottima autovalutazione della propria capacità di adattamento alle situazioni sopra richiamata. All'opposto, le sollecitazioni maggiori sono venute per oltre la metà dei diplomati dal riuscire a parlare di situazioni, esigenze e problemi e ricercare accordi e/o soluzioni scegliendo gli interlocutori, i tempi e i modi più adeguati - principalmente per via delle difficoltà linguistiche e per una certa fatica nel comprendere l'organizzazione di alcune realtà di destinazione - e per la metà dei laureati dal riuscire a svolgere i compiti affidati, mantenere gli impegni presi e conseguire risultati nonché dal darsi da fare per integrarsi nell'ambiente di lavoro, essere riconosciuti e apprezzati.

All'esperienza è stato attribuito da tutti un rilevante livello medio di significatività, particolarmente marcato per quanto riguarda l'opportunità complessiva di esperienza e di crescita personale, culturale e professionale (su cui convergono il 95% dei giudizi positivi dei diplomati/qualificati e l'84% di quelli dei laureati) e il rafforzamento della propria capacità di creare relazioni interpersonali e muoversi in modo autonomo in un contesto straniero (il 95% dei laureati e la totalità dei diplomati). Mediamente il 97% dei partecipanti ha riconosciuto all'esperienza una forte valenza rispetto al miglioramento della propria preparazione linguistica

e il 95% anche rispetto alle scoperte fatte su comportamenti, stili di vita e mentalità ricorrenti all'estero. Per quanto riguarda la correlazione con un aumento di opportunità occupazionali, le percentuali di significatività si attestano al 53% nel caso dei tirocinanti laureati per risalire al 76% nel caso dei tirocinanti diplomati.

2.7.3. Attività del Comitato di sorveglianza

In conformità con l'art. 63 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e sulla base di quanto previsto dal Programma operativo, la Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento ha istituito, con deliberazione della Giunta provinciale 28 dicembre 2007, n. 3048 e s.m.i., il Comitato di sorveglianza del Programma operativo Fondo sociale europeo – obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione – per il periodo di programmazione 2007-2013. La composizione del Comitato ha garantito la rappresentanza del partenariato istituzionale e delle parti economiche e sociali del territorio trentino.

A fine 2007 è stato dato avvio alla predisposizione del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza, approvato il 25 gennaio 2008 alla prima riunione dello stesso, in cui sono stati definiti in modo puntuale i compiti e ruoli di tale organismo.

Il Comitato di sorveglianza ha svolto i compiti previsti dall'articolo 65 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e in particolare:

- ha esaminato e approvato, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e ogni revisione degli stessi;
- è stato informato sui risultati della verifica di conformità dei criteri di selezione effettuata dall'Autorità di gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- ha valutato periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di gestione;
- ha esaminato i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni Asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ha esaminato e approvato i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione Europea;
- è stato informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione Europea in seguito all'esame del Rapporto;
- ha contribuito ad elaborare con l'autorità di gestione la proposta di modifica del Programma operativo avanzata nel 2011 e finalizzata a sostenere le azioni di contrasto alla crisi economica;
- ha esaminato e approvato le due proposte di modifica del Programma operativo avanzate nel 2011 e 2012, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea;
- è stato informato del Piano di comunicazione e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006;

Inoltre ha costantemente discusso su vari temi relativi alla programmazione e attuazione del Programma operativo FSE provinciale.

Si riporta di seguito l'elenco completo delle sedute del Comitato :

- 25 gennaio 2008
- 24 giugno 2008
- 9 dicembre 2008
- 10 giugno 2009
- 17 giugno 2010
- 16 giugno 2011
- 21 giugno 2012

- 20 giugno 2013
- 12 giugno 2014

Con l'avvio della programmazione 2014-2020 e l'approvazione dei nuovi Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020, con deliberazione 16 marzo 2015, n. 387 e s.m.i. la Giunta provinciale ha approvato la costituzione del nuovo Comitato di sorveglianza congiunto del Programma operativo del Fondo sociale europeo (FSE) e del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Con la deliberazione di cui sopra è stato stabilito che il Comitato di sorveglianza congiunto svolga attività di sorveglianza anche in relazione ai PO FSE e FESR 2007-2013, in considerazione del fatto che la programmazione 2007 – 2013 in fase di conclusione prevedeva comunque l'ulteriore prosecuzione di adempimenti e funzioni di sorveglianza.

Il Comitato congiunto 2014-2020 si è riunito nelle date seguenti:

- 31 marzo 2015
- 23 giugno 2015
- 19 maggio 2016

3. Attuazione in base alle priorità

Nel presente capitolo si forniscono informazioni sui progressi materiali delle priorità del Programma, valorizzando in modo cumulativo gli indicatori di realizzazione del Programma operativo al 31.12.2015.

Si precisa che le tabelle riportate all'interno del presente capitolo raggruppano i progetti secondo la classificazione CUP - Codice Unico di Progetto, così come previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e sono comuni a tutti i Rapporti di esecuzione dei Programmi operativi FSE delle Regioni/PPAA italiane.

I particolari di quanto realizzato all'interno degli obiettivi e le caratteristiche dei progetti approvati nel corso del 2015 sono riportati a conclusione del paragrafo dell'analisi qualitativa riferito a ciascun Asse.

Per quanto concerne le tabelle relative ai destinatari, esse riportano nel dettaglio alcune caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi, al fine di una migliore comprensione del target degli interventi messi in campo.

Innanzitutto si fornisce il dato relativo al genere dei partecipanti (maschi e femmine) anche allo scopo di dare maggiori informazioni sugli sforzi compiuti dal Programma in un'ottica di parità di genere.

In secondo luogo, si riporta la posizione di questi sul mercato del lavoro, distinguendo tra occupati (e tra questi i lavoratori autonomi), disoccupati (di cui in dettaglio si indicano quelli di lunga durata) e le persone inattive (di cui viene evidenziato quanti studenti).

Viene quindi riportato il dato dell'età, in questo caso con riferimento solo alla classe più giovane (15-24 anni) e quella più anziana (55-64 anni); il dato delle classi di età intermedie può essere ricavato per differenza dal totale.

Infine si specifica il dato relativo al grado di istruzione dei partecipanti codificato in base alla scala ISCED (International Standard Classification of Education) e suddiviso per istruzione elementare o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), istruzione secondaria superiore e altri diplomi (ISCED 3), istruzione post-secondaria non terziaria (ISCED 4), primo e secondo stadio dell'istruzione terziaria/universitaria (ISCED 5 e 6).

Per quanto riguarda le tabelle dedicate all'Asse 3 viene inoltre presentato il dettaglio dei gruppi vulnerabili coinvolti nei percorsi facenti riferimento a questo Asse (minoranze, migranti, persone disabili, Rom e altri soggetti svantaggiati).

Inoltre, poiché non è stato presentato il RAE dell'annualità 2015, all'interno di ogni capitolo è presente una sezione dedicata all'attuazione 2015.

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	407	407	407
Destinatari	34.444	34.444	32.411

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	10.787	0
	Femmine	23.657	23.657
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	34.444	23.657
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	4.391	2.420
	Disoccupati	0	0
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
Età	Persone inattive	0	0
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	1.122	410
	55-64 anni	983	393
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.566	4.116
	ISCED 3	20.167	14.261
	ISCED 4	15	8
	ISCED 5 e 6	6.696	5.272

OBIETTIVO SPECIFICO A)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
010 - Formazione per occupati (FC)	390	390	390
082 - Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	5	5	5
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
999 - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
TOTALE	400	400	400

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF: -- F: --	MF: -- F: --
010 - Formazione per occupati	10.318	MF: 10.318 F: 3.316	MF: 8.433 F: 2.705
082 - Formazione permanente e aggiornamento professionale e tecnico	2.027	MF: 2.027 F: 1.230	MF: 1.879 F: 1.155
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: -- F: --	MF: -- F: --
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: -- F: --	MF: -- F: --
TOTALE	12.345	12.345	10.312

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	--	--
010 - Formazione per occupati	1.575	1.575	1575
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	--	--

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	7.799	0
	Femmine	4.546	4.546
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	12.345	4.546
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.842	452
	Disoccupati	0	0
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	0	0
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	959	250
	55-64 anni	896	353
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.094	668
	ISCED 3	6.882	2.606
	ISCED 4	15	8
	ISCED 5 e 6	2.354	1.264

OBIETTIVO SPECIFICO B)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	2
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	2	2	2
TOTALE	4	4	4

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	22.099	MF: 22.099	MF: 22.099
		F: 19.111	F: 19.111
TOTALE	22.099	22.099	22.099

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	--	--

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Destinatari avviati			
Genere	Maschi	2.988	0
	Femmine	19.111	19.111
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	22.099	19.111
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	2.549	1.968
	Disoccupati	0	0
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	0	0
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	163	160
	55-64 anni	87	40
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.472	3.448
	ISCED 3	13.285	11.655
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	4.342	4.008

OBIETTIVO SPECIFICO C)

SVILUPPARE POLITICHE E SERVIZI PER L'ANTICIPAZIONE E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI PER PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ E L'IMPRENDITORIALITÀ

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411 - Analisi socioeconomiche	1	1	1
899 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	2	2	2
TOTALE	3	3	3

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411 - Analisi socioeconomiche	--	--	--
899 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE

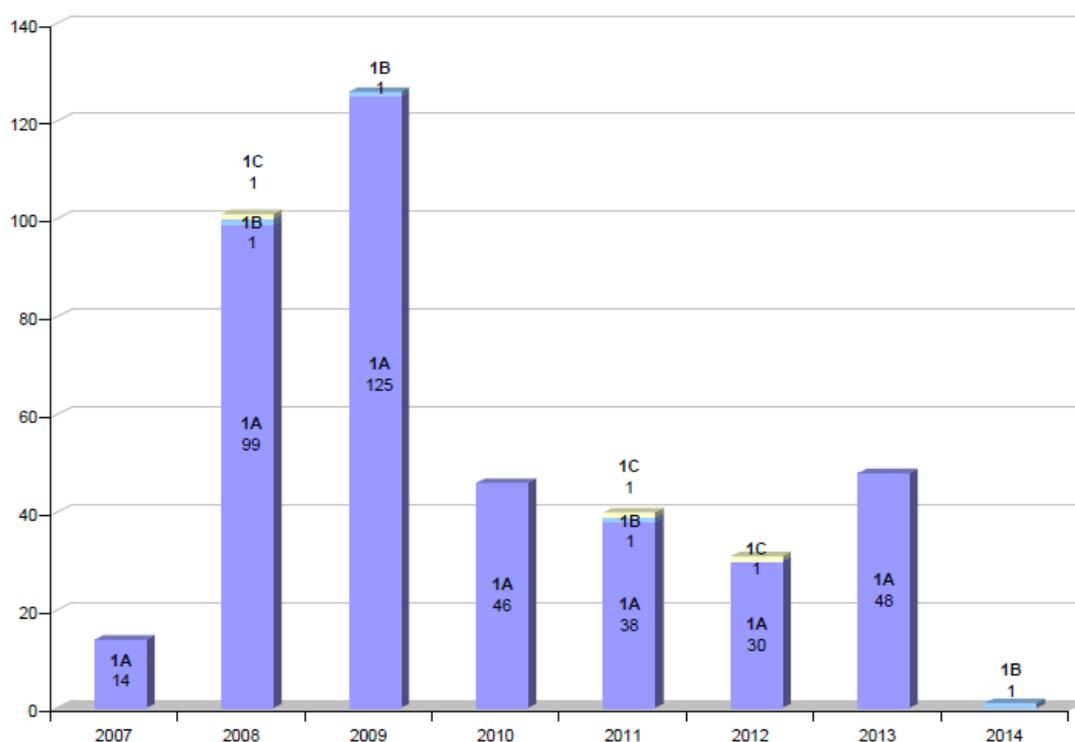
TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411 - Analisi socioeconomiche	--	--	--
899 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--

3.1.2. Analisi qualitativa

Le azioni dell'Asse 1 - Adattabilità hanno inteso promuovere e sostenere, compatibilmente con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato alla formazione, l'impegno delle imprese trentine a favore dell'aggiornamento e adattamento dei loro lavoratori. Un'azione indirizzata a rendere esplicite e valorizzare le competenze possedute e orientata tanto all'aumento della quota di professionalità più qualificate, quanto alla diffusione di quelle competenze e qualificazioni trasversali diventate ormai una condizione imprescindibile per tutte le occupazioni. Nel far questo si è fatto leva sui bisogni concreti delle stesse imprese destinatarie degli interventi attraverso un sostegno allo sforzo di valutazione e individuazione dei loro bisogni, anche in chiave anticipatoria.

A partire dalla fine del 2008, con l'arrivo della crisi economica anche nella provincia di Trento, una grossa parte dell'azione del Programma operativo FSE è stata indirizzata a fronteggiare l'eccezionalità della congiuntura negativa. In particolare, tra le linee di intervento previste dal Piano anticrisi a cofinanziamento FSE la prima di queste è stata rivolta alle aziende in difficoltà e si è collocata all'interno dell'Asse 1, obiettivo specifico A.

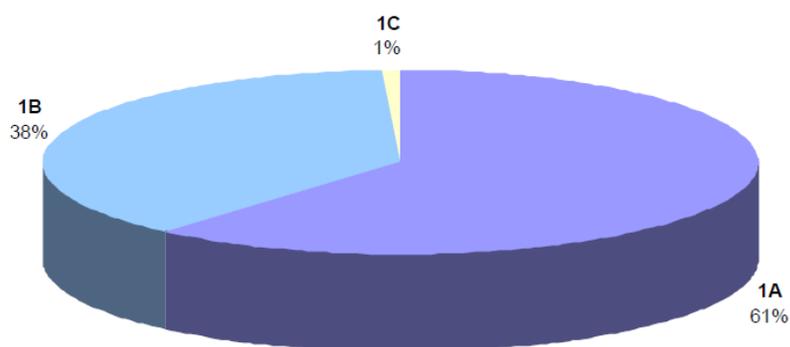
Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 407 progetti, con il coinvolgimento di 34.444 destinatari e un importo impegnato pari a euro 41.429.117,59, suddivisi per annualità di approvazione e per obiettivo specifico così come riportato nel grafico seguente.



Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse per Obiettivo specifico, con l'indicazione degli importi impegnati dall'Autorità di gestione e dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro.

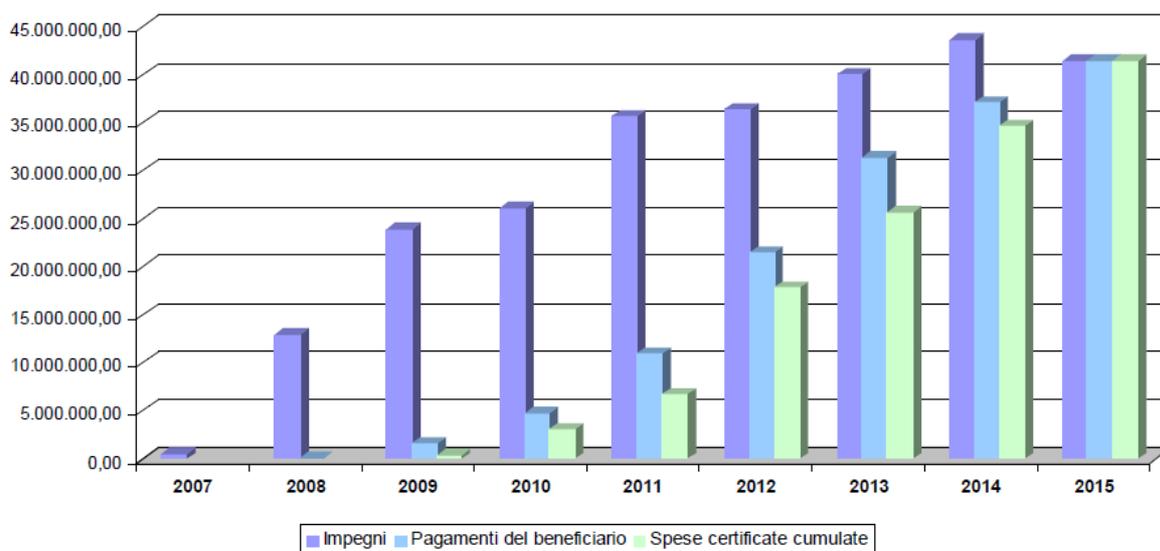
	Importo impegnato totale (euro)	di cui ADG (euro)	di cui ADL (euro)
ASSE 1	41.429.117,59	24.279.753,53	17.149.364,06
1A	25.442.835,49	8.516.795,87	16.926.039,62
1B	15.637.574,33	15.637.574,33	0
1C	348.707,77	125.383,33	223.324,44

Con riferimento al peso finanziario percentuale dei diversi obiettivi specifici all'interno dell'Asse, il 61% delle risorse dell'Asse sono state destinate all'obiettivo specifico A, il 38% all'obiettivo specifico B e una quota residuale dell'1% all'obiettivo specifico C.



Dal grafico seguente si può notare come già alla fine del 2011 l'importo dell'impegnato superava il dato del programmato (euro 35.409.677,00). Anche per quanto riguarda i pagamenti, inizialmente partiti un pò a rilento, si è registrato un notevole incremento nel corso del 2012 fino a superare l'importo del programma già alla fine del 2014, per arrivare a fine programmazione ad importo certificato pari al 117% dell'Asse.

Andamento finanziario dell'Asse 1 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBIETTIVO A**Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

All'interno di questo obiettivo, specificamente volto a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, sono stati approvati un totale di 400 progetti, con il coinvolgimento di 12.345 destinatari. Con riferimento dell'attuazione dell'obiettivo, si ripercorre in sintesi l'andamento delle principali attività realizzate.

Nel primo biennio di attuazione 2007-2008 sono state approvate due differenti tipologie di interventi di formazione continua:

- interventi di formazione continua *aziendale*, aventi l'obiettivo di promuovere la formazione del personale attraverso l'attuazione di piani di formazione aziendale in chiave anticipatoria, in relazione alle finalità specifiche delle medesime realtà organizzative interessate;
- interventi di formazione continua per lavoratori dipendenti, autonomi o artigiani a dimensione *interaziendale*, idonei a fornire competenze professionali per sostenerne l'adattabilità anche a prescindere dalle caratteristiche e dalle esigenze specifiche di professionalizzazione dell'impresa di appartenenza.

Con l'arrivo della crisi economica alla fine del 2008, meglio descritta nel paragrafo 2.4, a partire dal 2009 agli interventi sopra citati di formazione continua aziendale e interaziendale si sono aggiunti gli *interventi di formazione continua in periodo di crisi economica*, previsti dal Piano di azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento FSE. Tale piano anticongiunturale rilevava la necessità di finanziare direttamente alle imprese in difficoltà progetti di riqualificazione e aggiornamento professionale per i loro dipendenti. Gli obiettivi perseguiti con tali interventi formativi sono stati principalmente quelli di evitare i fenomeni di sospensione o espulsione dei lavoratori dalle aziende che stavano affrontando una difficoltà di mercato conseguente alle circostanze di crisi in atto. I percorsi di formazione, con durata fino ad un massimo di 500 ore pro capite, presentavano caratteristiche di flessibilità tali da poter essere commisurati alle specifiche esigenze formative espresse dalle singole realtà produttive coinvolte. Le attività formative potevano essere realizzate, in deroga agli ordinari vincoli provinciali, anche in affiancamento e in produzione (purché non si desse luogo a delle entrate o a delle utilità diverse non scorporabili, neanche indirettamente, dai costi delle azioni formative di cui veniva richiesto il finanziamento).

Visto il perdurare della crisi economica, gli interventi di formazione continua in periodo di crisi economica sono proseguiti in maniera consistente anche nel 2010, 2011 e 2012. Infine, il 2013 è stato l'ultimo anno con una programmazione di interventi di formazione continua a cofinanziamento FSE a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. In tale annualità l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro ha approvato due tipologie di interventi di formazione all'interno dell'obiettivo: una filiera di interventi anticrisi a conclusione degli interventi realizzati negli anni precedenti e una filiera relativa alla formazione continua aziendale. Vista la grande richiesta, le richieste di intervento inevase sono state in parte soddisfatte mediante l'impiego di risorse e procedure provinciali riferibili agli interventi straordinari anticrisi.

In aggiunta alle attività sopra elencate, all'interno di tale obiettivo sono inoltre state finanziate ulteriori tipologie di intervento, tra cui si ricordano:

- Gara per l'affidamento del servizio di "Sperimentazione di azioni di sostegno della domanda individuale di formazione. Valorizzazione dell'esperienza dei voucher formativi, nella direzione del confronto fra questa e le pratiche maturate in altri contesti attraverso l'utilizzo degli Individual Learning Account e degli Individual Training Account. Sperimentazione voucher aziendali".
- Gara per l'affidamento del servizio di "progettazione e realizzazione di interventi formativi destinati all'alfabetizzazione digitale, linguistica ed alle competenze trasversali dei lavoratori trentini, da gestire mediante il dispositivo dei buoni formativi, e da fruire da parte degli interessati sulla base di un catalogo provinciale dell'offerta formativa della PAT" a supporto tecnico dell'Autorità di gestione.

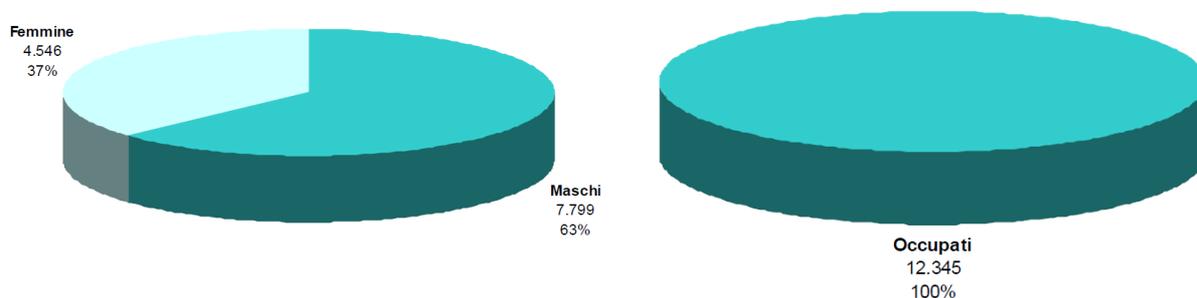
- Il conferimento di incarichi relativi all'attività di supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo che beneficiano del concorso finanziario del Fondo sociale europeo.
- Due progetti aventi ad oggetto il servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi cofinanziati dal FSE (2010).
- 5 ulteriori tipologie di progetti aventi ad oggetto azioni di sistema.

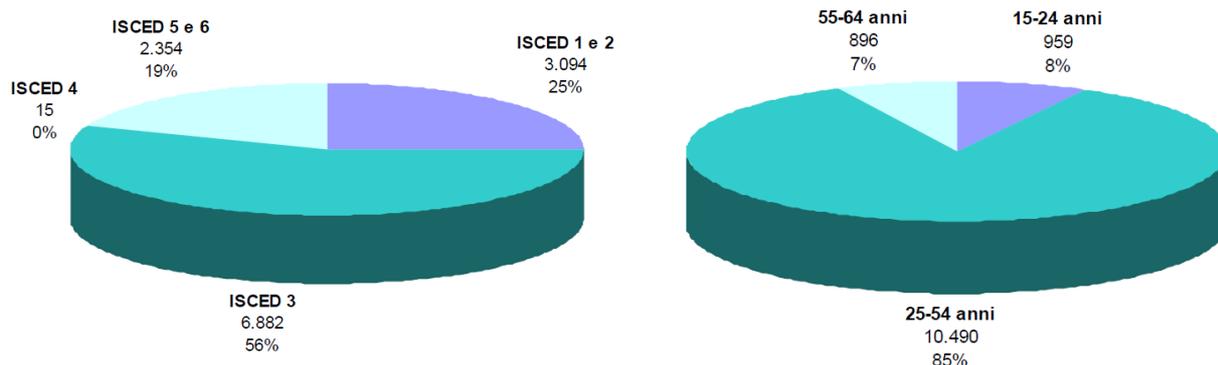
Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero dei progetti e dei relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Interventi di formazione continua aziendale	160	2.976
• Interventi di formazione continua interaziendale	12	157
• Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica	218	7.185
• Finanziamento dei Buoni formativi	1	2.027
• Incarichi a supporto del Nucleo tecnico di valutazione	1	-
• Gara avente ad oggetto la sperimentazione di azioni di sostegno della domanda individuale di formazione	1	-
• Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi cofinanziati dal FSE	2	-
• Altre tipologie - azioni di sistema	5	-
Totale complessivo	400	12.345

Con riferimento ai destinatari coinvolti negli interventi del presente Obiettivo, tra i partecipanti, tutti occupati, si è registrata una prevalenza di maschi (63%), in larga parte nella fascia di età 25-54 anni (85%) e in maggioranza con titolo di studio di livello ISCED 3 (56%), seguito da una quota del 25% con livello ISCED 1 e 2.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico





OBBIETTIVO B

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

All'interno di tale obiettivo sono stati finanziati complessivamente 4 progetti nel corso della programmazione. Si tratta anzitutto di due progetti aventi ad oggetto il finanziamento dello strumento dei Buoni di servizio per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro, approvati rispettivamente nel 2009 e nel 2011, che hanno visto il coinvolgimento di 22.099 destinatari all'interno dell'obiettivo. Poiché che tale dispositivo è stato finanziato anche nell'obiettivo specifico 2F, per una descrizione più approfondita e i dati di dettaglio dell'attuazione si rimanda al par. 2.1.7.

Sempre all'interno dell'obiettivo, nel 2008 è stata realizzata una gara mediante confronto concorrenziale – trattativa privata, per il servizio relativo alla realizzazione di “Azioni di rinforzo alla qualità di vita e di lavoro destinate ai prestatori d'opera temporanei”, che mirava a sperimentare nuovi strumenti di intervento e a promuoverne la diffusione sul territorio nei confronti di soggetti che abbisognavano di nuove forme sperimentali di intervento nel mercato del lavoro che combinassero i momenti formativi in contesto di apprendimento formale, i momenti di apprendimento on the job, il coaching ed il supporto motivazionale.

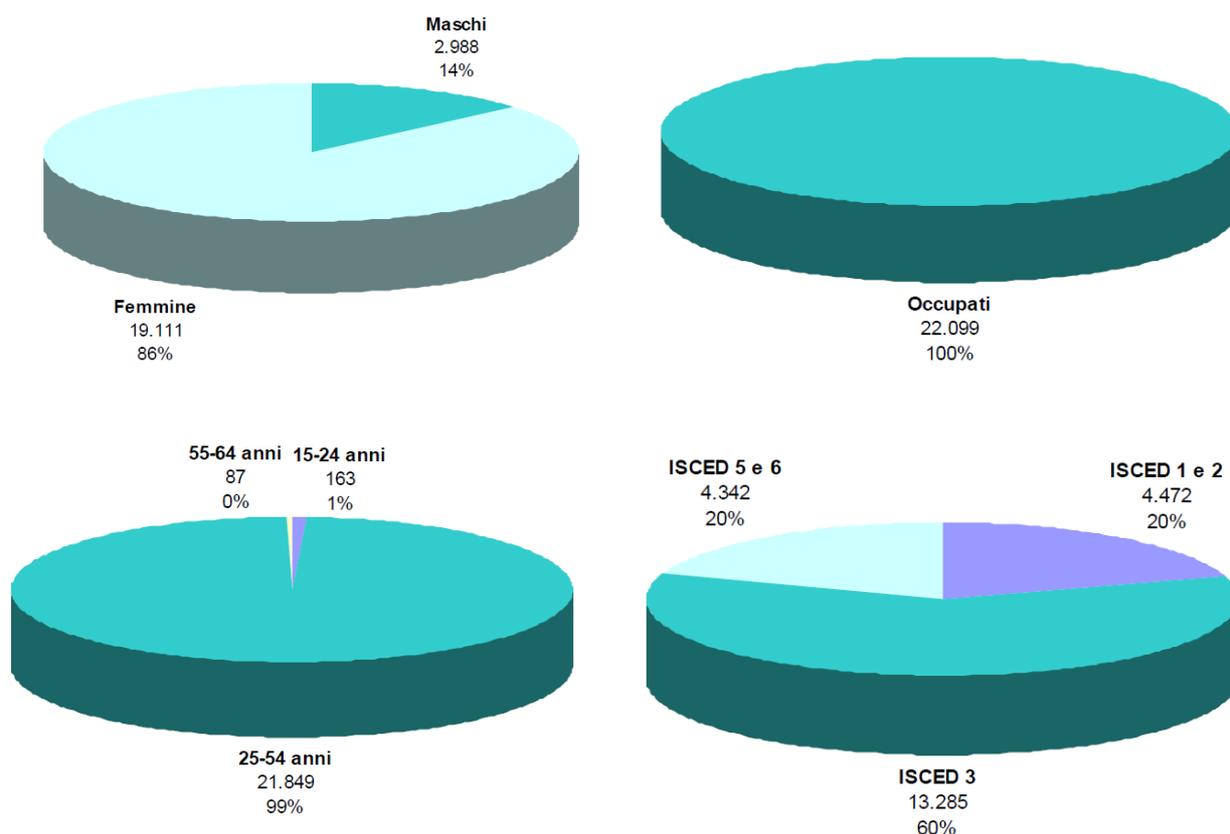
Infine, nel corso dell'anno 2014 l'Autorità di gestione ha approvato un intervento per lo svolgimento delle funzioni connesse agli adempimenti previsti per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare di appartenenza attraverso lo strumento ICEF ad opera dei centri di assistenza fiscale convenzionati per lo strumento dei buoni di servizio.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Finanziamento dei Buoni di servizio	2	22.099
• Gara avente ad oggetto azioni di rinforzo alla qualità di vita e di lavoro destinate ai prestatori d'opera temporanei	1	-
• Impegno di spesa per lo svolgimento delle funzioni connesse agli adempimenti previsti per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare di appartenenza attraverso lo strumento ICEF ad opera dei centri di assistenza fiscale convenzionati per i buoni di servizio	1	-
Totale complessivo	4	22.099

I destinatari coinvolti negli interventi del presente Obiettivo, facenti riferimento solamente al dispositivo dei buoni di servizio, risultavano tutti occupati, con una netta prevalenza di femmine (86%) nella fascia di età 25-54 anni (99%). Con riferimento al titolo di studio, la maggioranza aveva un titolo di livello ISCED 3 (60%), seguita da una quota uguale pari al 20% di coloro che erano in possesso di un titolo di livello ISCED 1 e 2 e di livello 5 e 6.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



OBBIETTIVO C

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per promuovere la competitività e l'imprenditorialità

All'interno di tale obiettivo, volto a sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per promuovere la competitività e l'imprenditorialità, sono stati approvati complessivamente 3 progetti nel corso della programmazione.

In particolare, nel 2008 è stato approvato un programma per l'assunzione di spese in economia relativo alla diagnosi dell'evoluzione delle professionalità e dei bisogni formativi. Si trattava di un'attività fondamentale per una corretta programmazione degli interventi formativi e di politica del lavoro, basata sulla capacità di leggere tali fenomeni e di anticiparne la portata a livello di offerta di lavoro e di professioni.

Nel 2011 è stato approvato un progetto di accompagnamento da parte dell'Agenzia del Lavoro, con un impegno di spesa pari a euro 400.000, volto a concedere all'INPS delle disponibilità per liquidare delle indennità di cassintegrazione e di mobilità in deroga connesse, a livello di operazione, a delle adeguate

misure di politica attiva del lavoro. Nel 2012 è stato approvato dall'Agenzia del Lavoro un progetto analogo a quello del 2011, di assegnazione all'INPS di un finanziamento pari a euro 376.000,00 quale assunzione di quota parte degli oneri per ammortizzatori sociali in deroga 2011-2012.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti nelle principali tipologie d'intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
<ul style="list-style-type: none"> Programma per l'assunzione di spese in economia relativo alla diagnosi dell'evoluzione delle professionalità e dei bisogni formativi 	1	-
<ul style="list-style-type: none"> Assunzione di impegni di spesa a carico del PO FSE per l'erogazione all'INPS della quota parte di finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. 	2	-
Totale complessivo	3	-

3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.2. Asse Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2.261	2.261	2.261
Destinatari	39.425	39.425	36.829

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	23.276	0
	Femmine	16.149	16.149
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.698	3.399
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	415	277
	Disoccupati	31.339	12.490
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	3.597	1.259
	Persone inattive	388	260
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	190	121
Età	15-24 anni	3.288	1.446
	55-64 anni	5.653	1.632
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	20.959	6.471
	ISCED 3	14.901	7.376
	ISCED 4	0	
	ISCED 5 e 6	3.565	2.302

OBIETTIVO SPECIFICO D)
AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Potenziamento dei Servizi all'Impiego - Acquisizione di risorse	20	20	20
004 - Messa in rete degli SPI	6	6	6
006 - Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
TOTALE	29	29	29

OBIETTIVO SPECIFICO E)

ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI IMPRESE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	44	44	44
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	4	4	4
010 - Formazione per occupati	284	284	284
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	255	255	255
082 - Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico	25	25	25
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	8	8	8
414 - Trasferimento di buone prassi	1	1	1
499 - Altre attività di assistenza tecnica	4	4	4
811 - Incentivi alle persone per la formazione	8	8	8
899 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	1
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	3	3	3
999 - Altri contributi all'occupazione	1.564	1.564	1.564
999 - Altre informazioni e comunicazioni	4	4	4
999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	7	7	7
TOTALE	2.212	2.212	2.212

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	592	MF: 592	MF: 526
		F: 368	F: 337
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	255	MF: 255	MF: 242
		F: 170	F: 163
010 - Formazione per occupati	2.652	MF: 2.652	MF: 1.871
		F: 703	F: 524
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	5.829	MF: 5.829	MF: 4.183
		F: 3.060	F: 2.381
082 - Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico	16.742	MF: 16.742	MF: 16.701
		F: 5.847	F: 5.826
899 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
414 - Trasferimento di buone prassi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

499 - Altre attività di assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
811 - Incentivi alle persone per la formazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
999 - Altri contributi all'occupazione	10.221	MF: 10.221	MF: 10.221
		F: 3.391	F: 3.391
999 - Altre informazioni e comunicazioni	0	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	102	MF: 102	MF: 62
		F: 75	F: 45
TOTALE	36.393	36.393	33.806

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		AI 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	22.779	0
	Femmine	13.614	13.614
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	4.777	975
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	74	34
	Disoccupati	31.241	12.392
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	3.597	1.259
	Persone inattive	375	247
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	187	118
Età	15-24 anni	3.230	1.388
	55-64 anni	5.641	1.631
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	20.317	6.024
	ISCED 3	13.045	5.781
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	3.031	1.809

OBIETTIVO SPECIFICO F)
MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9	9	9
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	7	7	7
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	4
TOTALE	20	20	20

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2015	
		Avviati	Conclusi
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	121	MF: 121	MF: 112
		F: 121	F: 112
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	2.911	MF: 2.911	MF: 2.911
		F: 2.414	F: 2.414
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	3.032	3.032	3.023

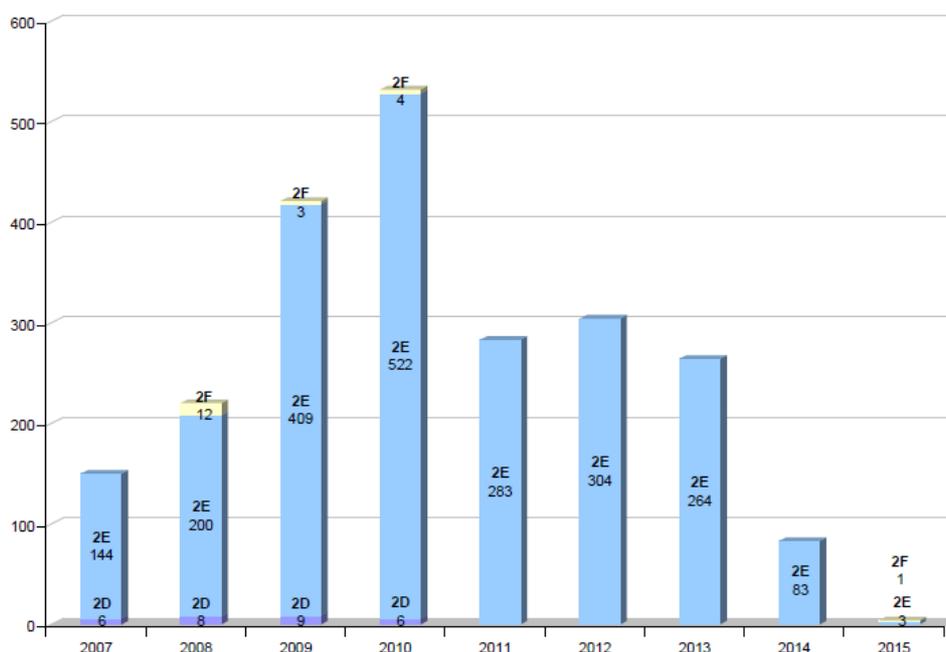
Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	497	0
	Femmine	2.535	2.535
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.921	2.424
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	341	243
	Disoccupati	98	98
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	13	13
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	3
Età	15-24 anni	58	58
	55-64 anni	12	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	642	447
	ISCED 3	1.856	1.595
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	534	493

3.2.2. Analisi qualitativa

Le azioni riferibili all'Asse 2 - *Occupabilità* avevano l'obiettivo di incrementare i tassi di attività e di occupazione soprattutto delle donne, dei giovani, degli immigrati e della popolazione in età matura. A partire dal 2009 però all'interno di tale Asse è stata collocata la gran parte delle azioni anticrisi a cofinanziamento FSE attuate sul territorio provinciale. Difatti, a partire dal 2009 su tale Asse è stato finanziato per la maggior parte il Piano anticrisi a cofinanziamento FSE, che ha previsto un set di interventi differenziato negli obiettivi, nei contenuti e nelle misure di accompagnamento, così da potere dare risposte diversificate e coerenti alle esigenze delle lavoratrici e lavoratori trentini interessati dalla situazione di crisi economica. In particolare, all'interno dell'Asse 2 sono state realizzate due principali linee di intervento: la prima destinata a favorire la crescita dell'occupabilità di lavoratrici e lavoratori sospesi o in mobilità, o comunque che beneficiavano di ammortizzatori sociali a seguito di crisi, la seconda destinata a favorire l'occupabilità di soggetti disoccupati a seguito di crisi che non beneficiavano di forme sostitutive di reddito a seguito di crisi, di cui si fornisce la descrizione dettagliata all'interno del paragrafo dedicato all'obiettivo specifico E, dove queste sono state collocate. Proprio la necessità di dare spazio agli interventi anticrisi su tale Asse ha portato la Provincia nel 2011 a richiedere una revisione del PO FSE per aumentarne la capienza finanziaria che è stata portata a oltre 93 milioni di euro. Una descrizione più approfondita della revisione del PO è contenuta al par. 2.4. All'interno di questo Asse sono stati realizzati pertanto un numero rilevante di interventi sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro.

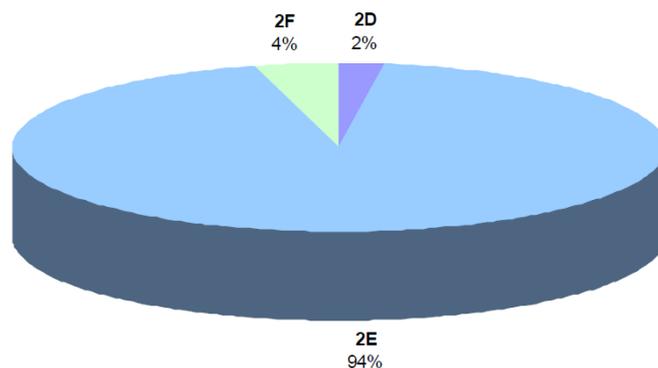
Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 2.261 progetti, con il coinvolgimento di 39.425 destinatari e un importo pari a euro 103.611.641,38, suddivisi per annualità di approvazione e per obiettivo specifico così come riportato nel grafico seguente.



Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse per Obiettivo specifico, con l'indicazione degli importi impegnati dall'Autorità di gestione e dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro.

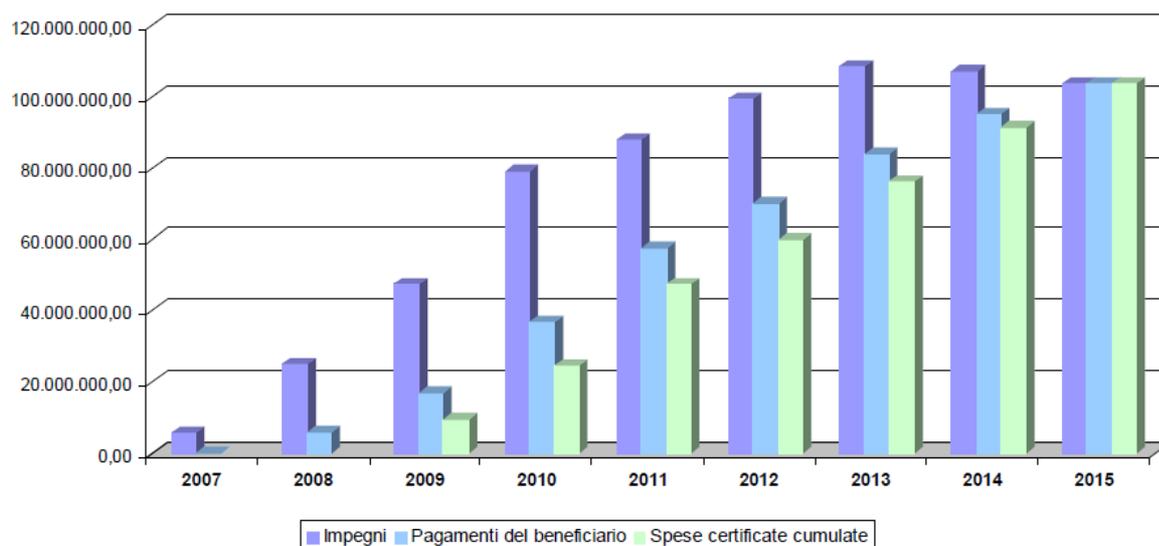
	Importo impegnato totale (euro)	di cui ADG (euro)	di cui ADL (euro)
ASSE 2	103.611.641,38	20.126.593,18	83.485.048,20
2D	2.434.241,12	0,00	2.434.241,12
2E	96.828.116,53	15.777.309,45	81.050.807,08
2F	4.349.283,73	4.349.283,73	0,00

Con riferimento al peso finanziario percentuale dei diversi obiettivi specifici all'interno dell'Asse, il 94% delle risorse dell'Asse sono state destinate all'obiettivo specifico E.



L'andamento finanziario illustrato nel grafico seguente mette in evidenza che già al 31 dicembre 2011 la Provincia aveva impegnato il 94% delle risorse dell'Asse (euro 93.103.960,00) e alla fine del 2012 risultavano impegni in *overbooking* pari ad un 6,7%. I pagamenti hanno invece avuto un andamento più regolare, arrivando alla fine del 2014 al 102% dell'importo programmato sull'Asse.

Andamento finanziario dell'Asse 2 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBBIETTIVO D

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

All'interno dell'obiettivo D nel corso della programmazione sono stati finanziati dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro un totale di 29 progetti finalizzati al potenziamento dei servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego.

Si è trattato principalmente di due categorie di interventi: da un lato l'acquisizione di risorse umane principalmente volte a sostenere con attività di supporto consulenziale azioni idonee a prevenire la condizione della disoccupazione di lunga durata mediante l'erogazione di colloqui di orientamento di I e II livello, nonché attività di incontro domanda/offerta per lo svolgimento di corsi di orientamento individuale e di gruppo a favore dei lavoratori cassintegrati e in mobilità, dall'altro l'acquisizione di materiale hardware e software volto al potenziamento dei sistemi informativi automatizzati.

A ciò si è aggiunto un progetto approvato nel 2010 a seguito di procedura ad evidenza pubblica al fine di supportare con servizi orientativi, di consulenza e di formazione i servizi per l'impiego della Provincia.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti finanziati all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Acquisizione di risorse umane per il potenziamento dei servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego	21	-
• Acquisizione di materiale hardware e software per il potenziamento dei sistemi informativi automatizzati dei servizi per l'impiego	6	-
• Servizio a supporto dei servizi per l'impiego	1	-
• Altre tipologie – azioni di sistema	1	-
Totale complessivo	29	-

OBBIETTIVO E

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Nel corso della programmazione all'interno del presente obiettivo, destinato all'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, sono stati attuati un numero consistente di interventi, pari a 2.212, sia dall'Autorità di gestione che dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro, per un totale di oltre 36 mila destinatari coinvolti.

A partire dal primo biennio di attuazione 2007-2008, sono state attivate diverse filiere di intervento nei settori ritenuti prioritari. In particolare l'Autorità di gestione ha attivato:

- Azioni destinate a sviluppare sperimentalmente una filiera di formazione specificamente riservata ai cittadini di età superiore ai 50 anni, con prevalente attenzione ai lavoratori occupati. Tali percorsi, della durata compresa tra le 40 e le 160 ore, facevano riferimento a specifiche aree di intervento: alfabetizzazione digitale; recupero e sviluppo di competenze professionali di base; valorizzazione e recupero di competenze nell'ambito delle lingue straniere; valorizzazione dei saperi e delle capacità al fine della loro trasferibilità all'interno dell'impresa; sviluppo di competenze professionali di carattere trasversale.

- Iniziative formative in fase di primo inserimento lavorativo o di manutenzione delle competenze per soggetti immigrati, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze di base nella lingua e nella cultura italiane. Gli interventi, con durata dalle 240 alle 600 ore, erano destinati a soggetti immigrati, che avevano assolto l'obbligo di istruzione, a prescindere dall'età, in aree di attività professionalizzanti e di integrazione nel tessuto socio-economico provinciale.
- Interventi di secondo livello post diploma e post laurea destinati a disoccupati, con durata tra 450 e 1000 ore, comprensivi di un tirocinio formativo obbligatorio da un minimo di 200 ad un massimo di 400 ore presso aziende o strutture in Italia o all'estero.
- Alcune azioni di sistema tra cui, in particolare, lo svolgimento di un confronto concorrenziale sotto soglia per l'assegnazione del servizio per il sostegno alla nascita e all'attività di un laboratorio permanente sull'invecchiamento attivo e sulle tematiche connesse con l'*ageismo*.

Nel biennio iniziale invece l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro ha attivato una filiera di interventi a supporto dell'inserimento occupazionale di soggetti a rischio di esclusione sociale e alcune azioni di sistema.

A partire dal 2009, con l'inizio della crisi economica e le sue ripercussioni negative sull'occupazione, in aggiunta alle filiere di interventi a carattere ordinario, è stata attivata all'interno di tale obiettivo un'insieme importante di misure straordinarie anticrisi a cofinanziamento FSE. La finalità di questo obiettivo specifico, che puntava ad incrementare i tassi di attività e di occupazione dei residenti in provincia di Trento, nel periodo di congiuntura economica negativa è stato pertanto tradotto in una serie di interventi formativi destinati a favorire un possibile reinserimento professionale per coloro che soffrivano o rischiavano l'espulsione dai processi produttivi per debolezza, fragilità o per la gravità della congiuntura. Tali operazioni si sono affiancate ai tradizionali "ammortizzatori sociali" che aiutavano al mantenimento della capacità di reddito delle famiglie, prevedendo un adeguato *mix* di politiche del lavoro e sociali basate sia su strumenti passivi (che si sostanziano prevalentemente in sostegno al reddito) sia su azioni attive.

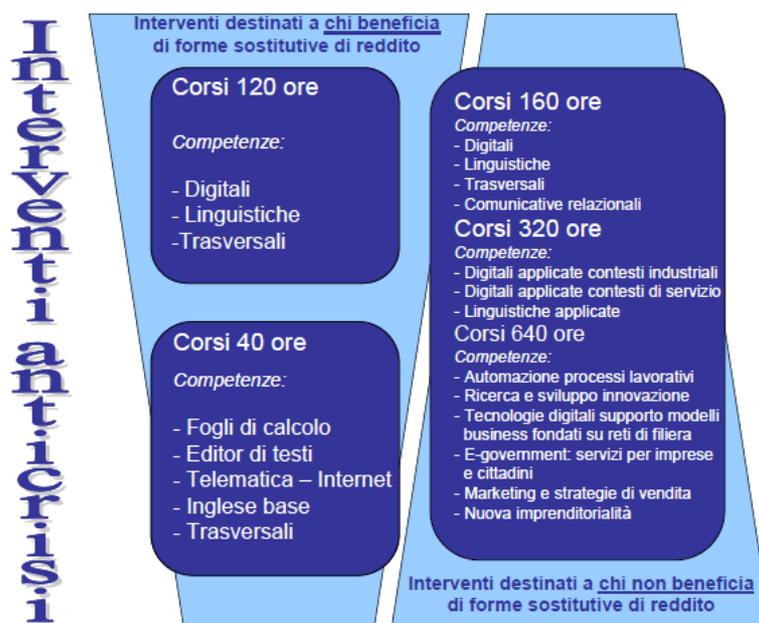
Gli interventi anticongiunturali attivati dalla Provincia sono riconducibili a due principali linee di intervento: la prima destinata a favorire la crescita dell'occupabilità di lavoratrici e lavoratori sospesi o in mobilità, o comunque che beneficiavano di ammortizzatori sociali, a seguito di crisi; la seconda destinata a favorire l'occupabilità di soggetti disoccupati a seguito di crisi che non beneficiavano di forme sostitutive di reddito a seguito di crisi.

Nel dettaglio, gli interventi attivati sono stati i seguenti:

- *Interventi di formazione aventi caratteri di brevità, capitalizzabilità, flessibilità e personabilità destinati a lavoratori sospesi o comunque che beneficiavano di ammortizzatori sociali.*
Tali percorsi formativi erano realizzati tutte le settimane, con un'articolazione di 40 ore a settimana, presso una sede di svolgimento indicata dall'Amministrazione provinciale a livello territoriale comprensoriale in funzione delle richieste dell'utenza. Questi percorsi riguardavano 5 aree di competenze di base: tre di competenze digitali (fogli di calcolo, editor di testi, telematica ed internet), una di competenze linguistiche (inglese) e una di competenze trasversali (comunicare, relazionarsi, affrontare).
- *Interventi di formazione destinati alla crescita dell'occupabilità di lavoratrici e lavoratori sospesi o in mobilità, o comunque che beneficiavano di ammortizzatori sociali a seguito di crisi.*
Si trattava di percorsi della durata standard pari a 120 ore pro-capite, aventi ad oggetto il rafforzamento di alcune aree di competenza individuate a seguito di attenta analisi, anche prospettica, della domanda di professionalità e di formazione proveniente dal sistema produttivo, ossia competenze digitali, linguistiche e trasversali. Lo scopo finale di tali interventi era quello di rapportare i percorsi di formazione da attivare alle specifiche caratteristiche, attitudini ed aspettative dell'utenza, attraverso idonei dispositivi di personalizzazione.
- *Interventi formativi, personalizzabili, destinati a disoccupati a seguito di crisi che non beneficiavano di forme sostitutive di reddito.*

I contenuti di tali percorsi erano distinti per tre macrotipologie di azione:

- percorsi di appropriazione e ri-appropriazione di competenze di base e trasversali (durata pari a 160 ore pro-capite);
- percorsi integrati di sviluppo di competenze professionali generali (durata della formazione pro-capite pari a 320 ore);
- percorsi di costruzione di nuove professionalità complesse (durata della formazione pro-capite pari a 640 ore).



A tutte le tipologie di percorsi formativi anticrisi (durata 40 – 120 – 160 – 320 e 640 ore) attivate all'interno del presente obiettivo, è stata affiancata l'erogazione di un'indennità di frequenza ai partecipanti aventi diritto volto al sostegno economico della partecipazione a tali politiche attive.

A questa composita offerta di interventi formativi si è affiancata inoltre l'attivazione di una serie indispensabile di azioni destinate ad aumentare l'efficacia degli interventi anticongiunturali di cui sopra, tra cui l'istituzione di un servizio per garantire il sostegno operativo alla gestione delle misure anticongiunturali e per la valutazione di tali misure; l'integrazione al servizio di gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale *Ad Personam* per l'erogazione del servizio di accompagnamento ed orientamento ai destinatari degli interventi anticrisi, compreso il rafforzamento della dotazione di risorse strumentali e di accompagnamento; la realizzazione di azioni di pubblicizzazione ed informazione in ordine alle opportunità offerte dalle misure anticrisi; l'attivazione di un supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione al fine di garantire una pronta ed efficace valutazione delle ipotesi progettuali anticongiunturali presentate con cadenze temporali ravvicinate.

Nel corso del periodo 2010-2013 è proseguita in parallelo alle azioni anticrisi anche l'attuazione delle principali azioni a carattere "ordinario".

Sempre con riferimento agli interventi anticrisi, a partire dal novembre 2010 e fino al mese di dicembre 2012, è stato inoltre attivato dall'Agenzia del Lavoro il progetto "*PRONTI A RIPARTIRE - Formazione breve per disoccupati e cassaintegrati*" a seguito di gara d'appalto svoltasi con procedura a evidenza pubblica. Il progetto, rivolto a lavoratori in cassa integrazione ordinaria, speciale, in deroga e a soggetti disoccupati residenti o domiciliati in provincia di Trento, offriva l'opportunità da un lato di attivare l'interesse personale per elevare la propria potenzialità occupazionale, dall'altro di adempiere all'onere formativo che condiziona l'erogazione di sostegni al reddito sia statali sia provinciali. L'offerta formativa prevedeva un percorso di 18

ore strutturato in tre moduli brevi (Seminario di informazione di 4 ore, Potenzialità dell'uso del Personal Computer di 7 ore e Potenzialità dell'uso di Internet di 7 ore) da frequentare in successione e ripetuti settimanalmente. Ciascun modulo prevedeva una partecipazione aperta, fino a esaurimento dei posti disponibili, con iscrizione e registrazione nelle sedi di realizzazione a Trento e a Rovereto. Dal settembre 2011 l'offerta formativa del progetto è stata implementata da ulteriori percorsi formativi, denominati "Percorsi Integrativi" (della durata di 18 ore) e da novembre 2011 da tre "Percorsi Aggiuntivi" (della durata di 14 ore cadauno) al fine di arricchire il progetto con nuove articolazioni e contenuti, nonché di garantire l'accessibilità anche a coloro che già risultavano aver frequentato i percorsi originariamente previsti.

Inoltre, dal 2011 le durate degli interventi formativi destinati a disoccupati a seguito di crisi che non beneficiavano di forme sostitutive di reddito sono diventate 200, 400 e 600 ore.

Tra le tipologie di azione non rientranti all'interno del pacchetto delle misure anticrisi sono state riproposte in tali annualità anche le seguenti principali linee di intervento:

- Interventi formativi specificamente riservati ai cittadini di età superiore ai 50 anni, con prevalente attenzione ai lavoratori occupati.
- Interventi di secondo livello post diploma e post laurea destinati a disoccupati.
- Interventi di assistenza e servizi alla mobilità geografica assistita, in particolare con azioni di accompagnamento e supporto, nell'ambito di accordi con altre Regioni italiane. Questa tipologia di azione, proposta per la prima volta proprio nel 2009, ha avuto la finalità di agevolare la mobilità geografica e professionale attraverso la realizzazione di azioni intese a consentire l'acquisizione di competenze professionali tramite attività di formazione e/o tirocinio da attuarsi presso realtà formative e aziende operanti in provincia di Trento, coinvolgendo soggetti residenti nelle Regioni del Centro-Sud d'Italia, con l'intento di fornire ai destinatari le competenze necessarie all'inserimento/reinserimento lavorativo in Trentino o nel contesto geografico di provenienza. I destinatari erano soggetti di età inferiore ai 25 anni, disoccupati e residenti in una Regione del Centro-Sud Italia. Le attività prevedevano una formazione pro capite iniziale di almeno 160 ore, un periodo di tirocinio formativo dai 4 ai 6 mesi e una formazione pro capite di rientro di almeno 40 ore. All'inizio e alla fine dell'intervento è stata inoltre attivata, nelle Regioni di provenienza, un'azione di supporto e accompagnamento all'intervento stesso.
- Il finanziamento di parte del dispositivo dei Buoni formativi per il rafforzamento delle competenze linguistiche, informatiche e trasversali.
- Il progetto di mobilità transnazionale ELLEPI-Trentino 4.
- Interventi di politica attiva denominati "Interventi di accompagnamento all'occupabilità", a supporto dell'inserimento occupazionale di soggetti a rischio di esclusione sociale, promossi dai Comuni o dagli Enti pubblici e attuati per il tramite di cooperative sociali o di produzione lavoro destinati a disoccupati svantaggiati di cui all'Intervento 19 del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro.
- Alcune azioni di sistema volte al rafforzamento della *governance* del PO.

Nel 2014, infine, è stata attivata una nuova filiera di interventi da parte dell'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro, avente ad oggetto interventi formativi per il potenziamento delle competenze chiave (*key competence*) per l'apprendimento permanente previste dal quadro di riferimento europeo.

FOCUS 2015

Nel corso del **2015** sono stati approvati 3 nuovi progetti all'interno di tale obiettivo: si tratta degli ultimi 3 percorsi per il rafforzamento delle competenze chiave attuati dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro. Di seguito si fornisce una sintesi delle principali caratteristiche di tali percorsi.

Obiettivi

L'art. 4, comma 33 della legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", disponendo in ordine all'integrazione dell'art. 3 del D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, prevede (fra l'altro) la definizione di livelli essenziali delle prestazioni a favore di disoccupati con durata fra i sei e i dodici mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione, qualora tale stato sia requisito per percepire ammortizzatori sociali.

Tali livelli essenziali prevedono la necessaria offerta di azioni formative della durata procapite non inferiore alle due settimane e con contenuti e metodologie di attuazione adeguati alle competenze professionali del disoccupato e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza.

L'offerta di tali servizi formativi deve risultare:

- decentrata a livello di aree di pertinenza dei Centri per l'Impiego, favorendo la partecipazione dei disoccupati e il raccordo fra singola offerta e singola struttura di orientamento;
- calendarizzata a data fissa per ciascuna sede e area di realizzazione;
- diversificata per contenuti, in modo da tener conto dei diversi interessi espressi dai potenziali utenti;
- ad accessibilità agevolata tramite iscrizioni da rendere direttamente in sede di formalizzazione del patto di servizio con il Centro per l'Impiego o in altra forma diretta, semplice e poco burocratizzata.

Contenuti

Nello specifico i percorsi formativi dovevano avere una durata di 60 ore pro capite, distribuita in 10 giorni lavorativi necessariamente consecutivi (mediamente 6 ore al giorno).

Erano previsti otto differenti percorsi formativi:

1. COMUNICARE (in lingua italiana)
2. COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA INGLESE
3. MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
4. INFORMATICA
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPORTAMENTO CIVICO E SOCIALE
7. INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
8. CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

I percorsi formativi dovevano prevedere formazione in aula anche con tecniche di esercitazione e di simulazione. Oltre ai contenuti funzionali all'acquisizione delle competenze chiave individuate per ogni percorso formativo, dovevano essere proposti i seguenti contenuti obbligatori:

- metodologie e tecniche per una efficace ricerca attiva del lavoro (almeno 3 ore);
- diritto del lavoro con particolare riferimento al diritto sindacale (almeno 2 ore);
- previdenza obbligatoria e complementare (almeno 2 ore).

Destinatari

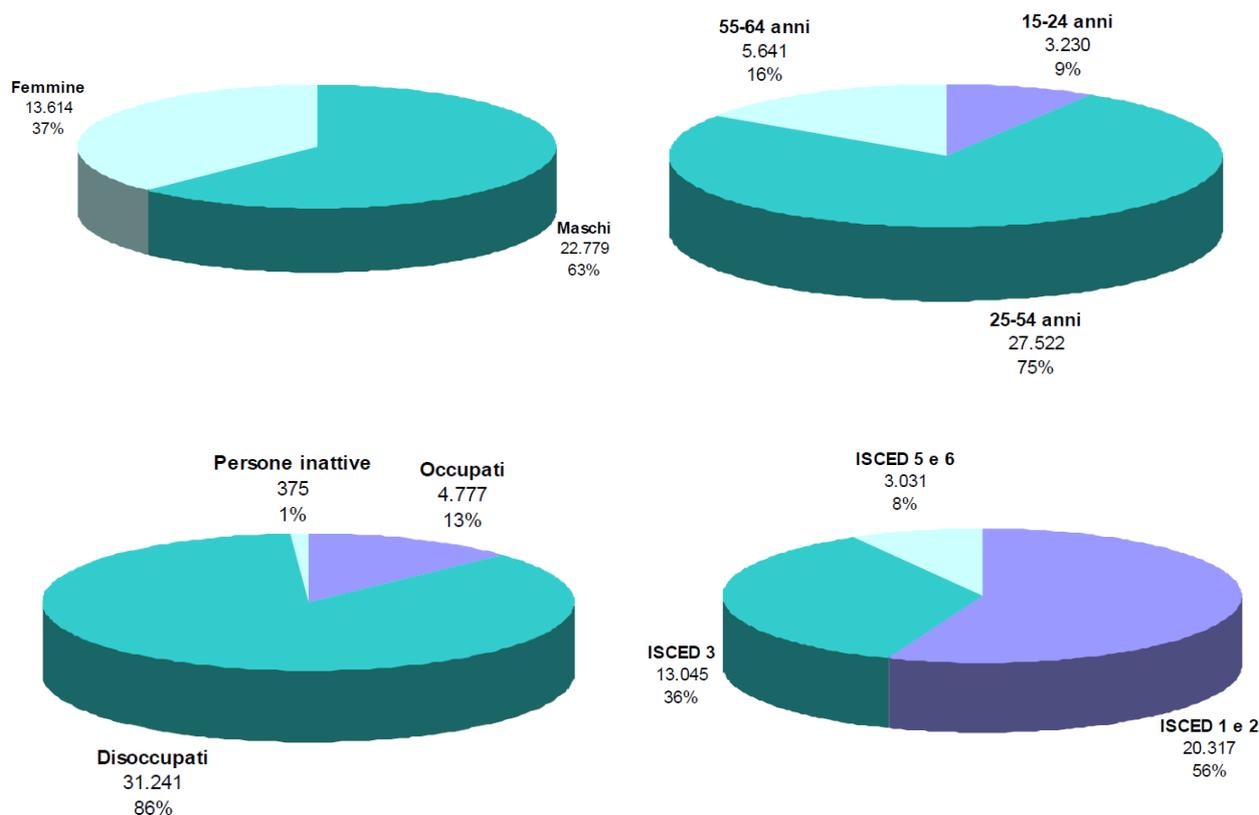
I destinatari degli interventi formativi dovevano essere lavoratori disoccupati, con precedenza ai titolari di un ammortizzatore entrati nello stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e da non più di 12 mesi. I lavoratori dovevano essere domiciliati in provincia di Trento. I requisiti specifici di ammissibilità all'intervento da parte dei richiedenti sono stati verificati direttamente dai Centri per l'impiego che hanno proceduto alla formalizzazione dell'adesione/iscrizione dei richiedenti agli interventi formativi dandone comunicazione all'ente gestore nei termini e tempi definiti attraverso l'utilizzo del sistema informatico di gestione.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Interventi di secondo livello post diploma e post laurea riservati a soggetti disoccupati	44	592
• Percorsi di formazione in fase di primo inserimento lavorativo o di manutenzione delle competenze per soggetti immigrati, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze di base sulla lingua e la cultura italiana	7	102
• Filiera di formazione specificamente riservata ai cittadini di età superiore ai 45/50 anni	24	287
• Mobilità geografica Sud - Nord - percorsi di formazione e/o tirocinio presso realtà operanti in provincia di Trento a favore di soggetti residenti nelle Regioni del Centro-Sud d'Italia	3	40
• Servizio per sostenere la nascita e l'attività di un laboratorio permanente sull'invecchiamento attivo e sulle tematiche connesse con l'ageismo	1	-
• Finanziamento del dispositivo dei Buoni formativi	1	2.236
• Progetto di mobilità transnazionale ELLEPI-Trentino 4	1	215
• Gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam	3	-
• Intervento 19 del Documento degli Interventi di politica del lavoro - assunzione di soggetti in condizioni di debolezza occupazionale in lavori di utilità collettiva	1.568	10.221
• Percorsi di formazione anticrisi – 40 ore	122	1.062
• Percorsi di formazione anticrisi – 120 ore	162	1.590
• Percorsi di formazione anticrisi – 160 ore	84	1.020
• Percorsi di formazione anticrisi – 200 ore	28	489
• Percorsi di formazione anticrisi – 320 ore	56	663
• Percorsi di formazione anticrisi – 400 ore	26	445
• Percorsi di formazione anticrisi – 600 ore	9	152
• Percorsi di formazione anticrisi – 640 ore	23	267
• Percorsi "Pronti a ripartire" di sensibilizzazione e formazione di brevissima durata nell'ambito del programma di interventi anticrisi	1	16.455
• Finanziamento delle indennità di frequenza da erogare ai partecipanti ai percorsi anticrisi	8	-
• Percorsi per il rafforzamento delle competenze chiave per disoccupati	28	557
• Controlli rendicontuali per le attività di accompagnamento all'occupabilità	1	-
• Incarichi al Nucleo tecnico di valutazione	2	-
• Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi cofinanziati dal FSE	2	-
• Attività di comunicazione per le misure anticrisi	4	-
• Altre tipologie – azioni di sistema	4	-
Totale complessivo	2.212	36.393

Con riferimento ai destinatari coinvolti nell'obiettivo, si è registrata una partecipazione di maschi per il 63% a fronte di un 37% di femmine. Nei tre quarti dei casi si è trattato di persone nella fascia di età 25-54 anni. Vista la tipologia di interventi attuati, l'86% dei soggetti risultava disoccupato, con una quota solo del 13% di occupati. Infine, si è registrata una prevalenza di persone in possesso di titolo di studio basso per il 56% (ISCED 1 e 2), seguita dal livello intermedio ISCED 3 per il 36%.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



OBBIETTIVO F

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

L'obiettivo specifico F, preposto ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne e alla riduzione della disparità di genere, ha visto l'approvazione nel corso della programmazione di un totale di 20 progetti e il coinvolgimento di 3.028 persone.

Le principali tipologie di intervento sono state:

- il finanziamento delle indennità integrative di conciliazione, dispositivo volto ad agevolare e premiare la partecipazione agli interventi formativi da parte dei soggetti che, per ragioni di cura parentale o di reddito, difficilmente avrebbero potuto parteciparvi;
- il finanziamento di parte del dispositivo dei buoni di servizio, strumento di conciliazione e agevolazione alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- una filiera di percorsi integrati di informazione, orientamento e formazione rivolti a donne, di cui si fornisce una descrizione più approfondita all'interno del paragrafo 2.1.7 nella sezione dedicata all'analisi delle policy di cui all'art. 10 del regolamento FSE;
- il conferimento di incarichi in tema di pari opportunità aventi ad oggetto i compiti di "Animatrice di pari opportunità" allo scopo di affiancare la gestione del PO FSE con una figura che si occupasse di presidiare lo sviluppo e la promozione del punto di vista delle pari opportunità nel ciclo di attuazione del Programma e di "Operatrice online di pari opportunità per il supporto al portale provinciale delle

pari opportunità con attività di aggiornamento e completamento del portale e attività di consulenza per gli utenti.

FOCUS 2015

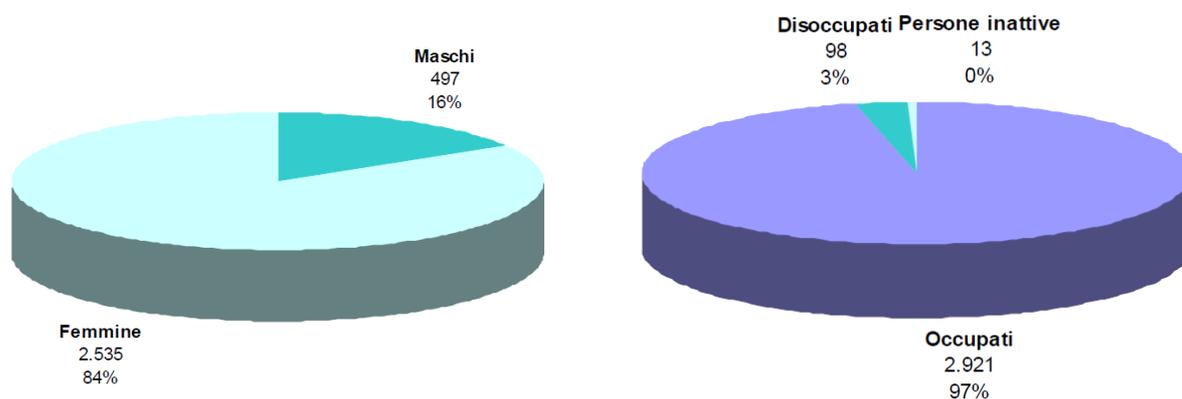
Nel corso del **2015** è stato approvato un nuovo progetto per il finanziamento dei Buoni di servizio per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Per una descrizione del dispositivo e per una sintesi dei dati di attuazione si rinvia al par. 2.1.7.

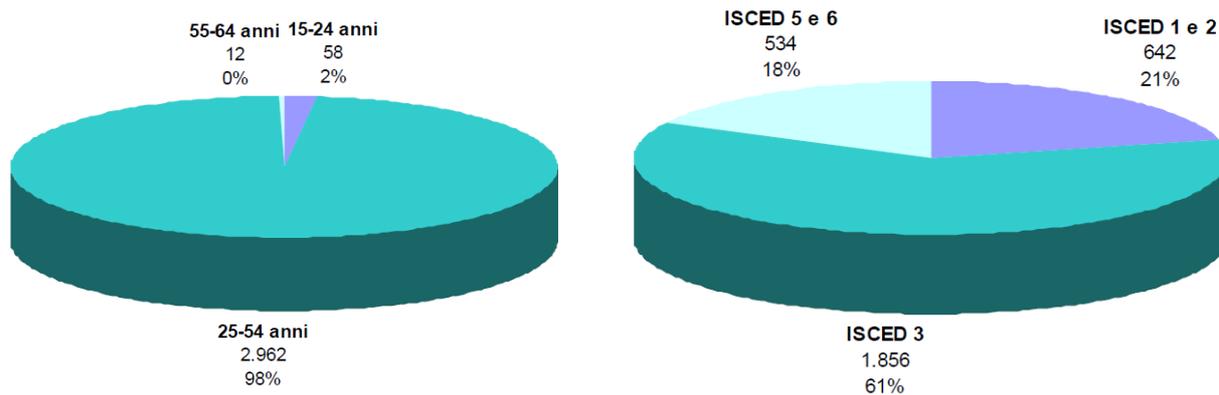
Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Finanziamento dei buoni di servizio	2	2.911
• Percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione rivolti a donne	9	121
• Finanziamento delle indennità integrative di conciliazione	5	-
• Incarico per l'Animatrice di pari opportunità	2	-
• Incarico per l'Operatrice online per le pari opportunità	2	-
Totale complessivo	20	3.032

Per quanto riguarda le caratteristiche dei destinatari coinvolti negli interventi del presente obiettivo, si è trattato in larga parte di persone di sesso femminile (84%), occupate (97%) e nella fascia di età 25-54 anni (98%). Per quanto riguarda il titolo di studio la situazione è risultata più varia, con una maggioranza di persone in possesso di un livello ISCED 3 (61%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico





3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.3. Asse Inclusione Sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	991	991	991
Destinatari	3.998	3.998	3.446

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	2.363	0
	Femmine	1.635	1.635
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.020	482
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	5	0
	Disoccupati	2.048	778
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	590	238
	Persone inattive	930	375
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	511	240
Età	15-24 anni	1.274	509
	55-64 anni	194	73
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.177	603
	Altri soggetti svantaggiati	2.722	946
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.658	988
	ISCED 3	1.143	525
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	197	122

OBIETTIVO SPECIFICO G)
**SVILUPPARE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI PER
 COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	19	19	19
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	2
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	15	15
004 - Orientamento consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
005 - Altri strumenti formativi e di work experience	390	390	390
011 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	233	233	233
014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	79	79	79
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	80	80	80
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	4	4	4
410 - Sistemi di monitoraggio	1	1	1
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	5	5	5
806 - Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	8	8	8
811 - Incentivi alle persone per la formazione	2	2	2
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	9	9	9
817 - Piccoli incentivi alle imprese sociali	114	114	114
999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	25	25	25
999 - Altre informazioni e comunicazioni	4	4	4
TOTALE	991	991	991

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	147	MF: 147	MF: 129
		F: 17	F: 11
004 - Orientamento consulenza e formazione formatori e operatori	99	MF: 99	MF: 83
		F: 86	F: 74
005 - Altri strumenti formativi e di work experience	390	MF: 390	MF: 390
		F: 151	F: 151
011 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	719	MF: 719	MF: 603
		F: 293	F: 248

014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	297	MF: 297	MF: 208
		F: 134	F: 97
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	896	MF: 896	MF: 632
		F: 354	F: 238
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499 - Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
806 - Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
815 - Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
817 - Piccoli incentivi alle imprese sociali	1.313	MF: 1.313	MF: 1.313
		F: 523	F: 523
999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	137	MF: 137	MF: 88
		F: 77	F: 51
TOTALE	3.998	3.998	3.446

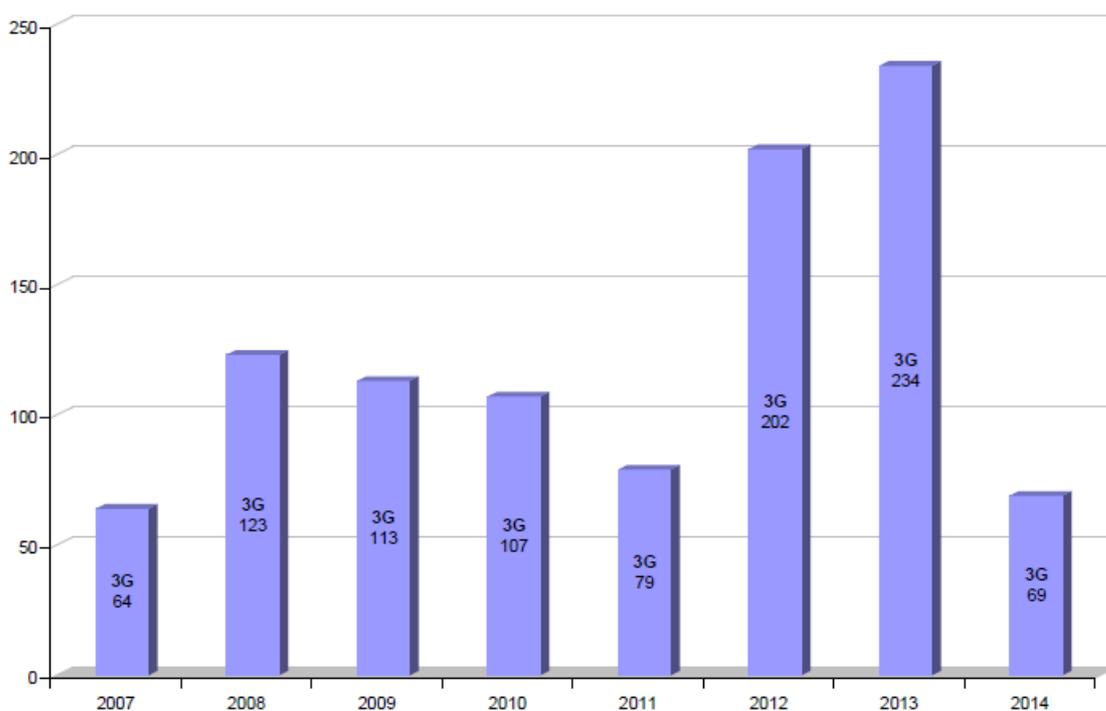
Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Al 31.12.2015	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	2.363	0
	Femmine	1.635	1.635
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.020	482
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	5	0
	Disoccupati	2.048	778
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	590	238
	Persone inattive	930	375
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	511	240
Età	15-24 anni	1.274	509
	55-64 anni	194	73
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.177	603
	Altri soggetti svantaggiati	2.722	946
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.658	988
	ISCED 3	1.143	525
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	197	122

3.3.2. Analisi qualitativa

Le azioni dell'Asse 3 - *Inclusione sociale* sono state finalizzate a sviluppare percorsi d'integrazione e a migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, caratterizzando l'impegno del FSE anche per il rafforzamento della coesione sociale nei riguardi della popolazione trentina maggiormente esposta al rischio di esclusione. Un orientamento che trova motivazione anche nella consapevolezza di come i processi di cambiamento degli assetti economici e sociali, se non adeguatamente governati possano addirittura indurre un rafforzamento degli stati di disuguaglianza già presenti nella società. La provincia di Trento, infatti, pur caratterizzandosi quale contesto di sicurezza, qualità e coesione sociale aveva comunque l'esigenza di mantenere e valorizzare quanto già presente per affrontare la sfida emergente della gestione positiva delle crescenti differenze di natura demografica, etnica, generazionale e contrattuale.

Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 991 progetti, con il coinvolgimento di 3.998 destinatari e un importo impegnato pari a euro 27.601.634,72, suddivisi per annualità di approvazione, all'interno dell'unico obiettivo specifico, così come riportato nel grafico seguente.

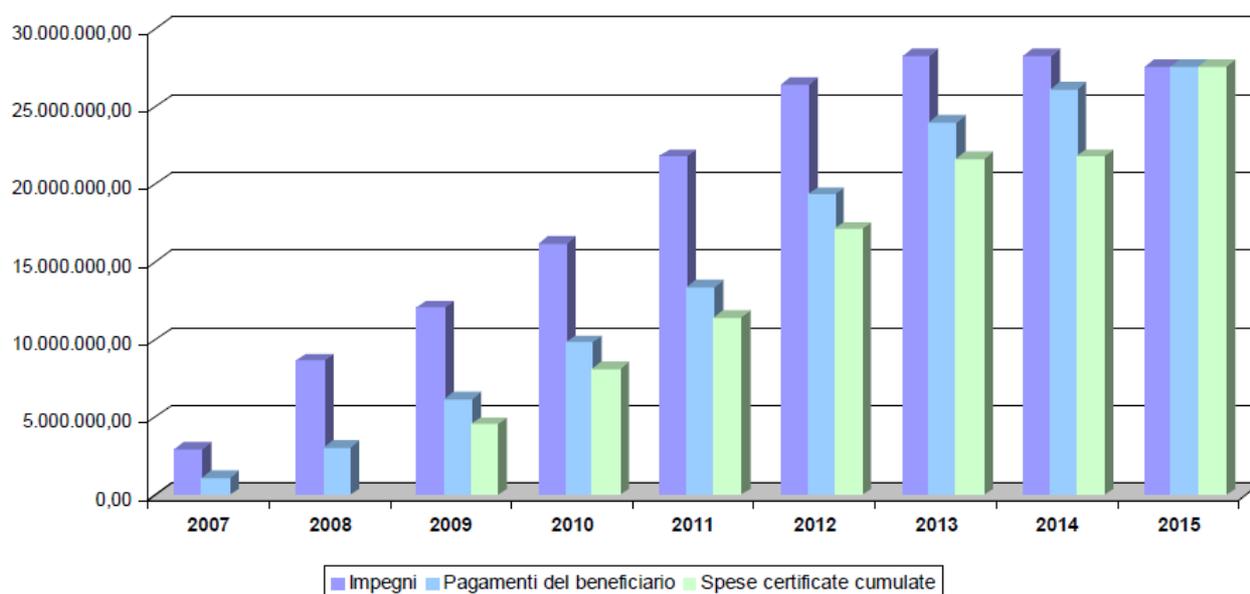


Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse, che comprende un unico Obiettivo specifico, con l'indicazione degli importi impegnati dall'Autorità di gestione e dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro.

	Importo impegnato totale (euro)	di cui ADG (euro)	di cui ADL (euro)
ASSE 3	27.601.634,72	13.159.455,16	14.442.179,56
3G	27.601.634,72	13.159.455,16	14.442.179,56

Con riferimento all'andamento finanziario, anche in questo caso, come per l'Asse 1 - Adattabilità, gli impegni hanno pareggiato l'importo programmato dell'Asse (euro 21.809.795,00) già alla fine del 2011, mentre i pagamenti risultavano essere alla fine del 2013 pari al 109%.

Andamento finanziario dell'Asse 3 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBBIETTIVO G

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Vista la rilevanza delle attività contemplate all'interno di tale obiettivo specifico, già dal 2007 sono stati approvati un numero consistente di progetti, sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Agenzia del Lavoro, che sono proseguiti in modo sostanzialmente costante nel corso della programmazione, salvo una leggera contrazione nel corso del 2011.

Complessivamente nel corso della programmazione l'Autorità di gestione ha approvato le seguenti principali tipologie di intervento:

- Percorsi individualizzati destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale attraverso un set articolato di interventi di formazione, tutoring, assistenza, orientamento e work experience. Obiettivo di tale azione era quello di rispondere alle esigenze di assicurare un effettivo inserimento sociale delle persone disabili, in cui la dimensione di cura doveva essere affiancata e

sostenuta dalla possibilità, per le persone interessate, di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito. Le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo erano commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei suoi limiti fisici e/o psichici, anche prevedendo momenti differenziati di accompagnamento dei soggetti a seconda del grado di autonomia posseduto. I percorsi hanno avuto una durata corsuale pro-capite compresa tra le 300 e le 1900 ore, con la possibilità di essere realizzati anche su due annualità.

- Interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale, con la finalità di avvicinare le persone poste in questa particolare condizione a reali attività produttive, recuperando, in un processo di socializzazione e risocializzazione lavorativa, le potenzialità del soggetto. Tali percorsi prevedevano una formazione teorico-pratica e un inserimento in tirocinio per consentire l'acquisizione di consapevolezza in termini di orientamento-socializzazione, nonché di conoscenze e di competenze lavorative. In ogni caso gli interventi facevano riferimento alle capacità, alle competenze e al progetto di vita personale e lavorativo elaborato dal soggetto. Destinatari sono stati soggetti nomadi, soggetti posti in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale. La durata corsuale pro capite di questi percorsi individualizzati variava tra 24 e 600 ore.
- Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi. Si è trattato di interventi che potevano prevedere un percorso di orientamento guidato alla scelta scolastico-formativa e, durante il percorso scolastico e/o formativo intrapreso, l'individuazione di ausili atti a consentire a giovani portatori di disabilità o di disagio di apprendimento la piena realizzazione del proprio percorso di formazione. Tali azioni erano aggiuntive e non sostitutive degli interventi già previsti a favore dei giovani inseriti nei contesti scolastici e formativi (quali l'insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base). La durata corsale variava dalle 40 alle 200 ore pro capite.
- Interventi rivolti ad ex-tossicodipendenti con l'obiettivo di fornire ai destinatari, attraverso fasi di rimotivazione e formazione professionale, abilità e capacità agevolmente spendibili sia ai fini dell'inserimento lavorativo che dell'integrazione sociale. Gli interventi, infatti, prevedevano la costruzione di un percorso formato da azioni di rimotivazione, di analisi delle competenze, di orientamento e auto-orientamento, di individuazione di obiettivi occupazionali, di formazione anche di tipo personalizzato per la riconversione professionale dei soggetti, di sviluppo dell'autoimprenditorialità, di ricerca attiva del lavoro e di stage. Tutti gli interventi - con durata compresa tra le 40 e le 600 ore – sono stati realizzati in partenariato con le organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della tossicodipendenza.
- Interventi rivolti a detenuti ed ex-detenuti. Le attività formative per detenuti hanno avuto l'obiettivo di contribuire al processo di risocializzazione, fornendo elementi professionalizzanti per agevolare il reinserimento lavorativo dopo la dimissione dal luogo di restrizione penale, limitando nel contempo l'inattività durante la permanenza in carcere. Le attività formative rivolte agli ex-detenuti hanno avuto invece l'obiettivo di favorire più direttamente l'integrazione sociale e lavorativa del soggetto. I settori cui hanno fatto riferimento gli interventi sono stati principalmente quelli dell'informatica, delle lavorazioni di base del verde, artigianali e di servizio, dell'alfabetizzazione linguistica e del benessere e integrazione nella società civile. I percorsi hanno avuto una durata tra le 24 e le 600 ore e sono stati concordati, nelle modalità e nei contenuti, con le direzioni delle Case Circondariali di Trento e Rovereto.

Tra gli altri interventi realizzati si segnalano inoltre:

- due progetti realizzati dall'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa - IPRASE, il primo dei quali avente ad oggetto la realizzazione di un percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti e operatori delle istituzioni scolastiche e formative operanti in provincia nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali di fascia A e B, volto al rafforzamento degli strumenti a disposizione e all'apprendimento delle modalità più efficaci per lavorare con i ragazzi con bisogni

educativi speciali; il secondo invece avente ad oggetto la realizzazione di interventi strutturati in materia di lotta alla discriminazione in contesto formativo e conseguentemente di inclusione sociale dei partecipanti.

- Lo svolgimento di una gara avente ad oggetto il servizio atto a sviluppare sperimentalmente dei processi integrati di formazione, educazione, coaching, orientamento soprattutto per le utenze più fragili.

L'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro all'interno di tale obiettivo ha approvato nel corso della programmazione le seguenti tipologie principali di progetti:

- una filiera di interventi aventi ad oggetto il sostegno all'inserimento occupazionale di soggetti disabili e svantaggiati nelle cooperative sociali (Intervento 18 del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro);
- una filiera di progetti individualizzati destinati allo sviluppo dell'occupabilità di persone svantaggiate attraverso l'assegnazione di titoli di acquisto di servizi per un inserimento in contesto professionale lavorativo (Intervento 18bis del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro);
- interventi di formazione, rimotivazione e accompagnamento destinati a promuovere l'attivazione, la riqualificazione ed in generale la crescita dell'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori disoccupati di lunga durata, anche in mobilità, con durata di 200, 400 e 600 ore, attivati nel 2011 come parte delle misure anticrisi attuate dalla Provincia.

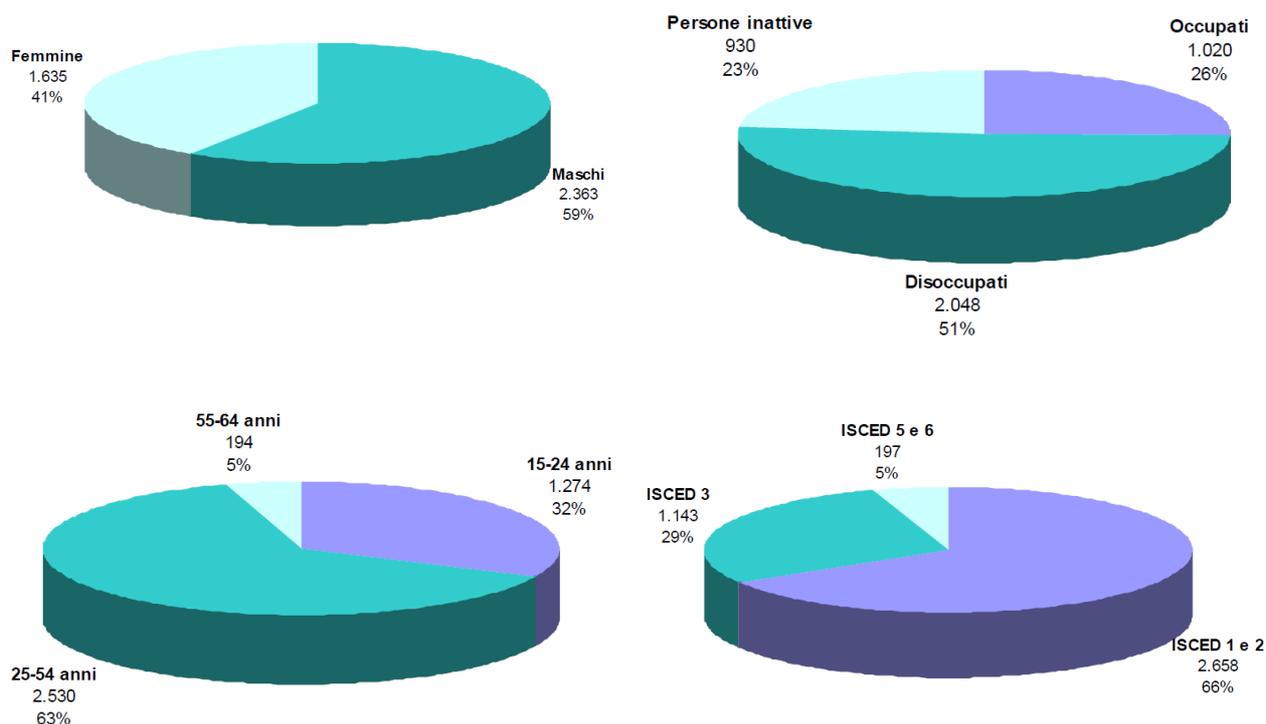
Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Percorsi individualizzati destinati a soggetti disabili volti a favorire l'inserimento professionale	185	475
• Interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale	48	244
• Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi	104	434
• Interventi rivolti ad ex-tossicodipendenti	25	243
• Interventi rivolti a detenuti, condannati in esecuzione penale esterna ed ex detenuti	35	202
• Intervento 18 del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro - finanziamento a progetto per cooperative sociali - copertura costo lavoro soggetti svantaggiati in cooperativa e relativi tutor	122	1.313
• Intervento 18bis del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro - attuazione di progetti individualizzati destinati allo sviluppo dell'occupabilità di persone svantaggiate attraverso l'assegnazione di titoli di acquisto di servizi.	390	390
• Percorsi anticrisi rivolti a soggetti svantaggiati – 200, 400 e 600 ore	35	598
• Percorsi IPRASE in materia di lotta alla discriminazione in contesto formativo e per l'accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali	2	99
• Finanziamento indennità integrativa di conciliazione	9	-
• Gara avente ad oggetto il servizio atto a sviluppare sperimentalmente dei processi integrati di formazione, educazione, coaching, orientamento soprattutto per le utenze piu' fragili	1	-
• Finanziamento delle indennità di frequenza da erogare ai partecipanti ai percorsi anticrisi	2	-
• Controlli rendicontuali	2	-
• Altre tipologie – azioni di sistema	5	-

• Altre tipologie - incarichi a supporto dello sviluppo dei Servizi all'impiego	25	-
• Altre tipologie - manutenzione e adeguamento software	1	-
Totale complessivo	991	3.998

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari coinvolti negli interventi del presente obiettivo, si è registrata una prevalenza di maschi per il 59%, con età tra i 25 e i 54 anni (63%) e con titoli di studio bassi (livello ISCED 1 e 2 per il 66%). Per quanto riguarda la situazione sul mercato del lavoro la maggioranza dei soggetti risultava disoccupata (51%) ma una quota del 26% risultava occupata.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.4. Asse Capitale Umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.274	1.274	1.274
Destinatari	23.514	23.514	18.872

		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Destinatari avviati			
Genere	Maschi	9.186	0
	Femmine	14.328	14.328
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	6.431	4.782
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	159	67
	Disoccupati	1.610	913
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	15.473	8.633
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	15.331	8.536
Età	15-24 anni	16.087	8.952
	55-64 anni	847	539
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.577	4.250
	ISCED 3	9.869	6.436
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	5.068	3.642

OBIETTIVO SPECIFICO H)

ELABORAZIONE E INTRODUZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARNE L'OCCUPABILITÀ, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ORIENTAMENTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	7	7	7
004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	3	3	3
005 - Altre forme work-experience	409	409	409
005 - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	11	11	11
014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	88	88	88
082 - Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	124	124	124
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	12	12	12
413 - Orientamento, consulenza e formazione	1	1	1
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	5	5	5
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	5	5	5
999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	17	17	17
TOTALE	682	682	682

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2015	
		Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	601	MF: 601	MF: 501
		F: 460	F: 382
005 - Altre forme work-experience	5.508	MF: 5.508	MF: 3.995
		F: 3.021	F: 2.149
005 - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1.980	MF: 1.980	MF: 1.656
		F: 1.544	F: 1.289
014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	1.368	MF: 1.368	MF: 1.067
		F: 720	F: 569
082 - Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	2.605	MF: 2.605	MF: 1.724
		F: 2.008	F: 1.368
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
413 - Orientamento, consulenza e formazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
911 - Assistenza sociale e altri servizi alla persona	110	MF: --	MF: --
		Rapporto finale di esecuzione	

999 - Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	312	MF: 312	MF: 187
		F: 214	F: 138
TOTALE	12.374	12.374	9.130

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	4.407	0
	Femmine	7.967	7.967
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.512	4.231
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	20	7
	Disoccupati	33	14
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	6.829	3.722
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.823	3.718
Età	15-24 anni	6.900	3.763
	55-64 anni	694	445
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.197	2.805
	ISCED 3	3.148	2.179
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	4.029	2.983

OBIETTIVO SPECIFICO I)

AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPPORTUNITÀ LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO E CONOSCENZA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	28	28	28
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	195	195	195
014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	340	340	340
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	10	10	10
082 - Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico	17	17	17
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	1
TOTALE	591	591	591

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2015	
		Avviati	Conclusi
003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma	451	MF: 451	MF: 366
		F: 238	F: 194
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	4.203	MF: 4.203	MF: 3.452
		F: 2.119	F: 1.747
014 - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	4.717	MF: 4.717	MF: 4.352
		F: 2.945	F: 2.754
020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	183	MF: 183	MF: 168
		F: 183	F: 168
082 - Formazione permanente -Aggiornamento professionale e tecnico	1.586	MF: 1.586	MF: 1.404
		F: 876	F: 775
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	11.140	11.140	9.742

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	4.779	0
	Femmine	6.361	6.361
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	919	551
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	139	60
	Disoccupati	1.577	899
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	8.644	4.911
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.508	4.818
Età	15-24 anni	9.187	5.189
	55-64 anni	153	94
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.380	1.445
	ISCED 3	6.721	4.257
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	1.039	659

OBIETTIVO SPECIFICO L)

**CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITÀ, CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE CON PARTICOLARE
ATTENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

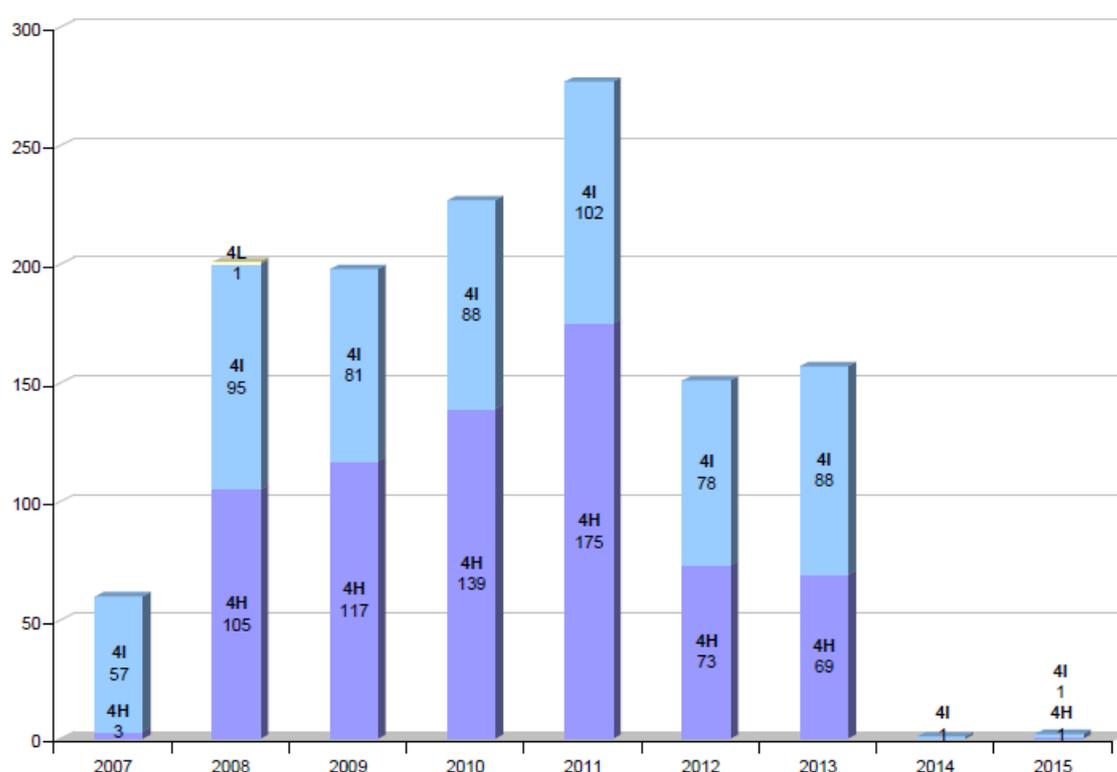
Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1

3.4.2. Analisi qualitativa

L'Asse 4 - Capitale umano ha previsto la realizzazione di interventi destinati ad accompagnare i processi di riforma dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro nella provincia di Trento, al consolidamento del principio del *lifelong learning* e al rafforzamento delle relazioni tra produttori e diffusori di conoscenza ed i suoi utilizzatori. Dopo l'Asse 2 - Occupabilità, si tratta dell'Asse più importante del Programma per risorse finanziarie programmate.

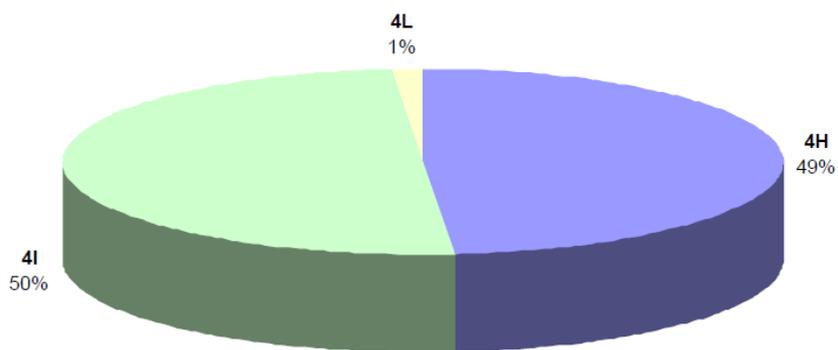
Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 991 progetti, con il coinvolgimento di 23.514 destinatari e un importo pari a euro 49.881.314,95, suddivisi per annualità di approvazione e per obiettivo specifico così come riportato nel grafico seguente.



Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse per Obiettivo specifico. Tutti gli importi sono stati impegnati dall'Autorità di gestione.

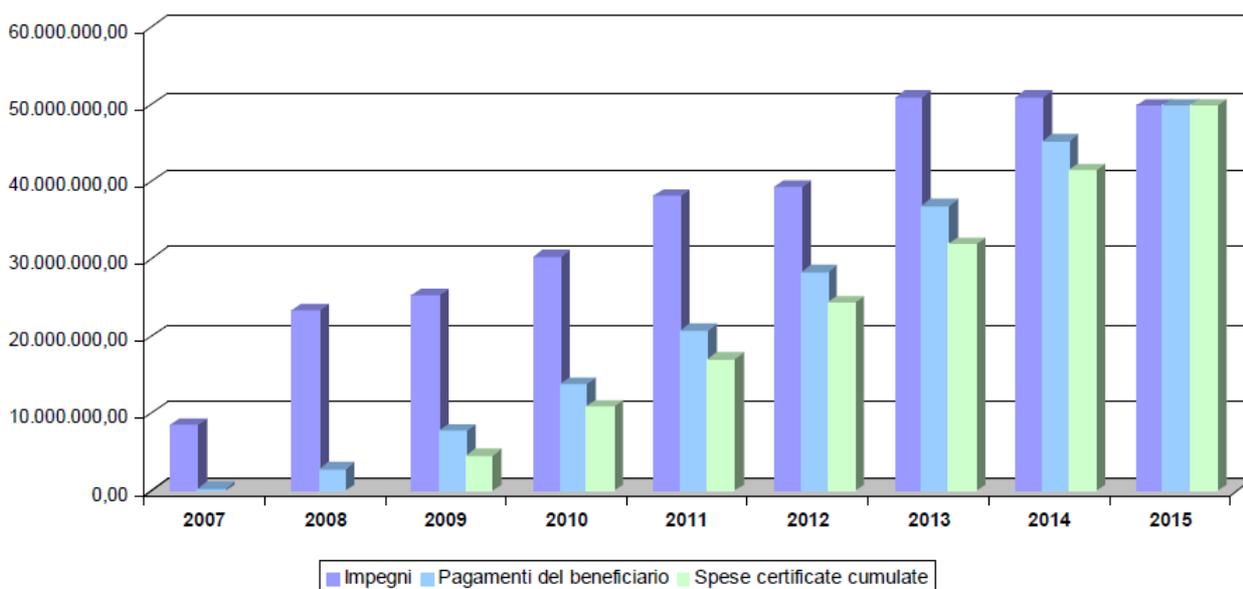
	Importo impegnato totale (euro)
ASSE 4	49.881.314,95
4H	24.306.442,31
4I	24.866.988,52
4L	707.884,12

Con riferimento al peso finanziario percentuale dei diversi obiettivi specifici, le risorse dell'Asse sono state destinate in misura quasi uguale all'obiettivo specifico I (50%) e all'obiettivo specifico H (49%), mentre una quota residuale dell'1% ha fatto riferimento all'obiettivo specifico L.



Con riferimento all'andamento finanziario, il grafico seguente evidenzia un andamento dei dati finanziari lievemente più lento rispetto agli altri Assi: infatti, a differenza degli altri Assi per i quali già a partire dal 2012 si impegnava in *overbooking*, per l'Asse 4 - Capitale Umano il pareggio con l'importo programmato dell'Asse (euro 48.352.246,00) è avvenuto nel corso del 2013, per chiudersi con un *overbooking* del 103,16%.

Andamento finanziario dell'Asse 4 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBIETTIVO H

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e svilupparne l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

L'obiettivo H è stato volto all'elaborazione e all'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, ponendo particolare attenzione all'aspetto dell'orientamento. Gli interventi realizzati in tale ambito sono stati quindi finalizzati sia alla realizzazione di un sistema scolastico e formativo flessibile per consentire a ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, sia a sviluppare un sistema per il riconoscimento dei saperi e delle competenze nei processi di apprendimento formale, non formale e informale.

Nel corso della programmazione sono stati approvati in totale 682 progetti, coinvolgendo 12.374 destinatari e con un importo impegnato pari a euro 24.306.442,31.

Le principali tipologie di progetti realizzati sono state le seguenti:

- Interventi di integrazione tra i sistemi dell'istruzione secondaria di secondo grado e dell'istruzione e della formazione professionale finalizzati a sostenere la transizione al quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado. L'attività si è posta nella direzione del continuo miglioramento del sistema scolastico e formativo della provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro. Si è trattato quindi di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti e rivolti ai giovani che avevano concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stavano frequentando la formazione professionale o l'avevano conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale. La durata corsuale variava da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore.
- Progetti nell'ambito dell'innovazione tecnologica nella didattica della scuola e della formazione professionale. Si trattava di percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore rivolti a docenti delle Istituzioni scolastiche o dei Centri di formazione professionale, mirati a sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico. L'attività si integrava con le iniziative inerenti alla revisione dei piani di studio, con quelle volte all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e della formazione professionale, nonché con quelle messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.
- Interventi di orientamento rivolti agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado frequentanti il terzo, quarto o quinto anno e a quelli dei centri di formazione professionale frequentanti il terzo o quarto anno con l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie per favorire la maturazione di scelte consapevoli a partire dalla conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi in materia di percorso formativo e di sbocchi professionali, di superare le barriere di contesto, di promuovere l'accesso delle donne alle facoltà scientifiche e tecnologiche e di favorire la conoscenza del mercato del lavoro. Si è trattato di interventi realizzati al di fuori dell'orario scolastico con una durata compresa tra le 8 e le 32 ore.
- Interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico finalizzati a ridurre il rischio di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out). Tali interventi, attuabili con una pluralità di tipologie di intervento con durata dalle 16 alle 40 ore, avevano come obiettivi primari lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.

Nel corso della programmazione l'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa - IPRASE ha realizzato numerose tipologie di interventi: interventi di rafforzamento delle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere; percorsi di aggiornamento e di accrescimento professionale per Dirigenti scolastici e direttori di Cfp; la modellizzazione e sperimentazione dei nuovi piani di studio fortemente ancorati all'obiettivo del rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione/apprendimento in stretta connessione con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro; percorsi e processi di innovazione nella didattica delle istituzioni scolastiche e formative; l'attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori; la modellizzazione di un sistema organico di orientamento, coerente con i fabbisogni professionali espressi dal territorio e con le linee di programmazione provinciale; l'attivazione di un sistema integrato per la valutazione del sistema educativo trentino.

Oltre agli interventi di cui sopra, si segnalano inoltre a valere sul presente obiettivo la gara avente ad oggetto il servizio per il rafforzamento delle competenze direttive, organizzative, progettuali e operative delle strutture formative accreditate, nonché le attività a supporto dello sviluppo e dell'innovazione del sistema di alta formazione professionale.

Sono stati inoltre approvati alcuni progetti destinati alla qualificazione del sistema di governo, destinati a supportare l'attività di gestione e realizzazione degli interventi del Programma operativo, tra cui gli interventi volti alla gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale – Ad Personam e il conferimento degli incarichi al Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a cofinanziamento FSE e relativi supporti, nonché alla Task force provinciale FSE avente il compito di sostenere, accompagnare e incoraggiare l'Autorità di gestione con adeguati strumenti e metodologie scientificamente adeguate, nel suo compito di sviluppare i temi trasversali dell'innovazione e del rafforzamento dei sistemi delle politiche formative, sociali e del lavoro. Infine, sono stati assegnati alcuni incarichi, tra cui quelli per l'attività di certificazione non curricolare per l'attestazione delle competenze di mestiere e di supporto all'applicazione della L.P. 4/07, per la conclusione della prima sperimentazione del Libretto Formativo e la predisposizione di una proposta progettuale per la messa a sistema dello strumento, nonché in materia di interventi per il riconoscimento dei saperi e delle competenze attraverso l'adozione di un sistema di crediti formativi e di certificazione delle competenze acquisite nei processi di apprendimento formale, non formale e informale.

FOCUS 2015

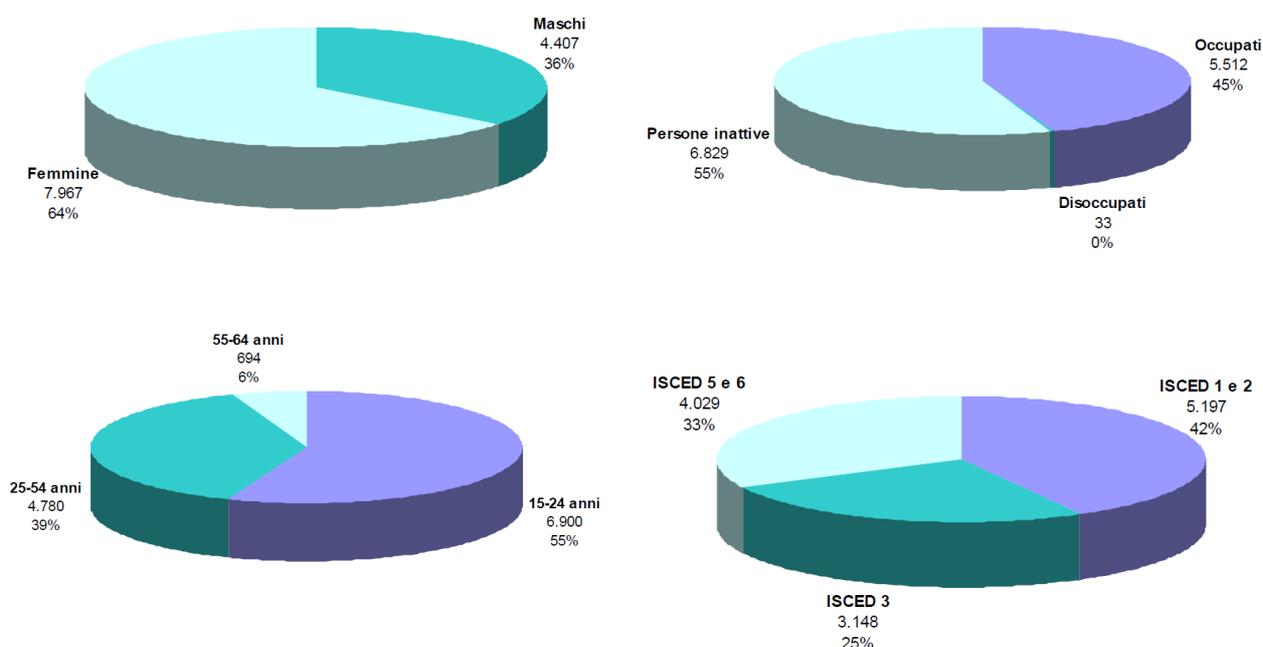
Nel corso del **2015** è stato approvato un nuovo progetto avente ad oggetto la nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate nell'ambito del PO FSE per il semestre gennaio-giugno 2015.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Iniziative a sostegno dell'integrazione istituzionale tra formazione professionale e scuole superiori	88	1.368
• Percorsi per docenti volti a favorire l'innovazione tecnologica nella didattica dell'istruzione e della formazione professionale	141	2.917
• Attività di orientamento per studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti secondari superiori o dei centri di formazione professionale	187	3.601
• Interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico per studenti	222	1.907
• Progetti IPRASE per il rafforzamento del sistema educativo trentino	10	2.581
• Incarichi al Nucleo tecnico di valutazione e relativi supporti	7	-
• Gara avente ad oggetto il servizio per il rafforzamento delle competenze direttive, organizzative, progettuali ed operative delle strutture formative accreditate	1	-
• Gestione e funzionamento della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam	9	-
• Incarichi alla Task force provinciale FSE	3	-
• Altre tipologie – azioni di sistema	14	-
Totale complessivo	682	12.374

I destinatari coinvolti negli interventi sopra menzionati sono stati in prevalenza femmine (64%), inattivi (55%) di cui la quasi totalità era formata da studenti. Una quota del 45% risultava invece occupata. La media dell'età risulta decisamente inferiore rispetto ad altri obiettivi specifici, con una maggioranza del 55% di giovani nella fascia 15-24 anni. La distribuzione percentuale dei livelli dei titoli di studio appare invece più omogenea con una prevalenza di titoli bassi ISCED 1 e 2 anche data dalla giovane età dei destinatari.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



OBBIETTIVO I

Aumentare la partecipazione alle opportunità lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

L'obiettivo I mirava ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza delle risorse umane.

Nel corso della programmazione sono stati approvati un totale di 591 progetti all'interno di numerose tipologie di azioni, coinvolgendo 11.140 destinatari e con un importo impegnato pari a euro 24.866.988,52.

I principali interventi realizzati sono di seguito sintetizzati:

- Interventi integrativi dei curricula scolastici per favorirne la valenza professionalizzante, con durata dalle 100 alle 200 ore. Tali interventi si collocavano all'interno dell'orario scolastico e risultavano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale, cui faceva riferimento il percorso scolastico.
- Azioni di supporto all'istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori di impresa. Tali iniziative hanno mirato a consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultassero integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte. Si trattava quindi di percorsi che consentivano di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il "sapere" con il "fare" e finalizzando il lavoro a un risultato concreto. Tali interventi, con durata compresa tra le 24 e le 100 ore, erano di tipo complementare al curriculum scolastico e pertanto realizzati al di fuori dell'orario scolastico.
- Azioni di supporto volte a introdurre nella scuola secondaria e nella formazione professionale percorsi rivolti agli studenti eccellenti, che consentissero di realizzare situazioni di apprendimento in aziende e in centri di ricerca di rilievo internazionale, per valorizzarne il potenziale e favorirne il successivo inserimento nel contesto economico e di ricerca provinciale. Gli interventi sono stati individuali o per piccoli gruppi di partecipanti, con durata compresa tra le 40 e le 100 ore, e realizzati al di fuori dell'orario scolastico in quanto di tipo aggiuntivo al curriculum scolastico.
- Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia riferibili a due diverse aree di intervento, espressamente individuate dalla normativa provinciale di riferimento (legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4), ossia quella dell'"educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi" e dell'"operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter". L'obiettivo di tali interventi è stato quello di sviluppare le competenze delle persone interessate ad operare nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in modo tale da consentire il conseguimento della qualifica professionale coerente con il percorso frequentato.
- Percorsi di formazione di secondo livello post diploma e post laurea con l'obiettivo di sviluppare professionalmente le competenze possedute al termine degli studi del secondo ciclo o universitari, in funzione dei fabbisogni espressi dal sistema produttivo ed economico, al fine di una migliore e più coerente collocazione nel mondo del lavoro. Si trattava in particolare di percorsi rivolti a diplomati o laureati di età inferiore ai 36 anni, della durata di 1.000 ore e che prevedevano un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.
- Interventi di formazione permanente finalizzati al mantenimento o all'accrescimento delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro a fronte di contesti produttivi particolarmente dinamici, in fase di riorganizzazione produttiva o revisione delle strategie. Si trattava di interventi destinati a persone in età lavorativa con priorità ai titolari, soci o dipendenti di realtà a cui erano stati assegnati

progetti di *Seed Money* finanziati dal PO FESR e ai disoccupati che percepivano o avevano percepito ammortizzatori sociali negli ultimi sei mesi.

- Il finanziamento dei progetti di mobilità transnazionale ForME - Formazione e Mobilità all'estero dei diplomati trentini e MoVE – Mobilità verso l'Europa.
- Il finanziamento delle Carte ILA (Individual learning account) EDA per il sostegno della domanda formativa individuale delle persone in età lavorativa quale strumento di attuazione delle politiche per la formazione permanente. Attraverso tale strumento si è consentito a persone maggiorenni e in possesso del titolo di accesso previsto, di frequentare i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati all'acquisizione della qualifica nel settore meccanico, elettrico e alberghiero.
- Il finanziamento di parte del dispositivo dei buoni formativi.

Infine, all'interno di tale obiettivo è stato finanziato un progetto avente ad oggetto l'autorizzazione alla stipulazione per ulteriori tre annualità del contratto d'appalto relativo al Servizio di controllo rendicontuale e finanziario degli interventi formativi dell'Asse 4.

FOCUS 2015

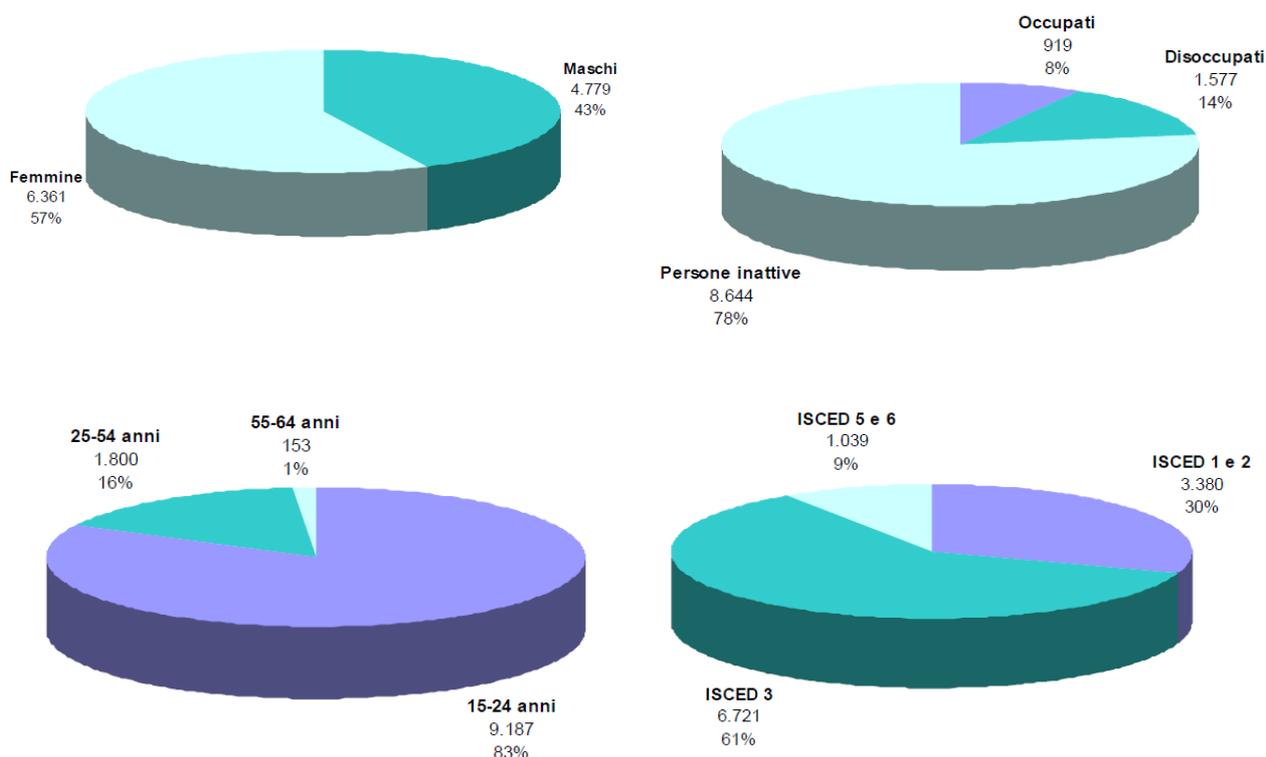
Nel corso del **2015** è stato approvato un nuovo progetto: si tratta del finanziamento dell'edizione 2015 del progetto di mobilità transnazionale - MoVE – Mobilità Verso l'Europa, che ha coinvolto 241 destinatari. La valutazione del progetto è contenuta al paragrafo 2.7.2.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante	340	4.717
• Attivazione di azioni di supporto all'istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori d'impresa	176	2.880
• Azioni di supporto all'istruzione secondaria di secondo grado ed alla istruzione e formazione professionale per la valorizzazione delle eccellenze	15	141
• Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia	10	183
• Interventi di secondo livello post diploma e post laurea	28	451
• Interventi di formazione permanente	14	232
• Finanziamento dei Buoni formativi	1	1.207
• Progetto di mobilità transnazionale ForME - edizioni 2008 - 2009 - 2010	2	651
• Finanziamento delle Carte ILA EDA rivolte ad adulti	2	147
• Progetto di mobilità transnazionale - MoVE - edizione 2014	1	290
• Progetto di mobilità transnazionale - MoVE - edizione 2015	1	241
• Controlli rendicontuali	1	-
Totale complessivo	591	11.140

Con riferimento alle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo, per il 57% si è trattato di femmine. La maggior parte risultava inattiva (78%), nella fascia di età più giovane dai 15 ai 24 anni (83%) e con titoli di studio di livello intermedio ISCED 3 (61%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



OBBIETTIVO L

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

All'interno di questo obiettivo, destinato alla creazione di reti tra Università, centri di ricerca e mondo produttivo, nel corso della programmazione è stato approvato un unico progetto nel 2008. Si tratta del progetto "Trasferimento di conoscenze e know-how tra centri di ricerca e imprese anche attraverso la mobilità di ricercatori e tecnici", che è stato affidato "in house" alla Società Informatica Trentina S.p.A. che disponeva dei richiesti requisiti giuridici e tecnico-scientifici. Obiettivo prioritario del progetto è stata la realizzazione di una rete finalizzata a creare un ambiente favorevole all'innovazione, mediante scambio di conoscenze, informazioni tra gli attori partecipanti, in un ambiente collaborativo, di cross-fertilisation e aperto al panorama internazionale. La rete ha offerto agli attori partecipanti momenti formali di disseminazione (convegni workshop, etc.) e una serie di servizi volti a offrire metodologie e competenze per la gestione dell'innovazione e la gestione di progetti di ricerca e innovazione.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
<ul style="list-style-type: none"> Progetto avente ad oggetto il trasferimento di conoscenze e know-how tra centri di ricerca e imprese anche attraverso la mobilità di ricercatori e tecnici, mediante affidamento alla società Informatica Trentina Spa 	1	-
Totale complessivo	1	-

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.5. Asse Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	25	25	25
Destinatari	2.058	2.058	2.028

Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	739	0
	Femmine	1.319	1.319
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	470	334
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	48	25
	Disoccupati	207	132
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	1.381	853
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.327	814
Età	15-24 anni	1.415	872
	55-64 anni	56	40
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	589	347
	ISCED 3	762	477
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	707	495

OBIETTIVO SPECIFICO M)

PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE INTERREGIONALE E TRANSAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	6	6	6
006 - Creazione e sviluppo reti/parteneriati	1	1	1
082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2	2	2
414 - Trasferimento di buone prassi	11	11	11
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	5	5	5
TOTALE	25	25	25

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2015	
		Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	1.987	MF: 1.987	MF: 1.957
		F: 1.282	F: 1.262
006 - Creazione e sviluppo reti/parteneriati	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
082 - Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	71	MF: 71	MF: 71
		F: 37	F: 37
414 - Trasferimento di buone prassi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	2.058	2.058	2.028

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

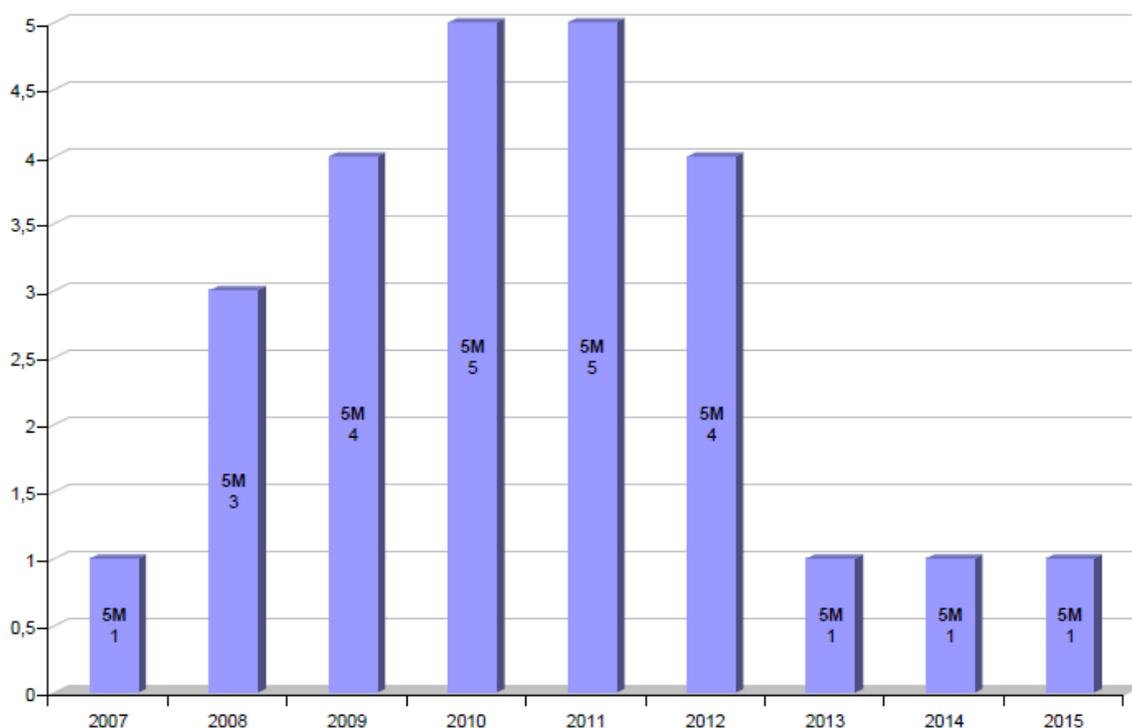
Destinatari avviati		Al 31.12.2015	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	739	0
	Femmine	1.319	1.319
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	470	334
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	48	25
	Disoccupati	207	132
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	1.381	853
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.327	814
Età	15-24 anni	1.415	872
	55-64 anni	56	40
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	589	347
	ISCED 3	762	477
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	707	495

3.5.2. Analisi qualitativa

Gli obiettivi che si sono perseguiti attraverso l'implementazione di tale Asse sono stati principalmente la partecipazione e il sostegno delle azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche, nonché la promozione, valorizzazione e rafforzamento degli interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e della mobilità lavorativa.

Come previsto dal PO, l'approccio adottato in tema di transnazionalità ha visto non solo l'attuazione di azioni a valere su tale Obiettivo specifico ma un approccio globale con il finanziamento di attività transnazionali e interregionali su tutti gli Assi del PO. Pertanto, per una descrizione complessiva delle attività realizzate nel corso della programmazione 2007-2013 in ambito transnazionale e interregionale si rinvia alla sezione appositamente dedicata all'interno del paragrafo 2.1.7 - Analisi qualitativa, lettera f).

Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 25 progetti, con il coinvolgimento di 2.058 destinatari e un importo impegnato pari a euro 10.795.671,79, suddivisi per annualità di approvazione così come riportato nel grafico seguente.

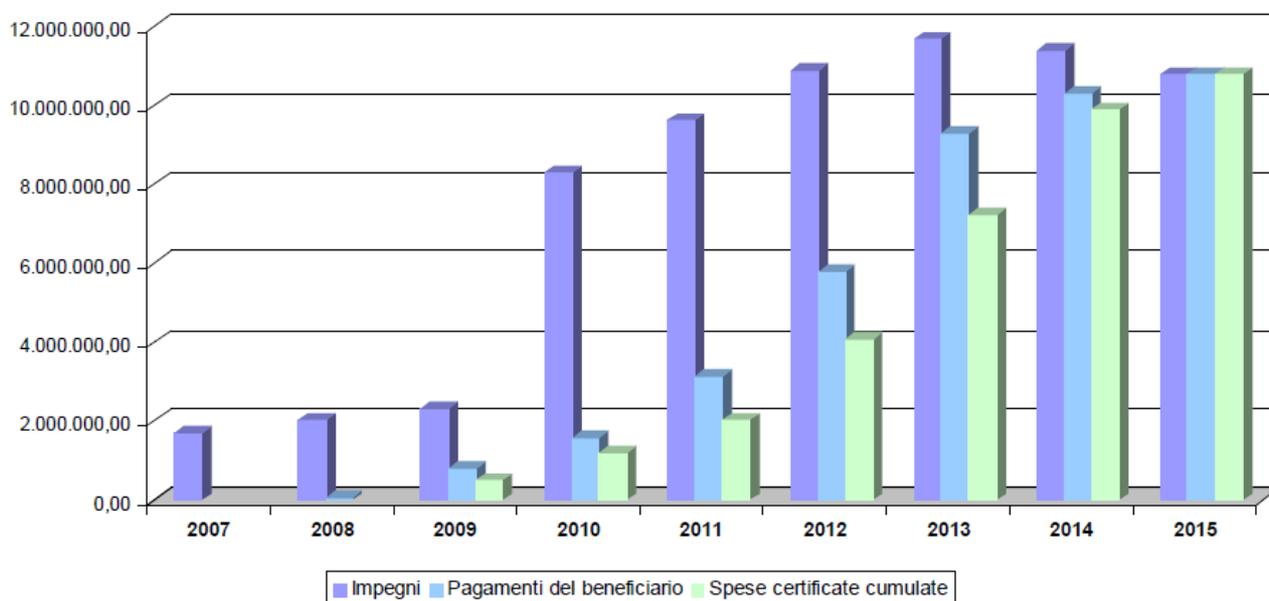


Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse, che comprende un unico Obiettivo specifico, tutti impegnati dall'Autorità di gestione.

	Importo impegnato totale (euro)
ASSE 5	10.795.671,79
5M	10.795.671,79

Con riferimento all'andamento finanziario il grafico mette in evidenza come l'attuazione dell'Asse abbia subito un notevole incremento nel 2010 per poi proseguire più regolarmente.

Andamento finanziario dell'Asse 5 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBBIETTIVO M

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

All'interno dell'unico obiettivo dell'Asse sono state realizzate numerose tipologie di attività.

Tra gli interventi finanziati si segnala anzitutto il servizio di "Assistenza, supporto e accompagnamento alle azioni di transnazionalità ed interregionalità" a supporto dell'Autorità di gestione, attivato mediante gara d'appalto come di seguito specificato:

Attività	Modalità di affidamento	Affidatario	Periodo di svolgimento	Importo finale pagato (euro)
Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di gestione in materia di transnazionalità e interregionalità"	Gara mediante pubblico incanto ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	ATI: CODEX SOCIETA' COOPERATIVA - AMITIE' SRL - STUDIO ERREPI SRL	11/09/2008 31/12/2015 (gara triennale, rinnovo triennale e proroga dei termini)	3.182.730,96

In aggiunta a questo, sono state attivate sull'Asse le seguenti principali tipologie di intervento:

- un progetto di collaborazione tra l'Autorità di gestione e il Centro OCSE LEED di Trento che ha previsto, per la prima volta in ambito di transnazionalità FSE, la sperimentazione di metodologie strutturate ed organiche di *peer review* all'interno dei partenariati costituiti dalla Provincia autonoma di Trento;

- il finanziamento dei progetti di mobilità transnazionale MoVE – Mobilità verso l'Europa (edizioni 2011, 2012 e 2013), MOS4 – Mobilità per studenti del quarto anno delle superiori (2012 e 2013) e TLN Mobility (2015);
- il finanziamento delle Carte ILA (Individual Learning Account) per la nuova imprenditorialità, volte al finanziamento individuale di percorsi formativi professionalizzanti finalizzati alla qualificazione, riqualificazione e all'aggiornamento professionale, da realizzarsi in contesto extra provinciale e/o europeo su tematiche rilevanti nell'ambito dei servizi di welfare, di wellbeing, della green economy, dello sviluppo sostenibile, del turismo e della cultura in un'ottica di sviluppo o consolidamento delle capacità imprenditoriali e professionali;
- il finanziamento delle attività attuative del progetto "Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani", con l'attivazione di una serie di gare mediante confronto concorrenziale – trattativa privata, per il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Provincia autonoma di Trento con riferimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento, agli Uffici Giudiziari del Tribunale di Rovereto, alla Corte di appello di Trento e alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento;
- un progetto attuato dall'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa - IPRASE volto a favorire l'internazionalizzazione delle strutture scolastiche e formative tramite lo sviluppo di una rete di partnership tra il sistema educativo d'istruzione e formazione del Trentino e istituzioni scolastiche straniere, anche attraverso l'attuazione di scambi di buone prassi, riflessioni comuni in funzione di esperienze condivise, con l'introduzione delle lingue straniere quale fattore strategico nei piani di studio e lo scambio di *know how* attraverso la partecipazione di docenti stranieri alla didattica in Italia e viceversa;
- un progetto di mobilità transnazionale per lo scambio di buone prassi europee in tema di certificazione delle competenze, attraverso lo scambio fra formatori e la sperimentazione in materia, rivolto a lavoratori con più di quarant'anni con la combinazione di formazione linguistica in Italia, formazione linguistica all'estero, visite di studio all'estero presso contesti di forte arricchimento professionale, tirocini di socializzazione professionale e di orientamento all'estero e stage formativo all'estero.

Infine, alcuni progetti hanno avuto ad oggetto l'approvazione di programmi di spese in economia a supporto della transnazionalità e interregionalità per sostenere tali azioni con la necessaria flessibilità per intervenire a fronte di bisogni non preventivamente prevedibili e programmabili. Si è trattato di servizi finalizzati alla realizzazione di incontri e scambi nel settore della cooperazione interregionale da attuarsi sia sul territorio nazionale sia all'estero, nonché prestazioni e servizi volti all'attuazione di iniziative istituzionali.

FOCUS 2015

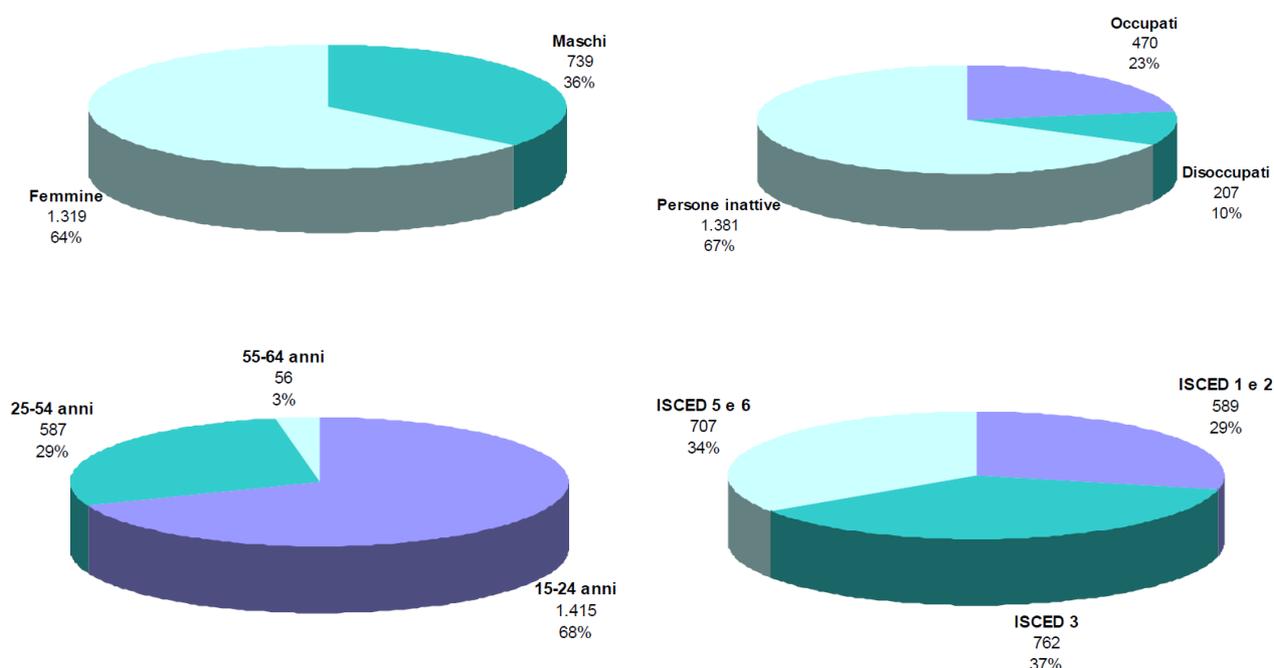
Nel corso del 2015 è stato approvato un nuovo progetto avente ad oggetto la proroga dei termini di esecuzione, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 comma 5 lettera b), del contratto d'appalto relativo al servizio di Assistenza tecnica in materia di transnazionalità e interregionalità.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti, e relativi destinatari, nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti	N. destinatari
• Assistenza tecnica in materia di transnazionalità e interregionalità	3	-
• Progetto di collaborazione tra l'Autorità di gestione e il Centro OCSE LEED di Trento	1	-
• Progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici giudiziari italiani"	5	-
• Progetto per lo scambio di buone prassi sul tema della certificazione delle competenze	1	6
• Progetto di mobilità transnazionale MoVE - edizioni 2011, 2012 e 2013	1	1.066
• Progetto di mobilità transnazionale MOS-4 - edizioni 2012 e 2013	2	402
• Progetto "Internazionalizzazione" - 2013	1	194
• Progetto di mobilità transnazionale TLN Mobility - edizione 2015	1	35
• Finanziamento delle Carte ILA per la nuova imprenditorialità	1	65
• Progetto IPRASE di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche e formative	1	290
• Programmi di spese in economia a supporto delle attività transnazionali e interregionali	7	-
• Altre tipologie – azioni di sistema	1	-
Totale complessivo	25	2.058

I destinatari coinvolti negli interventi del presente obiettivo sono stati per circa i due terzi femmine (64%), inattivi (67%) e nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni (68%). Più distribuita invece la percentuale riferita ai titoli di studio con il 37% in possesso di un titolo di studio di livello intermedio (ISCED 3) e con il 34% in possesso del livello più alto ISCED 5 e 6.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Obiettivo specifico



3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della programmazione non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.6. Asse Assistenza Tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	40	40	40
Destinatari	-	-	-

OBIETTIVO SPECIFICO N)
MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

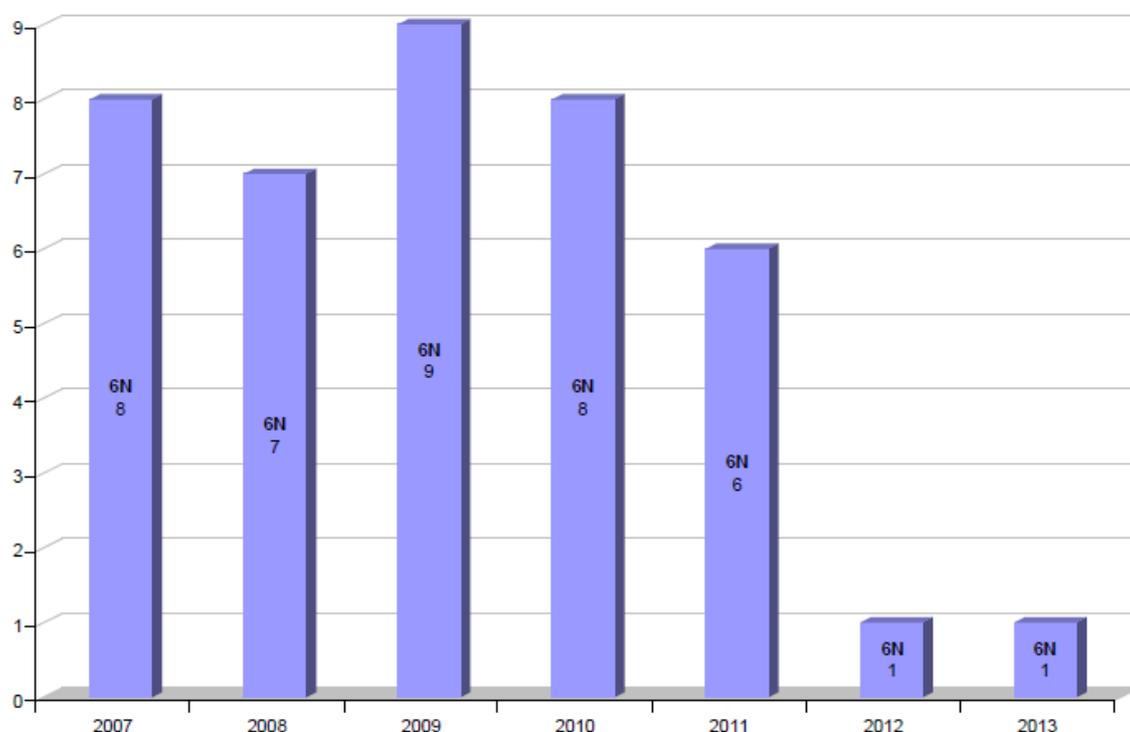
TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001 - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	14	14	14
403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	12	12	12
414 - Trasferimento di buone prassi	4	4	4
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	4	4	4
999 - Altre informazioni e comunicazioni	6	6	6
TOTALE	40	40	40

3.6.2. Analisi qualitativa

Le azioni rientranti nel presente Asse hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del Programma operativo in quanto destinate a rafforzare la governance della programmazione e a implementare le disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo, determinando migliori e più adeguate condizioni di attuazione degli interventi.

Complessivamente nel corso della programmazione 2007-2013 all'interno di tale Asse sono stati realizzati 40 progetti, con un importo pari a euro 9.204.962,78, suddivisi per annualità di approvazione così come riportato nel grafico seguente.

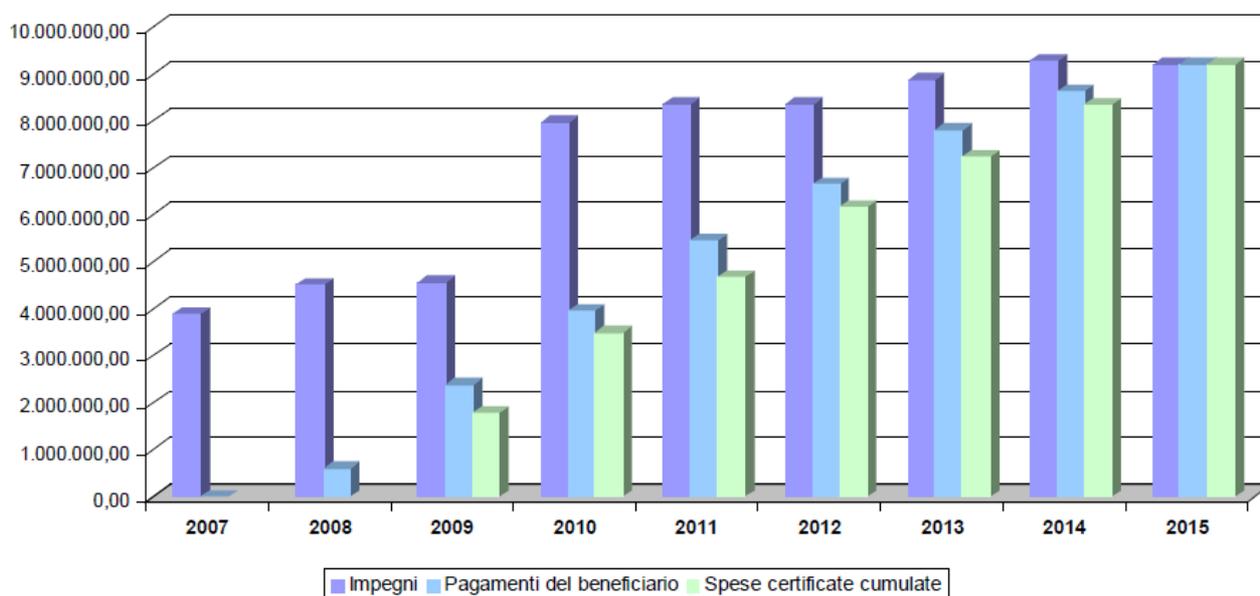
Con riferimento ai dati finanziari, di seguito si riporta il dettaglio degli importi impegnati nell'Asse, che comprende un unico Obiettivo specifico, importi impegnati dall'Autorità di gestione.



	Importo impegnato totale (euro)
ASSE 6	9.204.962,78
6N	9.204.962,78

Con riferimento all'andamento finanziario, anche in questo caso, come per l'Asse 5, l'anno in cui vi è stato un incremento significativo degli impegni risulta essere stato il 2010 con il rinnovo delle due principali gare attivate nel 2007.

Andamento finanziario dell'Asse 6 nel corso del periodo di programmazione – dati cumulati



Nel corso della programmazione non è stato fatto uso del finanziamento incrociato ex art. 34 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, si specifica che non sono presenti progetti non completati.

OBBIETTIVO N

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Per la descrizione delle attività svolte nel corso della programmazione all'interno del presente obiettivo, si rinvia a quanto descritto nel capitolo 7 - Assistenza tecnica.

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. Coerenza e Concentrazione

Il Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento si è caratterizzato per un approccio coerente sia con la strategia di Lisbona che con i principi della Strategia Europa 2020 (Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”), a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa. In particolare la strategia del PO FSE è stata disegnata sulla base delle priorità dell'allora appena riformata Agenda di Lisbona, così come declinate negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione e recepite, a livello nazionale, nei Programmi di Riforma (PNR). A partire dal 2010 l'impostazione della Strategia di Lisbona è stata in parte modificata a seguito dell'adozione della Strategia Europa 2020; quest'ultima strategia, per far fronte alle principali sfide ambientali e sociali, ha posto al centro della propria azione la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, nonché ha definito i seguenti cinque obiettivi principali per l'Unione europea, che costituiscono traguardi comuni che devono orientare l'azione degli Stati membri, tenendo in considerazione le rispettive posizioni di partenza e le situazioni nazionali, nonché le posizioni e le situazioni dell'Unione:

- occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- investire il 3% del Pil dell'Unione europea in ricerca e sviluppo;
- raggiungere i traguardi fissati dall'Unione europea contro i cambiamenti climatici (c.d. traguardi "20/20/20");
- ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%) ed incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ridurre la povertà (20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà).

Tali obiettivi sono poi tradotti dagli Stati membri in obiettivi nazionali per riflettere la situazione e le circostanze specifiche di ogni Paese. In particolare, l'ultimo Programma nazionale di riforma (PNR) italiano, contenuto nella sezione terza del DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 8 aprile 2016, contiene le principali azioni di riforma in dettaglio a livello nazionale e regionale/provinciale, con i contributi delle amministrazioni centrali e delle Regioni e Province autonome. Tale documento, insieme al Programma di Stabilità e Convergenza (PSC) misura annualmente lo stato di avanzamento della Strategia Europa 2020 attuato da parte di ciascuno Stato Membro. Per l'Italia il PNR rappresenta un impegno diretto per le Regioni e le Province autonome, le quali effettuano un monitoraggio cadenzato dei processi di riforma regionali, riportati in un elaborato complessivo emanato dalla Conferenza delle Regioni, che confluisce nel PNR annuale.

Si segnalano inoltre, come quadro generale, gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione – di cui alla decisione (UE) 2015/1848 del Consiglio – mantenuti anche per il 2016 - e la raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 2016 sul programma nazionale di riforma 2016 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2016 dell'Italia (2016/C 299/01).

In tale contesto si inserisce il contributo del Fondo sociale europeo, visto quale strumento fondamentale per attuare gli orientamenti a favore dell'occupazione e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi europei. Il Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento ha garantito l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedevano una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale rivolgendosi inizialmente in via prioritaria ai seguenti target di popolazione: donne, giovani, immigrati e lavoratori anziani, nonché al continuo miglioramento e manutenzione delle competenze dei lavoratori occupati anche in chiave di anticipazione; il tutto all'interno di una logica di trasformazione del

sistema educativo e formativo nell'ottica del *lifelong learning*. A seguito della crisi economica la riprogrammazione del Programma operativo FSE ha permesso inoltre alla Provincia di far fronte alle nuove esigenze, inizialmente non previste, delle aziende trentine in difficoltà e dei lavoratori direttamente coinvolti nella crisi in quanto sospesi o espulsi dal mercato del lavoro. Rispetto alla concentrazione territoriale, un'attenzione particolare è stata rivolta alle aree montane e a quelle valli ove si presentano maggiori situazioni di isolamento e per questo di relativo minor sviluppo.

Per assicurare una maggiore efficacia e copertura territoriale, gli interventi del Programma sono stati scelti anche attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i principali *stakeholder* a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento tale per cui i progetti si sono orientati prioritariamente verso quelle tematiche e quei territori in cui i bisogni risultavano maggiori.

Il PO FSE ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi dapprima della rinnovata Strategia di Lisbona poi di UE2020, in quanto l'*earmarking*, quantificato al 91,5% delle risorse del programma è risultato pari al 91,75 delle risorse complessivamente impegnate e pagate nel periodo di programmazione (tenendo conto della quota di *overbooking*).

Le linee di intervento che hanno maggiormente contribuito in termini finanziari al raggiungimento degli obiettivi della rinnovata Strategia di Lisbona, e quindi anche di UE2020, sono state le seguenti:

- per il tema prioritario n. 62 *“Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”* gli interventi di formazione continua aziendale e interaziendale, compresi quelli atti a contrastare la crisi economica in atto;
- per il tema prioritario n. 64 *“Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche”* il dispositivo dei buoni di servizi volto alla conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare;
- per il tema prioritario n. 66 *“Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro”* gli interventi di assunzione dei soggetti in condizioni di debolezza occupazionale in lavori di utilità collettiva e i percorsi anticrisi rivolti a lavoratori disoccupati o che beneficiavano di ammortizzatori sociali a seguito della crisi economica;
- per il tema prioritario n. 71 *“Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro”* il finanziamento a progetto per cooperative sociali volto alla copertura del costo lavoro di soggetti svantaggiati e dei relativi tutor, nonché i percorsi individualizzati per favorire l'inserimento professionale dei soggetti disabili;
- per il tema prioritario n. 72 *“Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza”* gli interventi formativi integrativi dei curriculum scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante, nonché i progetti affidati ad IPRASE per il rafforzamento del sistema educativo trentino e delle competenze degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e dei direttori di centri di formazione professionale.

Alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione europea nella sua Comunicazione “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile” del 12 marzo 2013 [COM 144 (2013)] è stata inoltre attuata in via sperimentale l'azione di mobilità transnazionale TLN Mobility rivolta a giovani NEET.

Di seguito si riporta una tabella con i dati della situazione europea, italiana e della Provincia autonoma di Trento rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Provincia autonoma di Trento nel 2015

Indicatori	Europa 28	Italia	Nord-Est Italia	Provincia autonoma di Trento	Target Europa 2020	Target definiti da Italia - PNR
Tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni	70 %	60,5 %	69,9 %	71,4 %	75%	67%-69%
Tasso di abbandono scolastico	11,0 %	14,7 %	10,1 %	8,7 %	<10%	16%
Quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente	38,7 %	25,3 %	27,5 %	31,7 %	>40%	26% - 27%

Fonte: Eurostat - dati 2015

5. I Progetti “Non Funzionanti”

Non si registrano progetti non funzionanti.

6. I Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti

Non sono stati attuati progetti suddivisi in fasi.

7. Assistenza Tecnica

La programmazione FSE ha necessitato di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Gli interventi di rafforzamento della *governance* del Programma hanno trovato collocazione prevalentemente all'interno dell'Asse 6 dedicato all'assistenza tecnica, a cui era riservato il 4% delle risorse complessive e risultavano declinati nei seguenti obiettivi operativi:

- sostenere l'esecuzione del Programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli;
- effettuare valutazioni strategiche e/o operative degli interventi;
- dare ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Pertanto fin dall'inizio della programmazione sono stati attivati numerosi interventi su tale Asse e complessivamente nel corso della programmazione risultavano approvati 40 progetti, con un importo impegnato pari a euro 9.204.962,78.

Considerando le principali azioni svolte in tale ambito, già nel 2007 si è proceduto all'indizione di tre gare per l'appalto triennale dei principali servizi di accompagnamento della programmazione 2007-2013, ossia:

- l'assistenza tecnica all'Autorità di gestione,
- il servizio di manutenzione e assistenza del sistema informativo delle attività a cofinanziamento FSE;
- l'attività di supporto al Comitato di sorveglianza provinciale.

Inoltre, in materia di informazione e pubblicità, nel corso della programmazione con le risorse dell'assistenza tecnica sono stati svolti due confronti concorrenziali per l'affidamento del servizio di "ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione delle attività dell'AdG del PO FSE" e sono stati approvati alcuni programmi di spese in economia per l'acquisto e la predisposizione dei materiali, come meglio descritto nel capitolo 8.

Di seguito si riportano i dettagli degli affidamenti di cui sopra, la denominazione dei soggetti affidatari e l'importo finale pagato.

Attività	Modalità di affidamento	Affidatario	Periodo di svolgimento	Importo finale pagato (euro)
Servizio di "assistenza tecnica all'Autorità di gestione del PO FSE"	Gara mediante pubblico incanto ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	ATI: LABORATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE SRL - CLES SRL	01/05/2008 – 30/06/2015 (gara triennale e rinnovo triennale)	3.215.479,25
Servizio di "manutenzione e assistenza del sistema informativo delle attività a cofinanziamento FSE"	Gara mediante pubblico incanto ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163	PERFORMER SPA	01/01/2008 – 31/12/2015 (gara triennale, rinnovo triennale e prolungamento tecnico)	4.246.156,52
Servizio di supporto al "Comitato di sorveglianza provinciale"	Gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata, secondo quanto previsto al comma 5 dell'art. 21 della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e art. 13 del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg – ANNUALITA' 2008 -2010	BSI FIERE SOCIETA' COOPERATIVA	06/02/2008 – 31/12/2010	59.997,95
	Gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata	BSI FIERE SOCIETA' COOPERATIVA	01/01/2011 – 31/12/2014	38.384,31

	con il metodo del confronto concorrenziale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera h) e comma 5 della l.p. 19 luglio 1990 n. 23 e s.m . – ANNUALITA' 2011-2014			
Servizio di "Ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione delle attività dell'AdG del PO FSE	Gara mediante confronto concorrenziale - trattativa privata	GINEVRA COMMUNICATIONS SRL	6/11/2008 – 31/12/2009	53.041,41
		ESPRIT SRL	17/09/2010 – 31/12/2013	72.498,3

Nell'ambito delle azioni di assistenza tecnica, si segnala inoltre la convenzione fra la Provincia autonoma di Trento e l'associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE" per l'attività di assistenza tecnica riguardante la realizzazione del Programma operativo, oggetto di rinnovi periodici nel corso della programmazione.

Le risorse dell'Asse sono state destinate anche alla realizzazione di attività di valutazione e, in particolare, per l'approvazione di alcuni programmi di spese in economia a supporto dello svolgimento di rilevazioni telefoniche con modalità CATI nei confronti dei destinatari degli interventi FSE. Una sintesi delle attività di valutazione condotte nel corso del periodo di programmazione è contenuta nel par. 2.7.2.

A valere sull'assistenza tecnica sono stati assegnati inoltre degli incarichi per l'attività di certificazione non curricolare per l'attestazione delle competenze di mestiere e di supporto all'applicazione della l.p. 4/07 nonché per la sperimentazione del Libretto Formativo, oltre all'assegnazione di ulteriori incarichi per l'Animatrice di pari opportunità, per l'Operatrice online di pari opportunità e per i supporti al Nucleo tecnico di valutazione.

Oltre a queste attività principali, nel corso della programmazione sono state approvate ulteriori tipologie operazioni, tra cui quelle inerenti la corresponsione dell'assegno compensativo al Comitato di sorveglianza e l'approvazione di programmi di spese in economia a supporto della *governance* del sistema.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza il numero di progetti nelle principali tipologie di intervento finanziate all'interno del presente obiettivo nel corso della programmazione 2007-2013, rinviando ai precedenti rapporti annuali di esecuzione per ulteriori dettagli.

Tipologia progetti	N. progetti
• Servizio di assistenza tecnica all'ADG	2
• Servizio di manutenzione e assistenza del sistema informativo FSE	3
• Servizio di supporto al Comitato di sorveglianza	2
• Servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione	2
• Attività di comunicazione - programmi di spese in economia	4
• Convenzione con Tecnostruttura delle Regioni per il FSE per l'attività di assistenza tecnica riguardante la realizzazione del PO	4
• Attività di valutazione	3
• Incarico per l'attività di certificazione non curricolare per l'attestazione delle competenze di mestiere e di supporto all'applicazione della l.p. 4/07	3
• Incarico per la sperimentazione del Libretto Formativo	2
• Corresponsione dell'assegno compensativo al Comitato di sorveglianza	4
• Revisione contabile di rendiconti di spesa relativi ad azioni formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo	1
• Incarico per l'Operatrice online di pari opportunità	1
• Incarico per l'Animatrice di pari opportunità	1
• Incarichi per i supporti al Nucleo tecnico di valutazione	1
• Impegno di spesa per lo svolgimento delle funzioni connesse agli adempimenti previsti per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare di appartenenza attraverso lo strumento ICEF ad opera dei centri di assistenza fiscale convenzionati	2

• Programmi di spese in economia a supporto dell'ADG	3
• Altre tipologie – azioni di sistema	2
Totale complessivo	40

8. Informazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, all'inizio della presente programmazione l'Autorità di gestione ha redatto un apposito *Piano di comunicazione FSE 2007-2013*, che è stato dichiarato condivisibile dalla Commissione in data 10 giugno 2008.

Di seguito si riporta una sintesi degli obiettivi, dei gruppi di destinatari, della strategia, dei contenuti e del bilancio di tale Piano.

Piano di comunicazione FSE 2007-2013

Obiettivi

Obiettivo generale del Piano è garantire la massima visibilità del Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento in termini di strategie perseguite, azioni attivate e risultati. Tale obiettivo generale si declina in 5 obiettivi specifici:

- accrescere il grado di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea e dallo Stato italiano nel cofinanziamento del Programma operativo della Provincia autonoma di Trento, volto a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro e a rafforzare la coesione economica e sociale;
- divulgare la conoscenza delle azioni previste dal Programma operativo FSE o comunque attivate sul territorio provinciale in relazione al tema dei Fondi strutturali e, più in generale, della politica di coesione economica e sociale;
- assicurare la trasparenza del Programma operativo e delle sue strategie nei confronti dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e del pubblico;
- diffondere i risultati e valorizzare le acquisizioni più significative;
- aumentare la partecipazione e la cittadinanza attiva.

Gruppi di destinatari

- Il Piano suddivide i destinatari in tre gruppi, a loro volta articolati in sotto-gruppi:
- Potenziali beneficiari
- Beneficiari
- Pubblico: destinatari delle operazioni, istituzioni, media, opinion leader e grande pubblico.

Strategia

Per raggiungere tali obiettivi il Piano adotta una strategia fondata sui seguenti assi strategici:

- creazione di un'immagine ben riconoscibile e identificabile dal pubblico;
- adozione di una strategia di comunicazione integrata;
- differenziazione di attività e strumenti di comunicazione in base al target specifico;
- rafforzamento della dimensione del contatto diretto e della partecipazione attiva;
- rafforzamento della rete tra i soggetti istituzionali e il partenariato socio-economico per tutte le attività di comunicazione relative al FSE.

Contenuto degli interventi

Contenuti obbligatori ex art. 7 del Regolamento CE 1828/2006:

- un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del Programma operativo;
- almeno un'attività informativa principale all'anno che presenti i risultati dei Programmi Operativi;
- l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alle sedi delle Autorità di gestione;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Oltre a questi, sono previsti ulteriori interventi informativi e pubblicitari allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano distinti per i diversi gruppi di destinatari (tra cui l'implementazione del sito web, la realizzazione di campagne ed eventi su oggetti specifici, l'attività di consulenza/supporto diretto attraverso la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam e gli uffici dell'Autorità di gestione ecc.).

Bilancio

Per l'attuazione del presente Piano sono stati stanziati indicativamente 588.000,00 euro a valere sull'Asse VI, Assistenza tecnica. Ulteriori risorse possono essere stanziati a valere sugli altri Assi per la realizzazione di azioni dirette agli specifici gruppi di destinatari.

8.1. Risultati e analisi dei progressi in materia di informazione e pubblicità

Per l'attuazione del Piano di comunicazione, nel corso della programmazione sono stati realizzati due confronti concorrenziali per l'affidamento del "servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione delle attività dell'Autorità di gestione del FSE della Provincia autonoma di Trento". Per il periodo 2008-2009 si è aggiudicato il servizio la società GINEVRA Communication S.r.l. con sede a Trento, mentre per il periodo 2010-2013 la società ESPRIT S.r.l. con sede a Monteviale (VI).

Per le attività di acquisto e produzione dei mezzi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati delle azioni cofinanziate dal FSE, nel corso della programmazione sono stati approvati appositi programmi di spese in economia gestiti direttamente dall'Autorità di gestione e attuati in collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia.

8.1.1. Dati di attuazione e realizzazione

In questa sezione si presenta quanto realizzato dall'Autorità di gestione nel periodo di programmazione 2007-2013 in termini quantitativi e finanziari in ambito di informazione e pubblicità, rielaborando a tal proposito la check-list predisposta dalla rete nazionale di comunicazione FSE. Tale check-list si articola in sezioni, suddivise a loro volta in sotto-sezioni, che fanno riferimento alle principali attività/prodotti di informazione e pubblicità implementate:

- i. Campagne di comunicazione
- ii. Pubblicazioni
- iii. Eventi
- iv. Help desk
- v. Web

Dal momento che le attività svolte nell'ambito del servizio avente ad oggetto l'ideazione, la progettazione e il coordinamento di campagne di comunicazione affidate mediante confronto concorrenziale hanno avuto un carattere trasversale rispetto alle sezioni di cui alla presente check list, i relativi costi - complessivamente pari a euro 125.539,71 - sono stati imputati in funzione dell'impegno indicativo riconducibile alle varie attività svolte, valutato nel 50% per le campagne di comunicazione, nel 40% per le pubblicazioni e nel 10% per gli eventi.

Inoltre, si segnala che soprattutto a partire dal 2013 diverse attività di comunicazione, compresa la produzione dei relativi materiali, sono state realizzate internamente dalla Provincia con proprie risorse, grazie al supporto dell'Ufficio Stampa e del Centro Duplicazioni Interno, e pertanto non hanno comportato spese a carico del Programma operativo. Di conseguenza, nelle tabelle successive sono conteggiati le attività e i prodotti realizzati ma non le relative spese. Inoltre, non sono conteggiati gli interventi di comunicazione realizzati nell'ambito di singoli progetti.

Complessivamente, considerando gli importi impegnati nelle varie attività così come risultanti nelle sezioni sotto riportate, l'ammontare complessivo di risorse del PO FSE utilizzate per le attività di informazione e pubblicità è risultato pari a euro 559.480,08.

i. Campagne di comunicazione

Nel corso della programmazione sono state realizzate complessivamente 12 campagne di comunicazione. Nello specifico, si tratta di:

- Campagna sui percorsi di formazione superiore (2008)
- Campagna sui buoni di servizio (2009)
- Campagna sui percorsi di formazione superiore (2009)
- Campagna sui percorsi anticrisi (2009-2010)
- Campagna sui percorsi di formazione superiore (2010)
- Campagna "Pronti a ripartire" (2011)
- Campagna "Colora il tuo futuro" – nuovi percorsi per disoccupati (2011)
- Campagna sui percorsi di formazione nell'ambito dei servizi socio – educativi per la prima infanzia (2011-2012)
- Campagna sui buoni formativi (2012)

- Campagna sulle Carte ILA per la nuova imprenditorialità (2013)
- Campagna sulla formazione permanente (2013)
- Campagna sulla formazione post diploma, post laurea e nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (2013).

Campagne di comunicazione				
1.A costo totale previsto	€ 366.256,83			
1.B costo totale impegnato	€ 366.256,83			
1.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€ 366.256,83			
1.1 Advertising fisso e mobile				
1.1.1 Tipologie dei prodotti realizzati	gadget	brochure- volantini	affissioni in generale (manifesti-locandine- gonfaloni)	altro
1.1.2 Quantità dei prodotti realizzati	2.500	155.806	782	76
1.1.3 Canali di diffusione dei prodotti	distribuzione diretta	distribuzione diretta	pubblicità fissa	pubblicità fissa
1.2 Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web				
1.2.1 Tipologia di inserzione	stampa			
1.2.2 Numero inserzioni	104			
1.2.3 Livello diffusione	locale			
1.3 Spot animati pubblicitari in tv, radio, web				
1.3.1 Tipo di media	tv	radio		
1.3.2 Numero spot	1.455	6.458		
1.3.3 Livello di diffusione dei media	locale	locale		
1.3.4 Tipologia dei messaggi offerti	narrazione		narrazione	
1.4 Interviste/interventi/articoli televisivi, radiofonici, web, stampa				
1.4.1 Tipologia dell'intervento			intervista/intervento web	intervista/arti colo stampa
1.4.2 Numero di interviste-trasmissioni			16	67
1.4.3 Livello di diffusione dei media				locale

ii. Pubblicazioni

Nel periodo di riferimento sono state prodotte 17 pubblicazioni cartacee, ossia:

- Programma operativo 2007-2013 (2007)
- Volume "Valutare la qualità" (2007)
- Volumi 1, 2 e 3 della collana "Gli appunti FSE" (2009 – 2011 - 2012)
- Guida alla formazione superiore FSE (2008 – 2009 – 2010 - 2013)
- Guida alla formazione over 50 FSE (2008)
- Guida alla formazione per donne (2008)
- Catalogo Buoni formativi - Competenze Trasversali (2011)
- Catalogo Buoni formativi - Informatica (2011)
- Catalogo Buoni formativi - Lingua e Cultura Italiana (2011)
- Catalogo Buoni formativi - Lingue (2011)
- Guida ai percorsi di formazione nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia FSE (2011-2012)
- Guida alla formazione permanente 2013.

Inoltre sono stati realizzati un dvd del Seminario di lancio del Programma operativo FSE 2007/2019, nonché il filmato "Impegno del FSE in Trentino" della durata di 3 minuti.

Pubblicazioni				
2.A costo totale previsto	€ 164.550,20			
2.B costo totale impegnato	€ 164.550,20			
2.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€ 164.550,20			
2.1 Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie				
2.1.1 Numero dei titoli pubblicati	17			
2.1.2 Numero copie distribuite nel complesso	48.532			
2.2 cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali				
2.2.1 Tipologia		dvd	pubblicazioni multimediali	
2.2.2 Numero di titoli pubblicati		1	1	
2.2.3 Numero di copie distribuite nel complesso		500		

iii. Eventi

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati 4 eventi, in particolare:

- Convegno di lancio della programmazione FSE 2007 – 2013
- Evento annuale 2008 - “Investiamo nel vostro futuro”
- Evento annuale 2010 - “FSE 2007-2013: un bilancio di metà periodo”
- Evento annuale 2012 - Presentazione dei progetti di mobilità transnazionale FSE all'interno della manifestazione “In partenza per l'Europa”

Eventi	
3.A costo totale previsto	€ 28.673,05
3.B costo totale impegnato	€ 28.673,05
3.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	€ 28.673,05
3.1 Convegni, conferenze	
3.1.1 Numero eventi	4
3.1.2 Numero partecipanti nel complesso	1.070

iv. Help desk

I dati di questa sezione fanno specifico riferimento all'attività svolta nel corso della programmazione dalla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam. Per un affondo sul 2015 si rimanda invece al paragrafo 8.1.2 che descrive nel dettaglio l'attività svolta nel corso di questa specifica annualità. L'Autorità di gestione ha svolto inoltre attività di consulenza e supporto ai potenziali beneficiari e beneficiari, ma per questo specifico tipo di attività non è stato previsto un monitoraggio sistematico per cui i dati non sono riportati in tabella.

Help desk		
4.A costo totale previsto	non quantificato	
4.B costo totale impegnato	non quantificato	
4.C costo totale effettivamente erogato e/o speso	non quantificato	
4.1 Numero centri attivi	11	
4.2 Numero operatori assegnati	15	
4.3 Tipologia dei servizi erogati	Informazione	
4.4 Profilo degli utenti	utenti finali	operatori
4.5 Numero degli utenti raggiunti	283.040	41.281

v. Web

Nella seguente tabella si riportano gli elementi caratterizzanti il sito dedicato agli interventi del Fondo sociale europeo in Trentino, in particolare:

- trasparenza amministrativa delle informazioni e dei processi
- disponibilità di servizi e prodotti
- caratterizzazione istituzionale.

Si segnala che nel corso della programmazione il sito web è stato oggetto di una completa revisione nel 2012 e pertanto le informazioni seguenti fanno riferimento a tale versione.

Nel corso del 2016 il sito è stato nuovamente modificato in maniera sostanziale con l'allineamento alla nuova strategia provinciale di comunicazione.

Web	
url sito/portale:	www.fse.provincia.tn.it
a. trasparenza amministrativa delle informazioni e dei processi	
ac1. Ci sono indicazioni sulle modalità di contatto con l'organizzazione?	sì
ac2. Sono disponibili testi completi delle direttive e/o documenti programmatori e regolamentari dell'autorità di gestione?	sì
ac3. Sono disponibili informazioni sull'attuazione della programmazione (anche tramite percorso logico tra le pagine)?	sì
ac4. Ci sono informazioni su iniziative e/o corsi cofinanziati dal FSE?	sì
ac5. L'elenco dei beneficiari è pubblicato?	sì
ac6. Sono presenti informazioni su gare e appalti?	sì
ac7. Sono presenti contenuti in lingue diverse dall'italiano?	sì
at1. Dalla home page autorità di gestione è consentito l'accesso alla sezione FSE	sì
at2. È disponibile un motore di ricerca interno?	sì
at3. È presente una mappa della sezione FSE dalla quale si evinca il posizionamento logico e fisico dei contenuti?	sì
at4. I target di ciascuna sezione sono indicati?	sì
at5. I contenuti corrispondenti a ciascuna voce del menu sono definiti?	sì
at6. Sono presenti elementi grafici caratterizzanti?	sì
at7. Il percorso logico è indicato in ogni pagina?	sì
at8. Il collegamento alla pagina principale della sezione è presente in ogni pagina interna?	sì
at9. Esiste una sezione domande frequenti (FAQ)?	sì
at10. L'indicazione di credits e disclaimer web è presente?	non rilevato
b. disponibilità di servizi e prodotti	
bc1. È possibile scaricare la modulistica?	sì
bc2. È possibile gestire la modulistica on line (interazione a due vie)?	sì
bc3. È disponibile un servizio di help on line? (rispondere solo in caso di risposta affermativa alla domanda Bc2)	sì
bc4. È possibile avere risposte dall'amministratore? (rispondere solo in caso di risposta affermativa alla domanda Bc2)	sì

bc5. È possibile inviare un feedback all'amministratore?	no
bc6. È possibile gestire gare ed appalti telematici (o parti di essi)?	no
bc7. Sono presenti servizi informativi e di assistenza tecnica con interazione a due vie, help desk on-line per quesiti di consulenza, assistenza tecnica varia?	sì
bc8. Sono presenti glossari e/o supporti terminologici?	sì
bc9. Sono presenti link per accesso e/o interrogazioni di banche dati?	sì
bc10. È possibile fruire di prodotti informativi digitali (filmati, demo, educational, ecc.)?	sì
bc11. Sono scaricabili pubblicazioni, brochure, ecc.?	sì
bc12. Sono presenti forme di e-democracy (forum, chat, link a social network, promozione di sondaggi, ecc.)?	no
bc13. Sono disponibili servizi in lingue diverse dall'italiano?	no
bt1. Sono presenti sezioni riservate e/o è previsto il rilascio di password di accesso alle sezioni di servizi?	sì
bt2. Sono presenti indicazioni su protezione privacy e sicurezza dati?	sì
bt3. La data dei documenti/dati pubblicati è indicata?	sì
bt4. Contatore degli accessi, analisi dell'utenza e dei servizi erogati, dati ed informazioni sulla customer-satisfaction sono presenti?	sì
bt5. È possibile prenotare on line servizi e/o segnalare la propria partecipazione ad iniziative e corsi?	sì
c. caratterizzazione istituzionale	
c1. L'uso dei loghi è visibile su tutte le pagine?	sì
c2. Esistono link a siti istituzioni Ue e nazionali?	sì
c3. Esiste un collegamento esplicito ad altri canali dell'autorità di gestione di supporto informativo al cittadino (multicanalità)?	sì
c4. L'Url è riconoscibile ed uniforme rispetto alle Url altre istituzioni?	sì
c5. La data di redazione delle pagine è indicata?	no

8.1.2. Interventi di informazione e pubblicità realizzati nel 2015

Con riferimento specifico all'annualità 2015, nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti principali interventi in tema di informazione e pubblicità:

Il sito web dedicato al Fondo sociale europeo in Trentino

Il sito web rappresenta il principale strumento di comunicazione relativamente al Fondo sociale europeo nella Provincia autonoma di Trento. Attraverso la gestione diretta del sito da parte dell'Autorità di gestione viene garantito l'aggiornamento costante delle notizie e delle diverse aree dedicate alle informazioni generali per il pubblico, alle opportunità FSE per i cittadini, ai contatti, nonché alle parti dedicate ai beneficiari potenziali ed effettivi. Quest'ultima sezione riporta infatti i bandi e gli avvisi nonché tutta la documentazione utile per la presentazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti. Sono inoltre presenti aree riservate protette da password, che consentono di effettuare in via informatica la registrazione, la presentazione e la gestione dei progetti. Infine, vi sono alcune sezioni dedicate ai temi della transnazionalità e interregionalità, dell'innovazione e della valutazione delle attività.

Nel corso del 2016 il sito è stato completamente aggiornato e la documentazione relativa alla programmazione 2007-2013 è stata inserita in un'apposita sezione dedicata presente nel menu principale della home page.

Comunicati stampa

Si segnalano i principali comunicati stampa relativi alle attività FSE pubblicati nel 2015 sul portale istituzionale della Provincia autonoma di Trento, molti dei quali peraltro fanno riferimento alla nuova programmazione 2014-2020:

- **FSE E FESR, APPROVATA LA COSTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**
Comunicato n. 610 del 16/03/2015
- **PROGRAMMI EUROPEI FRA SVILUPPO E COESIONE: LUNEDI' 30 MARZO LA PRESENTAZIONE**
Comunicato n. 675 del 23/03/2015
- **FONDI EUROPEI: 220 MILIONI PER LO SVILUPPO DEL TRENINO**
Comunicato n. 744 del 30/03/2015
- **FONDI EUROPEI: RIUNITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA**
Comunicato n. 748 del 31/03/2015
- **CORSI FULL IMMERSION IN INGLESE E TEDESCO**
Comunicato n. 827 del 13/04/2015
- **BUONI DI SERVIZIO PER CURA E CUSTODIA DEI FIGLI: STANZIATI 4 MILIONI PER IL 2015**
Comunicato n. 825 del 13/04/2015
- **CORSI DI INGLESE E TEDESCO PER DOCENTI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**
Comunicato n. 942 del 27/04/2015
- **TRENTINO TRILINGUE: APERTE LE ISCRIZIONI AI PROGRAMMI DEL PROGETTO MO.VE.**
Comunicato n. 1580 del 22/06/2015
- **FONDI FSE E FESR: RIUNITO IL COMITATO PROVINCIALE DI SORVEGLIANZA**
Comunicato n. 1602 del 23/06/2015
- **UN SETTEMBRE DI OPPORTUNITA' PER I GIOVANI TARENTINI**
Comunicato n. 2188 del 07/09/2015
- **FINANZIAMENTI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA**
Comunicato n. 2661 del 26/10/2015
- **UN INCONTRO PER GLI ENTI ACCREDITATI FSE DOVE SI ILLUSTRANO PROPOSTE FORMATIVE**
Comunicato n. 2754 del 03/11/2015
- **NUOVI PERCORSI LINGUISTICI RIVOLTI AGLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TARENTINO**
Comunicato n. 3181 del 18/12/2015

Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam



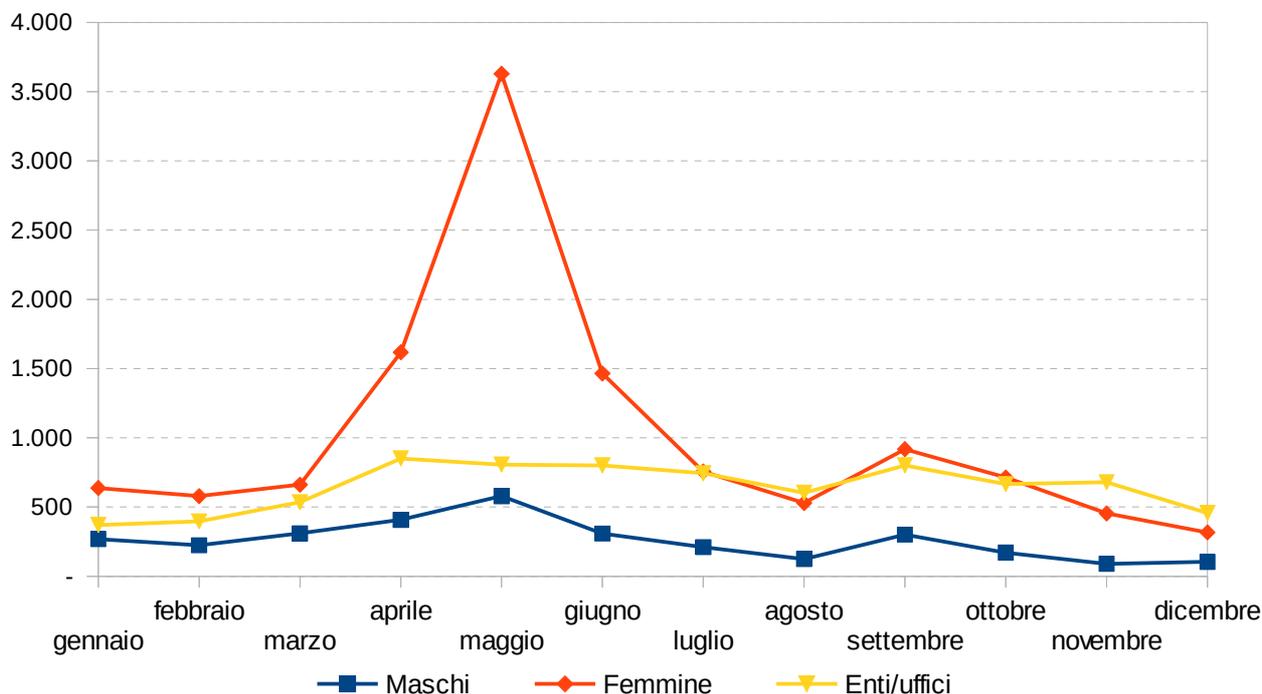
Accessibilità

Nel corso del 2015, i servizi in capo alla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (SMT) sono stati erogati sul territorio provinciale attraverso la sede centrale sita a Trento e la rete di 10 sportelli territoriali. Oltre all'accesso diretto agli sportelli è possibile contattare la SMT attraverso e-mail (adpersonam.fse@provincia.tn.it), sito internet (www.fse.provincia.tn.it), fax (0461 390707) e numero verde gratuito (800 163 870).

Attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sulle opportunità educativo-formative

Un indicatore rilevante delle attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sviluppate dalla SMT nel 2015 è rappresentato dal numero di transiti/contatti attivati da persone - utenti o referenti di enti - che si sono rivolti alla SMT per richiedere un servizio.

Andamento mensile dei transiti presso la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam da gennaio a dicembre 2015



Complessivamente nel 2015 sono stati registrati 23.092 transiti, il 90,8% dei quali presso la sede centrale di Trento e il 9,2% presso gli sportelli territoriali. Il 45,5% dei transiti è stato costituito da incontri diretti tra l'utente e l'operatore, mentre la parte rimanente è stata costituita da erogazione di servizi informativi/orientativi attraverso il numero verde telefonico e, in parte residuale, tramite e-mail. Inoltre, 15.380 transiti sono stati attivati da singoli cittadini, mentre i restanti 7.712 da operatori degli enti a diverso titolo interlocutori della SMT e delle relative attività istituzionali. Considerando i transiti riconducibili a singoli cittadini si è registrata una netta prevalenza femminile, pari al 79,8% del totale. Risulta piuttosto accentuata la variabilità dei transiti da un mese all'altro, riflettendo i "tempi di lancio" e di esecuzione delle diverse attività a cofinanziamento del FSE da parte della Provincia. La media mensile è stata pari a 1.924 transiti, con un picco di 5.015 registrato in maggio e una caduta a 878 in dicembre.

Infine, hanno fatto riferimento alla SMT 98 persone nell'anno per ambiti di intervento afferenti l'Agenzia del Lavoro e 336 persone per richieste di informazioni non correlate alle opportunità formative a cofinanziamento FSE; ad essi la SMT ha fornito le prime informazioni rimandando agli uffici di competenza in un'ottica integrata di sistema di servizi al cittadino.

Consulenza orientativa a sostegno della definizione di percorsi personalizzati e dei processi di ri-orientamento scolastico-professionale

Il servizio di consulenza orientativa è erogato da personale esperto (psicologi dell'orientamento e orientatori specializzati) e utilizzato sia dal segmento di popolazione più giovane in diritto/dovere di istruzione e formazione oppure in procinto di compiere scelte universitarie o di avviare la carriera professionale, sia da adulti in fase di transizione, con necessità di focalizzare le competenze individuali acquisite in passato, a sostegno della propria progettualità formativo/professionale. Per garantire elevati livelli qualitativi del servizio offerto, la SMT utilizza anche la piattaforma per l'esplorazione degli orizzonti professionali S.OR.PRENDO, che abbina la navigazione in una ricca banca dati sui profili professionali con gli interessi espressi dagli

utenti tramite un questionario sul lavoro. Nel corso del 2015, il servizio ha riguardato complessivamente 142 persone, di cui 77 maschi e 65 femmine.

Personae seguite in consulenza orientativa per contenuto della domanda

Contenuto della domanda	Casi seguiti
• Scelte scolastiche	43
• Scelte formativo - professionali	34
• Scelte universitarie	24
• Riorientamento scolastico	34
• Riorientamento professionale	7
Totale	142

Su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Revò, nel mese di novembre 2015 si sono condotti dei laboratori di orientamento scolastico di gruppo con due classi terze della scuola secondaria di primo grado per stimolare una maggiore consapevolezza rispetto all'imminente scelta della scuola superiore. I ragazzi si sono dimostrati interessati agli stimoli proposti e hanno ben interagito con le orientatrici; a seguito dell'incontro, alcuni hanno ritenuto opportuno avvalersi del servizio di consulenza orientativa individualizzata sopra descritto. Sono stati condotti ulteriori 5 seminari di orientamento alla scelta scolastica presso gli Istituti Comprensivi di Vigolo Vattaro, Lavis e Borgo Valsugana (che ha visto coinvolti i due plessi di Borgo Valsugana e di Grigno), rivolti in due casi agli studenti, riuniti in plenaria, e in tre casi, in orario serale, ai loro genitori.

Supporto alle attività formative e di assistenza a cofinanziamento Fondo sociale europeo

La SMT svolge sia un'attività di supporto gestionale/operativo nella realizzazione delle iniziative a cofinanziamento FSE (attività di raccordo con gli enti attuatori, supporto nella promozione delle iniziative, attività di data-entry per il monitoraggio e la valutazione, sia un'attività di orientamento/accompagnamento per le persone interessate a beneficiare delle opportunità formative attivate con il cofinanziamento FSE. In particolare, nel 2015 si sono seguite 767 persone per informazioni su opportunità di formazione cofinanziate in vari ambiti, tra cui le Carte ILA per adulti per il conseguimento della qualifica professionale nei settori meccanico, elettrico e alberghiero e della ristorazione o per la frequenza di percorsi di formazione e/o specializzazione al di fuori del territorio trentino. Si è garantito il supporto amministrativo per la consegna delle Carte ILA e per il corretto utilizzo dello strumento.

Nonostante l'accesso al dispositivo fosse chiuso, 710 persone si sono interessate ai buoni formativi o altri analoghi strumenti per il rafforzamento delle competenze informatiche e linguistiche.

Buoni di servizio

L'erogazione di servizi informativi e di consulenza, oltre che amministrativi, in vista del rilascio dei buoni di servizio è risultata nel corso del 2015 particolarmente consistente (10.857 contatti di cittadini/e e 6.428 di enti) con un picco di attività nei mesi primaverili.

Monitoraggio contatti con la SMT di cittadini/e interessati/e ai buoni di servizio

Periodo di riferimento	Prima informazione			Consulenze			TOTALE	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
2015	gennaio	4	53	57	35	310	345	402
	febbraio	5	40	45	42	277	319	364
	marzo	10	37	47	74	361	435	482
	aprile	10	99	109	185	1.237	1.422	1.531
	maggio	24	200	224	431	3.176	3.607	3.831
	giugno	18	270	288	125	909	1.034	1.322
	luglio	14	79	93	65	429	494	587
	agosto	2	25	27	59	348	407	434
	settembre	11	33	44	94	527	621	665
	ottobre	8	86	94	76	456	532	626
	novembre	1	33	34	38	296	334	368
	dicembre	3	28	31	34	180	214	245
Totale 2015	110	983	1.093	1.258	8.506	9.764	10.857	

Data la complessità del dispositivo, declinato in una gamma estesa di situazioni familiari e lavorative individuali, l'azione di orientamento e sostegno delle persone interessate richiede una forte "personalizzazione" del servizio e si esplica in attività di accompagnamento e di consulenza in tutte le fasi del processo: dalla conoscenza del dispositivo e della sua applicabilità, all'aiuto nella predisposizione della documentazione, al supporto durante la fruizione dei servizi. La SMT promuove inoltre il dispositivo sul territorio su invito di Amministrazioni locali e altri Servizi provinciali, nonché presso i potenziali erogatori di servizi educativi, supportandoli negli adempimenti gestionali e amministrativi, provvedendo al trasferimento delle risorse finanziarie e al monitoraggio dell'andamento delle attività.

A seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta 13 aprile 2015, n. 578, si è espletata una forte azione di supporto ai soggetti erogatori per un rapido adeguamento alle nuove disposizioni amministrative e alle nuove procedure informatiche.

Attività di supporto ai progetti di mobilità transnazionale per finalità formative

Anche nel corso del 2015 è proseguito il supporto fornito dalla SMT alla gestione dei progetti di mobilità transnazionale promossi dalla Provincia. Il supporto offerto ha riguardato in particolare:

- messa in atto e programmazione delle procedure e delle tempistiche delle varie fasi progettuali;
- gestione del processo di adesione e individuazione dei partecipanti;
- predisposizione degli strumenti di selezione, monitoraggio e valutazione dell'esperienza;
- predisposizione dei programmi formativi da svolgersi durante il periodo di supporto linguistico in Italia;
- scelta dei partner esteri più idonei ai singoli flussi di invio e concertazione dei programmi formativi;
- rilascio delle certificazioni dell'esperienza.

Nel complesso, i contatti monitorati nel 2015 dalla SMT per le esperienze di mobilità transnazionale sono stati 1.640, pari al 7,1% dei transiti totali.

Nel mese di luglio, Ad Personam è stata impegnata nella fase di informazione e raccolta delle richieste di partecipazione ai tirocini in Germania e Spagna previsti all'interno del progetto *TLN Mobility 2015* rivolto a giovani NEET tra i 18 e i 36 anni, che ha portato 127 contatti alla Struttura.

8.1.3. Approfondimento valutativo sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento FSE e sulla qualità ed efficacia degli interventi di comunicazione realizzati

La valutazione sulle modalità di conoscenza delle azioni a cofinanziamento FSE e sulla qualità ed efficacia degli interventi realizzati è stata effettuata analizzando le informazioni raccolte tramite la sezione dedicata alla comunicazione contenuta nelle richieste di adesione/iscrizione relative a tutto il periodo di programmazione. In particolare sono state analizzate complessivamente 82.318 domande per la frequenza dei corsi di formazione ordinaria e anticrisi, per la richiesta di buoni formativi o di servizio o per la partecipazione alle azioni di mobilità transnazionale. In tali schede, infatti, è presente una specifica sezione sulla comunicazione, comune ai vari dispositivi, articolata in quattro specifiche domande:

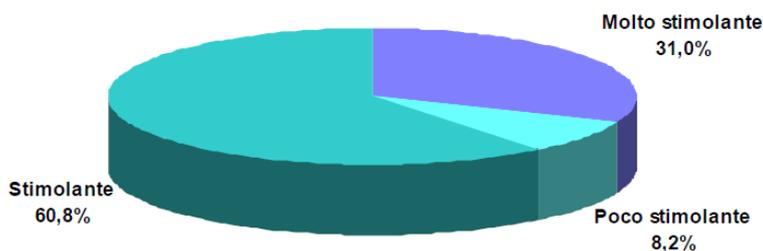
- modalità di conoscenza del corso
- giudizio sull'attività della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam
- gradimento degli interventi informativi attuati
- preferenza in merito ai mezzi di comunicazione per ricevere informazioni sugli interventi FSE.

Dall'analisi di tali dati emerge che il 22,1% di coloro che hanno richiesto di partecipare ad un intervento cofinanziato dal FSE è venuto a conoscenza di questa opportunità attraverso gli insegnanti della propria scuola. Questo dato è spiegato dal fatto che molti dei percorsi realizzati hanno riguardato l'implementazione di attività di formazione e orientamento destinate a studenti del sistema educativo trentino. Al secondo posto si trova il canale del passaparola tra amici, parenti e conoscenti (21,3%), seguito dal contatto diretto con la struttura che ha organizzato l'intervento (13,6%) o con il Centro per l'impiego o Agenzia del Lavoro (9,8%).

Canali	%
• Dagli insegnanti della scuola/istituto di formazione e dai docenti dell'università	22,1
• Da amici, parenti o conoscenti	21,3
• Dalla struttura che ha organizzato l'intervento	13,6
• Dal centro per l'impiego o Agenzia del Lavoro	9,8
• Attraverso la navigazione su internet	8,5
• Da lettura di manifesti, depliant o guide che pubblicizzavano il dispositivo	5,9
• Dall'impresa/ente presso cui lavora/va	3,9
• Da informazioni acquisite presso la Provincia/Comune	2,5
• Da informazioni acquisite presso la Struttura Multifunzionale Ad Personam	2,3
• Da sindacati e associazioni di categoria	2,0
• Dalla stampa quotidiana	2,0
• Da spot radio/televisivi che pubblicizzavano l'intervento	0,7
• Recandosi presso il Centro Informagiovani	0,6
• Recandosi presso agenzie private per il lavoro	0,2
• Altro	4,6
Totale	100,0

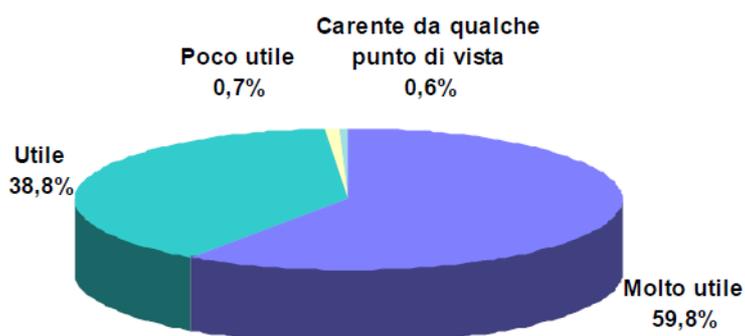
Nel caso in cui i potenziali destinatari degli interventi fossero venuti a conoscenza delle attività cofinanziate dal FSE per mezzo della stampa quotidiana, di manifesti/depliant o spot televisivi/radiofonici è stato chiesto di valutare l'efficacia del messaggio pubblicitario. Come mostra il grafico seguente, quasi il 92% dei rispondenti ha giudicato i mezzi stimolanti o molto stimolanti, mentre solo una percentuale contenuta (8,2%) li ha valutati poco stimolanti.

Giudizi sugli strumenti di comunicazioni utilizzati per la pubblicizzazione degli interventi



Per quanto riguarda le opinioni degli utenti in merito all'utilità della Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam quasi la totalità delle persone che si sono rivolte ad essa l'hanno ritenuta utile (38,8%) o molto utile (59,8%), restituendo quindi un quadro ampiamente positivo dell'attività svolta.

Giudizi sulla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam



I potenziali destinatari degli interventi hanno infine espresso la loro preferenza in merito ai mezzi con cui avrebbero voluto essere informati sulle iniziative a cofinanziamento del PO FSE. Lo strumento maggiormente preferito, con il 32,3% delle preferenze, è la comunicazione via e-mail, seguita dal sito internet dedicato al FSE in Trentino con il 22,4%. Ciò conferma la necessità di considerare prioritaria la comunicazione per via telematica, anche se rimane presente una quota significativa di persone che predilige la più tradizionale lettera spedita a casa (16%) o la lettura di informazioni sulla stampa locale (9,6%) o tramite depliant e manifesti (9,5%).

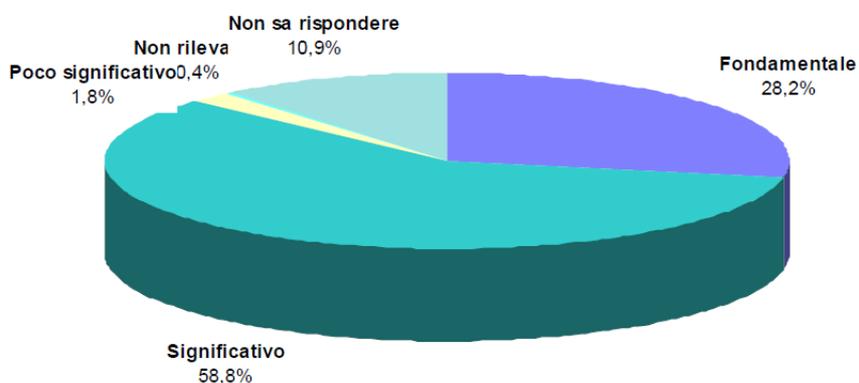
Mezzi di comunicazione preferiti per ricevere informazioni sugli interventi cofinanziati dal FSE

Mezzi di comunicazione	%
• E-mail	32,3
• Sito internet dedicato al FSE in Trentino	22,4
• Lettera	16,0
• Stampa locale	9,6
• Depliant e manifesti	9,5
• Televisioni locali	4,5
• Eventi pubblici	2,9
• Radio locali	2,3
• Telefono/cellulare/sms	0,5
Totale	100,0

A coloro che hanno fatto richiesta di buoni formativi o di partecipare alle azioni di mobilità transnazionale sono state inoltre proposte, sempre nella richiesta di adesione/iscrizione altre domande relative alla comunicazione a cui hanno risposto complessivamente 11.958 persone. Dall'analisi dei dati raccolti è emerso che:

- l'81% aveva già sentito parlare in precedenza di fondi strutturali europei e in particolare del FSE;
- il 62,8% sapeva che il FSE è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro;
- il 32,41% conosceva il sito web della Provincia dedicato al FSE;
- il 32,44% sapeva che il 9 maggio è la giornata dedicata alla festa dell'Europa;
- infine, l'87% riteneva fondamentale e significativo il contributo dell'azione del FSE nello sviluppo economico e sociale del territorio provinciale.

Giudizio sul contributo dell'azione del FSE nello sviluppo economico e sociale del territorio provinciale

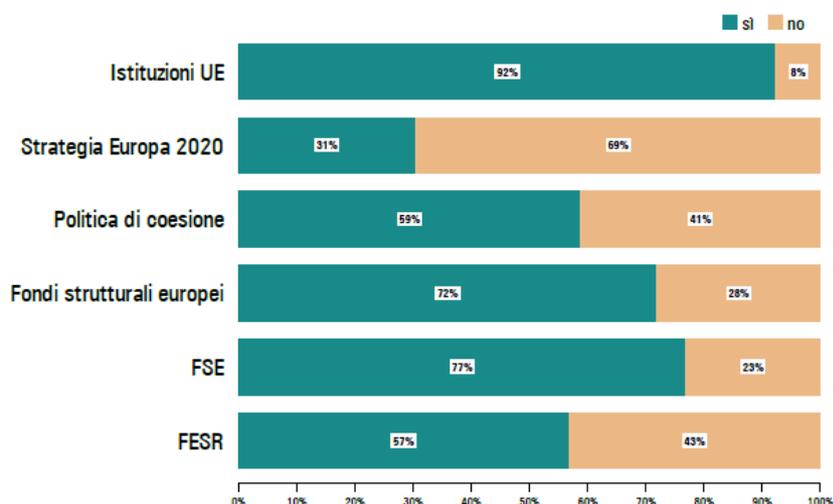


8.1.4. Valutazione della conoscenza del PO FSE e degli interventi realizzati da parte della popolazione trentina

Al fine di valutare la visibilità e la consapevolezza del ruolo dell’Unione europea e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di misurare l’impatto complessivo sul grande pubblico delle attività di comunicazione, è stata condotta all’inizio del 2017 un’indagine telefonica su un campione di 1.500 persone tra i 18 e i 74 anni residenti in Trentino tramite la somministrazione di un questionario con modalità CATI. Il campione, stratificato sulla base della residenza sull’asta dell’Adige o nelle valli, delle fasce di età e del sesso, è stato fornito dall’Istituto provinciale di statistica (ISPAT). Di seguito si presentano i principali risultati dell’indagine effettuata.

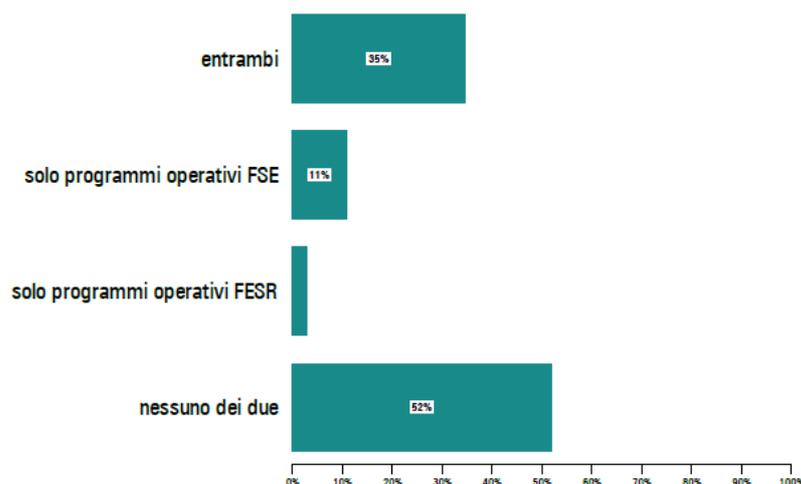
Anzitutto, la quasi totalità degli intervistati, ovvero il 92%, dichiara di aver sentito parlare delle Istituzioni dell’Unione europea e il 72% di avere sentito parlare in generale dei fondi strutturali. Maggiore risulta la quota di coloro che hanno sentito parlare di FSE (77%) rispetto al FESR (57%); meno conosciute risultano invece la Politica di coesione (69%) e la Strategia Europa 2020 (31%).

Conoscenza dei temi riferiti all’Unione europea



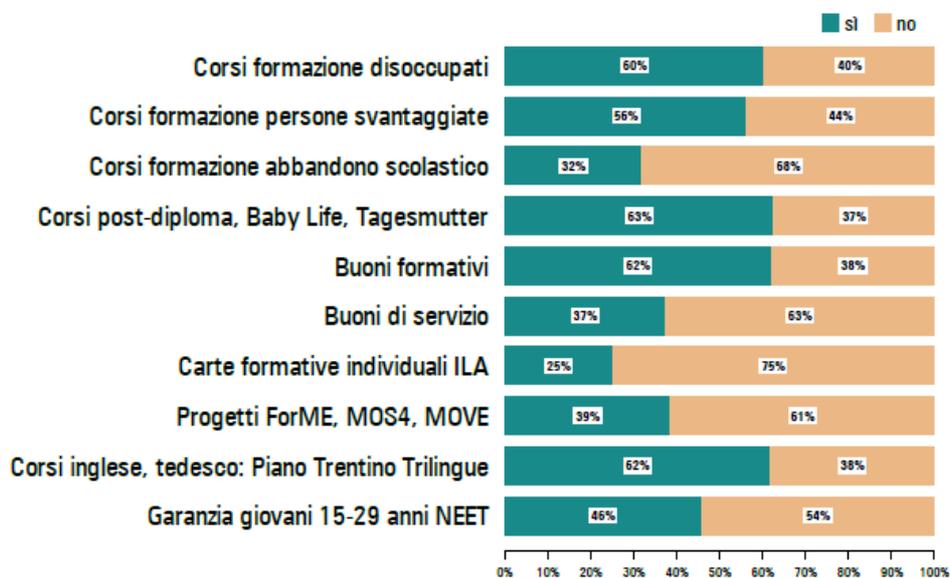
Entrando nello specifico dei due fondi strutturali, il 48% degli intervistati dichiara di avere sentito parlare del Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento: in particolare, l’11% dichiara di conoscere il PO FSE ma non il PO FESR, mentre il 35% dichiara di conoscere entrambi gli strumenti.

Conoscenza dei Programmi operativi FSE o FESR



Gli interventi realizzati in provincia con il contributo del PO FSE riferiti alla programmazione 2007-2013 che risultano più conosciuti sono i corsi di formazione post diploma e post laurea o nell'ambito della prima infanzia (conosciuti dal 63% degli intervistati), i buoni formativi (62%) e i corsi di formazione per i disoccupati (60%). Meno conosciuti, probabilmente per il target più specifico a cui sono indirizzati, risultano invece i buoni di servizio (conosciuti dal 37% degli intervistati), i corsi di formazione volti a contrastare l'abbandono scolastico (32%) e le carte ILA individuali (25%).

Conoscenza dei principali interventi FSE



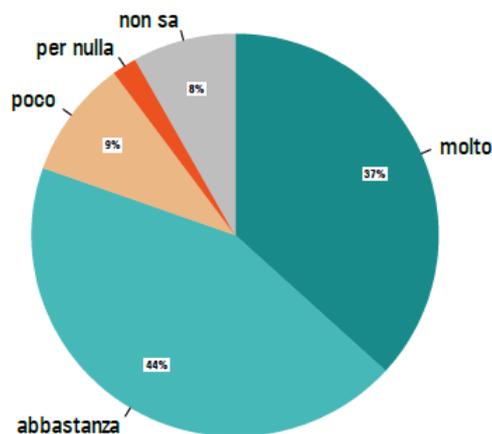
Gli intervistati segnalano che i canali informativi principali tramite i quali sono giunti a conoscenza degli interventi finanziati dall'Unione europea sono la televisione, i quotidiani e internet.

Canali informativi per la conoscenza degli interventi finanziati dall'Unione europea
(massimo 3 risposte)



Infine, rispetto alla rilevanza del ruolo del FSE in Trentino nei settori dell'occupazione, dell'educazione e dell'inclusione sociale, l'81% dichiara che lo stesso è molto (37%) o abbastanza (44%) rilevante.

Rilevanza del ruolo del FSE in Trentino



8.1.5. Best practice in materia di comunicazione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso della programmazione 2007-2013 sono stati realizzati numerosi interventi di comunicazione relativi alle attività FSE, che sono stati illustrati nei diversi rapporti annuali di esecuzione. Tra le azioni svolte si segnalano di seguito alcuni specifici interventi che l'Autorità di gestione ritiene possano essere definiti quali *best practice* di comunicazione. Per le altre attività si rinvia ai precedenti rapporti annuali di esecuzione.

Anzitutto, all’inizio della programmazione è stata creata l’“Etichetta FSE”, ossia il logo contenente gli elementi obbligatori della programmazione FSE. Dal 2009 tale logo ha costituito l’immagine identificativa dell’attuazione del PO FSE nella provincia di Trento ed è stato inserito in tutti i prodotti realizzati nel corso della programmazione.

La sua riconoscibilità è divenuta molto alta nel corso degli anni e pertanto si è deciso di mantenerne l’utilizzo anche nella programmazione FSE 2014-2020.



Inoltre, con riferimento alle numerose campagne di comunicazione volte alla promozione degli interventi FSE, si intendono segnalare tre campagne di comunicazione risultate particolarmente rilevanti in termini di articolazione e impegno finanziario, ossia quelle relative ai buoni di servizio, ai percorsi anticrisi e ai buoni formativi.

Campagna sui buoni di servizio

La campagna, già segnalata come *best practice* nel rapporto annuale di esecuzione 2010, si è svolta nella prima parte del 2009. Lo scopo era quello di promuovere un’informazione mirata rispetto all’opportunità offerta da tale dispositivo destinato alla conciliazione tra lavoro ed educazione dei figli, particolarmente atteso dalla popolazione trentina perché riproposto dopo una sospensione di circa due anni. Per tale motivo è stata implementata una campagna informativa che mirasse sia ad aumentare il livello di notorietà dello strumento e ad ampliare la fascia di fruitori - utilizzando un ampio mix di mezzi di comunicazione - che a raggiungere e sensibilizzare, stante la particolare conformazione territoriale del Trentino, anche le fasce di popolazioni residenti nelle valli periferiche. La campagna, che ha avuto un costo complessivo di circa 65 mila euro, ha previsto l’utilizzo dei seguenti mezzi:

- inserzioni su quotidiani locali;
- spot radiofonico trasmesso su emittenti radiofoniche locali;
- spot televisivo trasmesso su emittenti televisive locali;
- affissione di locandine e manifesti in punti nevralgici del territorio;
- posterbus nelle principali località del Trentino;
- stampa di volantini distribuiti sul territorio.

Dettaglio del piano media e dei relativi costi

Tipologia di attività	Quantità	Costo (euro)
Predisposizione e trasmissione Spot TV (45")	400	18.980,40
Predisposizione e trasmissione Spot RADIO (45")	1.880	19.612,22
Pieghevole Buoni di servizio ed espositore	80.000	3.463,20
Predisposizione e affissione manifesti	67	15.160,80
Posterbus - 2 settimane	1	3.780,00
Inserzioni sulla stampa locale	4	3.240,00
TOTALE		64.236,62

Di seguito si riportano i principali materiali realizzati per la campagna.

Pieghevole ed espositore



Pagina intera, manifesti e pensilina

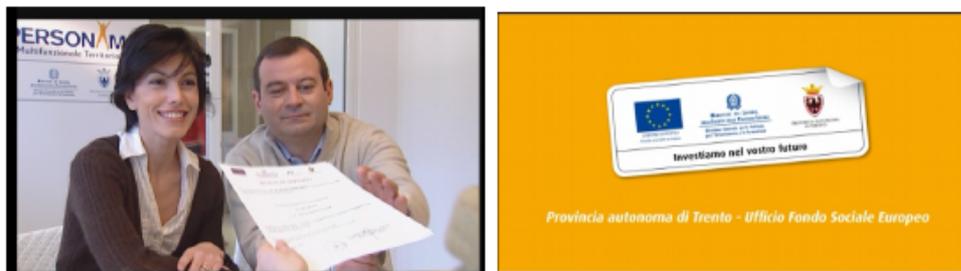


Mezza pagina

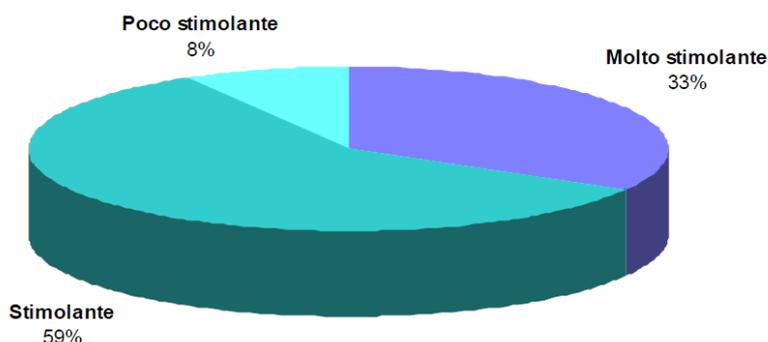
Affissioni e posterbus



Spot tv



Con riferimento alla campagna di cui sopra, si riporta di seguito il giudizio in merito all'efficacia del messaggio pubblicitario dato dalle persone che hanno usufruito di buoni di servizio e hanno dichiarato di essere venute a conoscenza dello strumento attraverso la stampa quotidiana, manifesti/depliant o spot televisivi/radiofonici. Il 92% ha ritenuto l'attività di comunicazione realizzata molto stimolante (33%) o stimolante (59%).



Campagna sugli interventi anticrisi

Come riportato nei precedenti capitoli del rapporto, l'annualità 2009 è stata caratterizzata dall'attivazione di una complessa serie di interventi anticongiunturali. Questi interventi erano destinati a nuovi target di utenza che implicavano la necessità di implementare una nuova serie di azioni informative e di promozione, che dovevano avere un duplice target: da una parte le aziende toccate dalla crisi economica e dall'altra i lavoratori colpiti dalla crisi, espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Per questo è stata programmata una specifica campagna informativa volta ad informare il pubblico che la Provincia autonoma di Trento stava attivando un'articolata batteria di strumenti concreti atti a contrastare la crisi economica e, nel contempo, qualificare le risorse umane.

La campagna informativa rivolta alle imprese ha avuto una copertura temporale di circa 3 mesi e ha visto la realizzazione degli interventi informativi sia attraverso la proposizione di alcuni contributi redazionali da pubblicare sulla stampa periodica di settore delle associazioni di categoria e sulla stampa generalista a diffusione locale.

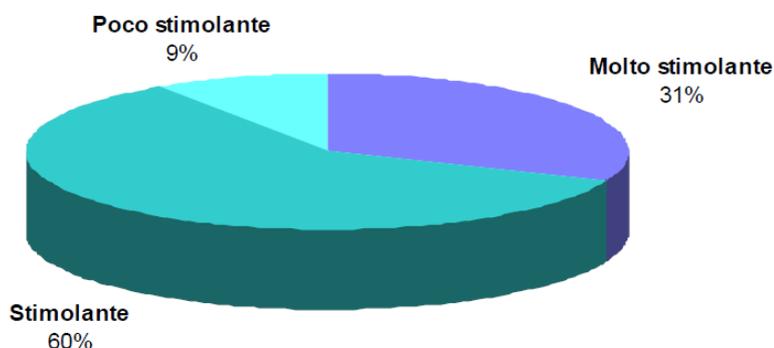
Dal lato dei lavoratori espulsi o a rischio di esclusione a seguito di crisi, target considerato maggiormente difficile da raggiungere, la campagna promozionale è stata più insistente e concentrata nel tempo, prevedendo un lancio di 15/20 giorni. In particolare è stata realizzata una campagna a mezzo stampa, radio e tv, a cui si è affiancata l'affissione di cartelloni pubblicitari, la diffusione di 40 mila copie della guida agli interventi anticrisi presso i vari centri di orientamento lavorativo e formativo (Centri per l'impiego, Struttura Multifunzionale Territoriale e Comuni), oltre ad azioni di direct marketing condotte dalle organizzazioni sindacali e dai CAF.

Dettaglio del piano media e dei relativi costi

Tipologia di attività	Quantità	Costo (euro)
Predisposizione e trasmissione Spot TV (30")	400	12.132,00
Predisposizione e trasmissione Spot RADIO (45")	1.200	10.684,85
Inserzioni sulla stampa locale	34	28.788,00
Predisposizione e affissione manifesti	50	13.260,00
Predisposizione depliant e distribuzione	40.000	6.870,32
TOTALE		71.735,17

Di seguito si riportano i principali materiali realizzati per la campagna.

Con riferimento alla campagna di cui sopra, si riporta di seguito il giudizio in merito all'efficacia del messaggio pubblicitario dato dalle persone che hanno aderito ai percorsi anticrisi e hanno dichiarato di essere venute a conoscenza dello strumento attraverso la stampa quotidiana, manifesti/depliant o spot televisivi/radiofonici. Il 91% ha ritenuto l'attività di comunicazione realizzata molto stimolante (31%) o stimolante (60%).



Campagna buoni formativi

Ad inizio 2012 è stata realizzata la campagna promozionale relativa al dispositivo dei buoni formativi che si è protratta per buona parte dell'anno. Obiettivo della campagna è stato quello di promuovere la riattivazione dello strumento, che era stato già attivato a valere sulla programmazione 2000-2006 ma che successivamente era stato sospeso per alcuni anni, nonché di diffondere le nuove opportunità offerte per il rafforzamento delle competenze linguistiche, informatiche e trasversali.

La campagna, che ha avuto un costo complessivo di circa 50 mila euro, ha previsto l'utilizzo dei seguenti mezzi:

- inserzioni su quotidiani locali;
- spot radiofonico trasmesso su emittenti radiofoniche locali;
- spot televisivo trasmesso su emittenti televisive locali;
- affissione di locandine e manifesti in punti nevralgici del territorio;
- cartellini, adesivi e tabelle su autobus urbani ed extraurbani;
- stampa di volantini distribuiti nei punti informativi provinciali.

Dettaglio del piano media e dei relativi costi

Tipologia di attività	Quantità	Costo (euro)
Predisposizione e trasmissione Spot TV (20")	400	5.920,00
Predisposizione e trasmissione Spot RADIO (30")	1.150	19.078,60
Inserzioni sulla stampa locale	11	6.594,50
Predisposizione e affissione manifesti	605	14.580,50
Predisposizione depliant e distribuzione	20.000	3.025,00
TOTALE		49.198,60

Di seguito si riportano i principali materiali realizzati per la campagna.

Pieghevole



Pagina intera, manifesti, cartellini autobus e pensilina



Icone identificative



Tabelle autobus urbani



Mezza pagina



Adesivi autobus extraurbani



Spot televisivo



Con riferimento alla campagna di cui sopra, si riporta di seguito il giudizio in merito all'efficacia del messaggio pubblicitario dato dalle persone che hanno richiesto un buono formativo e hanno dichiarato di essere venute a conoscenza dello strumento attraverso la stampa quotidiana, manifesti/depliant o spot televisivi/radiofonici. Il 90% ha ritenuto l'attività di comunicazione realizzata molto stimolante (27%) o stimolante (63%).

